

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	31/08/2018	7	Intervista a Francesco Prosperetti - Come Genova Ha ceduto il tirante <i>Alberto Pieri</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	31/08/2018	10	Autostrade rimborsa le rate dei prestiti ai residenti della zona rossa <i>Emanuela Rosi</i>	6
AVVENIRE	31/08/2018	4	Firmata convenzione: profughi nelle diocesi = Da oggi trenta profughi pronti a lasciare Rocca di Papa <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	31/08/2018	9	Radar e satelliti, ecco il sistema che avvisa dei crolli (solo in Toscana) <i>Daniilo Poggio</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	31/08/2018	18	E alle 14.50 crollò il tetto della chiesa = Crolla il tetto nella chiesa delle nozze in centro a Roma Era vuota, un miracolo <i>Rinaldo Frignani</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	31/08/2018	4	Giù il tetto della chiesa, strage sfiorata a Roma <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	31/08/2018	5	Prepariamoci a un altro weekend di maltempo Sole e caldo ritorneranno dopo lunedì <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DELLO SPORT	31/08/2018	53	Paura a Roma: crollo nella chiesa dei matrimoni <i>Alessandro Conti</i>	13
GIORNALE	31/08/2018	10	Ora crollano anche le chiese = Crolla una chiesa a Roma Qui si dovevano sposare <i>Federico Malerba</i>	14
ITALIA OGGI	31/08/2018	12	Sono definiti centri di accoglienza ma spesso da loro si fanno le peggiori cose <i>Alessandro Giuli</i>	15
NOTIZIA GIORNALE	31/08/2018	2	La santa sede cade a pezzi crolla pure il tetto di una chiesa <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA	31/08/2018	3	Intervista a Adriano La Regina - "A Roma come a Genova è l'Italia che cade a pezzi" <i>L. D'a</i>	17
SECOLO XIX	31/08/2018	4	Cara Genova, il tuo spirito ti farà guarire in corpo e anima = Cara Genova, il lutto è di tutti noi Ma contiamo sul tuo robusto spirito per una pronta guarigione <i>Sebastião E Lélia Salgado</i>	18
SECOLO XIX	31/08/2018	9	Roma, tragedia sfiorata giù il tetto nella chiesa dei mille matrimoni = Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto in chiesa: Come un terremoto <i>Edoardo Izzo</i>	19
SECOLO XIX	31/08/2018	27	Lettere - "U magun " non ci impedir à di ripartire <i>Germana Casazza</i>	20
STAMPA	31/08/2018	1	Adesso non c'è Nerone... <i>Mattia Feltri</i>	21
STAMPA	31/08/2018	12	Paura a Roma, crolla il tetto della chiesa dei Fori Imperiali = Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto della chiesa "Sembrava un terremoto" <i>Edoardo Izzo</i>	22
TEMPO	31/08/2018	2	La vergogna Capitale delle chiese a rischio <i>Valentina Conti</i>	24
TEMPO	31/08/2018	3	Foro romano = Giù il tetto di S. Giuseppe dei Falegnami <i>Silvia Mancinelli</i>	25
TEMPO	31/08/2018	3	Intervista a Daniele Libanori - Don Libanori: Sabato era previsto un matrimonio. Poteva essere una strage <i>Sil.man.</i>	26
TEMPO	31/08/2018	3	Giù il tetto di S. Giuseppe dei Falegnami <i>Silvia Mancinelli</i>	27
TEMPO	31/08/2018	4	Frane, alluvioni e voragini. A Roma si salvi chi può <i>Alessio Buzzelli</i>	28
TEMPO	31/08/2018	4	Acqua e fango 250mila persone In balla del Tevere <i>A.b.</i>	29
meteoweb.eu	30/08/2018	1	- Terremoto Molise: la Giunta chiede lo stato di emergenza, 4 milioni per gli interventi più urgenti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	30/08/2018	1	- Scosse di terremoto in Bosnia: paura e apprensione al confine con la Croazia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	30/08/2018	1	- Terremoti: scossa 1.7 registrata nell' Alessandrino - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	30/08/2018	1	- Crolla il tetto di una chiesa a Roma, il parroco: "E' stato come un terremoto, incredibile" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

ansa.it	30/08/2018	1	M. Bianco, in salvo 4 alpinisti bloccati - Cronaca <i>Redazione</i>	34
ansa.it	30/08/2018	1	Togo in azienda agricola a Villadose - Veneto <i>Redazione</i>	35
ansa.it	30/08/2018	1	Molise, Consiglio vota Stato Emergenza - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	36
ansa.it	30/08/2018	1	Toma, stato emergenza Molise 7/9 a Cdm - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	37
ansa.it	30/08/2018	1	Scossa 3.1 a Rocca di Botte - Abruzzo <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	30/08/2018	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4.8 al confine tra Bosnia e Croazia <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	30/08/2018	1	Terremoto L'Aquila, scossa 3.1 a Rocca di Botte: gente in strada <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	30/08/2018	1	Roma, crolla tetto nella chiesa dei matrimoni ai Fori. Vescovo Libanori: "Poteva essere una strage" <i>Redazione</i>	41
espresso.repubblica.it	30/08/2018	1	Crollo Genova, anche la Vigilanza del ministero sapeva del degrado del ponte: ecco la prova <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	30/08/2018	1	Aereo disperso sulle Alpi con due persone a bordo: lanciato Sos, poi il nulla <i>Redazione</i>	46
ilmattino.it	30/08/2018	1	Meteo, assaggio d'autunno: weekend di pioggia e temperature in forte calo <i>Redazione</i>	47
ilmattino.it	30/08/2018	1	In fiamme casa a Palinuro, - paura per una famiglia di turisti <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	30/08/2018	1	Alluvione mortale a Livorno, l'orrore come a L'Aquila: "Adesso brindiamo" <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	30/08/2018	1	Maltempo: temporali in arrivo, Comune Milano attiva monitoraggio fiumi <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	30/08/2018	1	Aereo disperso sulle Alpi, a bordo 2 persone <i>Redazione</i>	51
liberoquotidiano.it	30/08/2018	1	Russia, la donna ritrovata in un ghiacciaio dopo 31 anni: il suo corpo era una "statua di cera" <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	30/08/2018	1	Paura a Roma, crolla tetto di chiesa in centro <i>Redazione</i>	53
quotidiano.net	30/08/2018	1	Vergogna infinita <i>Redazione</i>	55
quotidiano.net	30/08/2018	1	Previsioni meteo weekend, forte maltempo: ecco dove colpirà <i>Redazione</i>	56
today.it	30/08/2018	1	Meteo, da venerd? temporali e calo termico: agosto chiude col "vortice ciclonico" <i>Redazione</i>	58
agoramagazine.it	31/08/2018	1	In America Latina c'è una crisi migratoria grave quanto quella in Europa <i>Redazione</i>	59
cinquequotidiano.it	30/08/2018	1	Meteo Roma, in arrivo piogge e temporali <i>Redazione</i>	61
huffingtonpost.it	30/08/2018	1	Velivolo disperso sulle Alpi. Decollato in Germania, non è mai arrivato a Marsiglia <i>Redazione</i>	62
huffingtonpost.it	30/08/2018	1	Estate addio: col ciclone scandinavo arriva l'autunno <i>Redazione</i>	63
huffingtonpost.it	30/08/2018	1	Ponte Morandi, 4 tavoli aperti da Regione e Cdp <i>Redazione</i>	64
ilfoglio.it	30/08/2018	1	Immigrazione, Open Arms sposta le sue missioni tra Spagna e Marocco <i>Redazione</i>	65
ilgiornale.it	30/08/2018	1	Valle D'Aosta, aereo scompare dai radar e precipita in Francia <i>Redazione</i>	66
ilgiornale.it	30/08/2018	1	Torna il maltempo a Nord: l'autunno ?arriva in anticipo <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	30/08/2018	1	Aereo disperso sulle Alpi con due persone a bordo: lanciato Sos, poi il nulla <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	30/08/2018	1	S'incendia il camper in autostrada mentre rientra dalle vacanze: paura in A4 <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	30/08/2018	1	Uomo scomparso da ieri pomeriggio, le ricerche nel Tevere <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

ilmessaggero.it	30/08/2018	1	Panico sulla A4, furgone prende fuoco vicino al casello <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	30/08/2018	1	Fine-settimana sotto la pioggia a cominciare dal Nord Italia, temperature in forte calo <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	30/08/2018	1	Due morti nell' aereo precipitato sulle Alpi al confine tra Italia e Francia <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	30/08/2018	1	Terremoto magnitudo 3.1 in provincia dell' Aquila <i>Redazione</i>	74
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	Velivolo disperso sulle Alpi <i>Redazione</i>	75
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	- Rimane bloccata su un albero per dieci giorni a Genova, la gatta Zola salvata da un muratore acrobata <i>Redazione</i>	76
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	- Estate addio, una perturbazione scandinava porter? il primo assaggio d'&rsquo;autunno <i>Redazione</i>	77
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	In arrivo forti temporali al Nord <i>Redazione</i>	78
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	Crollo ponte, riunioni in Regione <i>Redazione</i>	79
ilsecoloxix.it	30/08/2018	1	A14, mini-tunnel in galleria danneggiata <i>Redazione</i>	80
lapresse.it	30/08/2018	1	Aereo disperso sulle Alpi: a bordo due persone <i>Redazione</i>	81
lapresse.it	30/08/2018	1	Ponte Morandi, tra un mese al via la demolizione. Ci vorranno 30 giorni <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	30/08/2018	1	Estate addio, con il ciclone scandinavo primo assaggio d'&rsquo;autunno <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	30/08/2018	1	Autostrade paga i mutui dei residenti nella zona rossa di Genova <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	30/08/2018	1	Scomparso un aereo sulle Alpi, ricerche in elicottero nella zona di La Thuile <i>Redazione</i>	85
lastampa.it	30/08/2018	1	Aereo scomparso, sospese le ricerche: &ldquo;Avvistato in territorio francese&rdquo; <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	30/08/2018	1	Le chiese &ldquo;fragili&rdquo; di Roma <i>Redazione</i>	87
lettera43.it	30/08/2018	1	Aereo sparito tra Val D' Aosta e Savoia: cosa sappiamo <i>Redazione</i>	88
polesine24.it	30/08/2018	1	Fiamme nell' azienda agricola: morte alcune mucche e danni ingenti <i>Redazione</i>	89
protezionecivile.gov.it	30/08/2018	1	Maltempo: allerta arancione in lombardia <i>Redazione</i>	90
rainews.it	30/08/2018	1	Sisma, scossa di magnitudo 4.8 in Bosnia <i>Redazione</i>	91
rainews.it	30/08/2018	1	Sisma di magnitudo 4.8 in Bosnia <i>Redazione</i>	92
rainews.it	30/08/2018	1	Valle d' Aosta: scompare aereo da turismo, due persone a bordo <i>Redazione</i>	93
rainews.it	30/08/2018	1	Terremoto, scossa 3.1 nell' Aquilano <i>Redazione</i>	94
statoquotidiano.it	30/08/2018	1	Foggia. Incendio in appartamento in via Onorato: intossicati (FOTO) <i>Redazione</i>	95
televideo.rai.it	30/08/2018	1	APPALTI: DUE ARRESTI <i>Redazione</i>	96
televideo.rai.it	30/08/2018	1	TERREMOTO, SCOSSA 3.1 <i>Redazione</i>	97
vigilfuoco.it	30/08/2018	1	Varese, incendio autovettura sulla "A.8" <i>Redazione</i>	98
vigilfuoco.it	30/08/2018	1	Vicenza, intervento dei Vigili del Fuoco per il surriscaldamento di un assorbitore <i>Redazione</i>	99
vigilfuoco.it	30/08/2018	1	Rovigo, fiamme nella notte distrutta azienda agricola a Villadose <i>Redazione</i>	100
quicomo.it	31/08/2018	1	Incendio a Lentate sul Seveso: balle di fieno in fiamme <i>Redazione</i>	101

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2018

agi.it	30/08/2018	1	Aereo sparisce da radar, ricerche in Val d' Aosta <i>Redazione</i>	102
agi.it	30/08/2018	1	Aereo sparito da radar: ? precipitato in Francia <i>Redazione</i>	103
agi.it	30/08/2018	1	L' estate ? finita. Ci aspetta un fine settimana di pioggia, poi tempo autunnale <i>Redazione</i>	104
dire.it	30/08/2018	1	Genova, a novembre il ponte Morandi non ci sarà più <i>Redazione</i>	105
ilfattoquotidiano.it	30/08/2018	1	Un Paese che crolla, lo Stato che arretra e le holding che costruiscono fortune - <i>Redazione</i>	106
italiaoggi.it	31/08/2018	1	Toninelli chiede l' impossibile <i>Redazione</i>	108
regioni.it	30/08/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Prot.civile: Riccardi, presidio straordinario volontari comunali - Regioni.it <i>Redazione</i>	110
regioni.it	30/08/2018	1	Liguria - CROLLO PONTE, REGIONE LIGURIA, APPROVATO DALLA GIUNTA NUOVO DISEGNO DI LEGGE PRIS SU INDENNIZZI PER SFOLLATI. - Regioni.it <i>Redazione</i>	111
regioni.it	30/08/2018	1	Emilia - Romagna - Sanità. Elisoccorso, da Ferragosto entra in servizio il nuovo elicottero con visori a intensificazione di luce: consentirà di utilizzare anche le basi di decollo e atterraggio non illuminate. - Regioni.it <i>Redazione</i>	112
regioni.it	30/08/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, SPENTE LE FIAMME A TEMPIO CON INTERVENTO DI UN MEZZO AEREO - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	113
regioni.it	30/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto: Giunta Molise chiede stato emergenza, fabbisogno 4 mln = - Regioni.it <i>Redazione</i>	114
regioni.it	30/08/2018	1	Toscana - Incendi, brucia da stanotte pineta nel comune di Capannori. Sul posto 2 Canadair e 1 elicottero - Regioni.it <i>Redazione</i>	115
regioni.it	30/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto: Zingaretti, trenino turistico Amatrice per ricominciare = - Regioni.it <i>Redazione</i>	116
regioni.it	30/08/2018	1	Liguria - SISMICA, SOPRALLUOGO ALLA SCUOLA POGGI CARDUCCI DI SARZANA. TOTI: "ADEGUAMENTO SISMICO TEMA NAZIONALE, LO PORTEREMO IN CONFERENZA DELLE REGIONI PER UN CONFRONTO COL GOVERNO" - Regioni.it <i>Redazione</i>	117
regioni.it	30/08/2018	1	Protezione civile - ++ Crollo ponte: Salvini, assumeremo 1500 vvf in 1 anno ++ - Regioni.it <i>Redazione</i>	118
regioni.it	30/08/2018	1	Toscana - Temporal forti, emesso codice arancione per aree nord-occidentali - Regioni.it <i>Redazione</i>	119
regioni.it	30/08/2018	1	News - Crollo ponte: A.Fontana, Lombardia pronta ad offrire aiuto = - Regioni.it <i>Redazione</i>	120
regioni.it	30/08/2018	1	Servizio civile: attivati i bandi regionali <i>Redazione</i>	121
regioni.it	30/08/2018	1	Protezione civile - Terremoto: Molise; Toma, 7/9 richiesta stato emergenza a Cdm - Regioni.it <i>Redazione</i>	124
regioni.it	30/08/2018	1	News - TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA - - - - //SCHEDE - - Regioni.it <i>Redazione</i>	125
regioni.it	30/08/2018	1	Sardegna - AGRICOLTURA. PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI, AIUTI IN CONTO INTERESSE SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE CON TASSI RIDOTTI DA 65 A 80%. STANZIATI 3,7MILIONI - Regioni.it <i>Redazione</i>	129
tg24.sky.it	30/08/2018	1	- - - - La burrasca nel sud-ovest della Francia che lascia senza fiato: video - - <i>Redazione</i>	130
tg24.sky.it	30/08/2018	1	- - - - Autunno anticipato nel weekend al Centronord: meno 8 gradi - - <i>Redazione</i>	131
giornalettismo.com	30/08/2018	1	Un aereo da turismo con due persone a bordo disperso sulle Alpi <i>Redazione</i>	132

IL SOPRINTENDENTE

Intervista a Francesco Prosperetti - Come Genova Ha ceduto il tirante

[Alberto Pieri]

Alberto Pieri ROMA IL SOFFITTO ha ceduto di schianto senza nessun preavviso. Una tragedia sfiorata. Secondo il Soprintendente Speciale per Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Francesco Prosperetti, a una prima analisi, il crollo di ieri nella Chiesa di San Giuseppe dei falegnami è imputabile a una tragica fatalità. Cosa ha causato il crollo del tetto? Probabilmente, con una terribile analogia con il ponte Morandi di Genova, ha ceduto un tirante della capriata e questo ne ha determinato il collasso improvviso. Il crollo per fortuna non ha provocato vittime, ma è stato disastroso perché ha fatto cadere interamente il tetto con il sottostante pregevolissimo soffitto di metà Seicento, intagliato con decorazioni lignee di altissima qualità che è completamente perduto. Ed è proprio il fregio del soffitto che in qualche misura ha determinato IL Come Genova Ha ceduto il tirante l'impossibilità di diagnosticare il dissesto in quanto la catena della capriata che ha ceduto era completamente nascosta da un tavolato ligneo. Si sarebbe potuto fare qualcosa per prevenire il cedimento? Non c'erano stati segnali, il tetto è venuto giù tutto insieme, una cosa mai vista. Anche in occasione dei monitoraggi che abbiamo fatto in occasione del terremoto di Amatrice non c'erano state segnalazioni di sorta dalla Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. I forti temporali degli scorsi giorni possono aver avuto un ruolo? No, non c'erano state perdite di nessun genere e, anzi, il manto di coppi era in ottime condizioni. C'è stata una mancanza di manutenzione da parte del Vicariato? Attualmente è stato disposto il sequestro della struttura e sarà avviata un'indagine per accertare le cause del crollo. Vedremo di fare chiarezza sull'accaduto anche consultando la storia dei restauri che sono stati fatti in passato. Come si procederà per la ricostruzione? La ricostruzione sarà a carico del Vicariato che è proprietario dell'immobile. Il ruolo della Soprintendenza in questo caso sarà quello di approvare il progetto e dare indicazioni. I vigili del fuoco stanno portando via le tele, molto importante quella di Carlo Maratta. Il luogo è stato messo in sicurezza e i vigili del fuoco stanno ispezionando con un drone l'interno della Chiesa per vedere se ci sono parti ancora pericolanti. -tit_org-

**Due giorni per cancellare il troncone est e 20 giorni per smontare quello
Autostrade rimborsa le rate dei prestiti ai residenti della zona rossa**
rimasto in piedi a ovest

[Emanuela Rosi]

Esplosivi e robot per demolire il ponti Saranno abbattute anche 150 case Autostrade rimborsa le rate dei prestiti ai residenti della zona rossa Emanuela Rosi GENOVA ESPLOSIVO e cingolati robotizzati. Dovrebbero cadere così, entro novembre, i monconi del ponte Morandi sopravvissuti al collasso che il 14 agosto ha sbanciato il pilone 9 seppellendo 43 vite. Questo prevede il preliminare del piano operativo che ieri la società Autostrade ha presentato al commissario per l'emergenza. Governatore della Liguria, Giovanni Toti e al sindaco di Genova Marco Bucci. Un preliminare perché le ipotesi di demolizione dovranno superare ora l'esame dei consulenti della Procura e della commissione tecnica regionale: ci sono da salvare le possibili prove del disastro per l'imminente incidente probatorio, da valutare gli effetti collaterali su fabbriche, aziende, vie di comunicazione che (a partire dalla linea ferroviaria interrotta) da due settimane annaspiano nel cuore squarciato della atta. Servirà ancora un mese, precisa Toti, per passare alla fase operativa, perché per avere la tempistica esatta e la conferma delle linee da seguire per la demolizione, occorreranno una serie di sopralluoghi sui due tronconi di ponte, ad oggi sotto sequestro. Oltre al permesso della Procura. Dovrebbero bastare poi un paio di giorni per cancellare il troncone est che ancora scricchiola sulle vie Porro e Fillak deserte. L'idea elaborata da Autostrade è di demolire la degradata pila 10 con mezzi meccanici per scalzare il cemento armato dalla base senza l'utilizzo di essere umani, le microcariche 'sbricioleranno' la seconda. Sarà smontato invece il troncone ovest. Serviranno due grandi gru e una ventina di giorni per demolirlo a pezzi evitando crolli e relativi danni ai capannoni cresciuti all'ombra del Morandi. IN MEZO, tra l'ipotesi e il progetto esecutivo, c'è il timore che i tempi diventino troppo lunghi. Così commissario e sindaco hanno scritto una lettera al premier Conte e al sottosegretario Giorgetti in cui suggeriscono un provvedimento di legge mirato a derogare i vincoli per l'assegnazione di cantieri e appalti. In mezzo c'è anche l'angoscia di oltre trecento famiglie che hanno lasciato la loro vita spezzata in due dal crollo nei palazzi evacuati della 'zona rossa'. A loro Autostrade ha iniziato a rimborsare le rate dei mutui. Le speranze dei residenti di recuperare qualche pezzo di vita sono affidate agli inclinometri ag giuntivi che registrano i movimenti dei monconi e valutano i pericoli: l'esito di due giorni di misurazioni potrebbe convincere il sindaco Bucci ad assumersi la responsabilità di consentire un rientro vigilato e rapido. Circa 150 appartamenti su 252 saranno interferiti, quindi abbattuti contestualmente alla demolizione ha anticipato l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Autostrade proverà anche a difendersi dalle contestazioni della procedura di revoca della concessione da presentare al ministero delle Infrastrutture entro sabato: una dettagliata relazione nella quale sia fornita chiara evidenza di tutti gli adempimenti posti in essere per assicurare la funzionalità dell'infrastruttura in questione e prevenire lo specifico evento accaduto. E LA CONCESSIONARIA conta di provare gli investimenti fatti per rafforzare i livelli di sicurezza che, hanno scritto i dirigenti qualche giorno fa, prima della privatizzazione erano drammaticamente inferiori. Sul tavolo del cda di Autostrade e Atlantia sembra ci sia anche il tema Cdp. GLI OSTACOLI I tecnici utilizzeranno due gru e microcariche L'obiettivo: evitare crolli Due giorni per cancellare il troncone est e 20 giorni per smontare quello rimasto in piedi a ovest Intesa Sanpaolo e Db cancellano i mutui L'Abi (Associazione bancaria italiana) ha deciso la sospensione del rimborso delle rate dei mutui collegati al crollo di Genova Hanno già annunciato la cancellazione Intesa Sanpaolo e Deutsche Bank EMERGENZA Il ponte Morandi crollato sul torrente Polcevera, visto dallo svincolo della A7 Milano-Genova (Ansa) -tit_org

-

Accordo Cei-Viminale L'accordo.

Firmata convenzione: profughi nelle diocesi = Da oggi trenta profughi pronti a lasciare Rocca di Papa

Don Maffeis (Cei): noi supplenti della politica

[Redazione]

Accorilo Cei-Viminale Firmata convenzione: profughi nelle diocesi FASSINI A PAGINA 4 L'accordo. Da oggi trenta profughi pronti a lasciare Rocca di Papa Don Maffeis (Gei): noi supplenti della politica I Intervenire era un dovere perché a volte le parole non basta - ' no. Spiega così, con queste poche parole, don Ivan Maffeis, portavoce della Conferenza Episcopale Italiana, come è andata con la vicenda della nave Diciotti. Una vicenda che ha portato ieri alla firma di un'intesa formalizzata tra la Cei e il Viminale sulla redistribuzione e l'accoglienza dei profughi soccorsi dalla nave della guardia costiera italiana e rimasti per oltre dieci giorni nel limbo dell'attesa. L'accordo tra la Chiesa italiana e il Ministero dell'Interno è stato formalizzato ieri pomeriggio al Sminale, una convenzione che permette di attivare le procedure per il collocamento dei migranti della Nave Diciotti nelle Diocesi del Paese. Don Aldo Buonaiuto, della Comunità Giovanni Æ, altro protagonista della soluzione per la Diciotti, racconta di avere ricevuto sabato mattina una telefonata dal ministro dell'Interno. Con Matteo Salvini ci conosciamo da tempo. Ha chiesto se fosse ipotizzabile che la Chiesa si prendesse in carico i migranti della Diciotti. Di qui la telefonata poi al Presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti, il "si" immediato della Chiesa italiana e la soluzione raggiunta in poche ore. Poi la gara di solidarietà tra le diocesi per accoglierli, conclude Buonaiuto. Una trentina di migranti sono pronti a lasciare il centro di Rocca di Papa già oggi per essere accolti dalle diocesi che hanno offerto ospitalità. La Chiesa italiana già accoglie, in maniera capillare sul territorio, tra parrocchie, movimenti, istituti religiosi, oltre 26 mila migranti. E anche per questi 143 profughi sono pronte ad aprirsi le porte dell'accoglienza. Oltre 40 le Diocesi che hanno già dato la disponibilità. Da Taranto a Possano Cariati, in Calabria, da Napoli a Como. La risposta della Chiesa italiana, la Chiesa che non sta a guardare, all'emergenza della nave Diciotti ci parla di un'Italia che accoglie e che rifugge la paura che paralizza e gela il cuore ha dichiarato l'arcivescovo di Taranto monsignor Filippo Santoro, che, oltre ai 200 migranti già ospitati in diocesi ha espresso la disponibilità ad accogliere parte delle persone ospitate a Rocca di Papa. Quanto accaduto ai migranti ospitati sulla nave Diciotti ci "provoca" nel vero senso della parola gli fa eco Giuseppe Satriano, arcivescovo della Diocesi di Rossano Cariati, in provincia di Cosenza. Ci chiama ad usare fuori da noi stessi e da quegli atteggiamenti troppo borghesi con cui spesso chiudiamo le nostre coscienze alla vita e alle sue richieste. A Rocca di Papa la Caritas ha incontrato ad uno ad uno ogni prorugo. Ciascuno ha portato la sua storia, il suo carico di sofferenza. Non possono essere collocati sul territorio a caso, si verifica se ci sono qui altri parenti, conoscenti ma è una verifica - racconta don Maffeis - che sta procedendo abbastanza velocemente. Al momento, grazie alla generosa sensibilità di tante diocesi in tutta Italia, i posti messi a disposizione a livello nazionale sono numericamente superiori alle attuali necessità. Non abbiamo chiesto niente, è una risposta spontanea. La storia della Chiesa è una storia di accoglienza conclude il portavoce della Conferenza episcopale, ma abbiamo un ruolo di supplenza: su un tema così complesso, dove interi popoli per tanti motivi sono costretti a lasciare la loro terra, si deve intenerire la politica, la politica europea. (D.Fas.) Saranno accolti nelle diocesi. Formalizzata intesa al Viminale che permette la redistribuzione Don Ivan Maffeis (Gei) (Ansa) -tit_org- Firmata convenzione: profughi nelle diocesi - Da oggi trenta profughi pronti a lasciare Rocca di Papa

Radar e satelliti, ecco il sistema che avvisa dei crolli (solo in Toscana)

del professor Nicola Casagli per mappare i territori

[Danilo Poggio]

Firenze. Radar e satelliti, ecco il sistema che avvisa dei crolli (solo in Toscana). L'idea del professor Nicola Casagli per mappare i territori non avrebbe anticipato il crollo del ponte Morandi, ma potrebbe scongiurare in futuro altre tragedie, prevedendo il collasso delle strutture legato ai movimenti del suolo. Ed era già stato proposto a livello nazionale (inutilmente) nel 2015. È un sofisticato sistema satellitare per controllare dallo spazio i mutamenti del territorio, ma anche eventuali spostamenti delle strutture, come case e strade. Non è magia, esiste già ed è attivo in Toscana (costo: 300.000 euro all'anno), frutto di un progetto di collaborazione fra Università di Firenze, Regione, dipartimento della Protezione civile e consorzio Lamma. Permette un monitoraggio costante delle deformazioni del terreno sull'intera regione, utilizzando i satelliti radar dell'Agenzia Spaziale Europea. L'ha progettato un docente italiano di Geologia applicata, Nicola Casagli, professore ordinario dell'università degli studi di Firenze: Elaborando in maniera opportuna le immagini di tali satelliti è possibile misurare con precisione millimetrica lo spostamento di manufatti al suolo, senza alcun bisogno di installare dispositivi riflettori. Sono gli stessi manufatti, così come gli affioramenti di roccia, a fungere da riflettori o - meglio - diffusori del segnale, in quanto hanno una risposta stabile alle microonde (le onde emesse dal radar). In tutto, sulla Toscana, ci sono circa 2 milioni di questi diffusori permanenti in corrispondenza di edifici, strutture, infrastrutture, rocce esposte e zone poco vegetate. Questi punti possono essere monitorati con frequenza variabile fra 6 e 12 giorni, per individuare precocemente eventuali anomalie. La tecnica dell'interferometria radar ha avuto moltissime applicazioni negli ultimi 20 anni, soprattutto in campo geologico. Nel progetto della Toscana, la tecnica è per la prima volta utilizzata per un servizio di monitoraggio continuo. E in un Paese in perenne dissesto idrogeologico, potrebbe essere importante ampliare il controllo a tutta Italia. Nel 2015 il sistema era già stato proposto al dipartimento della Protezione Civile nazionale e la spesa sarebbe di circa tre milioni di euro: I costi - spiega Casagli - riguardano soprattutto l'elaborazione delle immagini e la successiva interpretazione, che devono essere effettuate da tecnici di alto profilo tecnico-scientifico. Un sistema del genere potrebbe creare posti di lavoro di alta qualificazione per alcune centinaia di giovani in tutta Italia. Per un sistema ottimizzato sulle infrastrutture (con satelliti ad alta risoluzione), i numeri citati dovrebbero essere moltiplicati per un fattore 10. Il sistema è concepito per monitorare le deformazioni del terreno e per la tragedia di Genova (dovuta forse a un cedimento della struttura) non sarebbe stato utile. Potrebbe, però, evitare altre catastrofi, rilevando strutture deformate da lenti movimenti del suolo, come frane o cedimenti delle fondazioni. E il sistema potrebbe essere perfezionato, per un controllo ancora migliore. Per le infrastrutture potrebbe essere organizzato un sistema di monitoraggio analogo con satelliti a risoluzione più alta, anche se con tempo di ricostituzione più lungo, come la costellazione Cosmo-SkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana. Per le infrastrutture sono inoltre indispensabili sensori installati in situ con trasmissioni continue del dato, per osservarne il comportamento dinamico. Penso a reti di sensori wireless o a fibre ottiche. La tecnologia oggi mette applicazioni impensabili fino a pochi anni fa. E a chi affidare la gestione? La risposta - conclude il professore - deve essere nazionale. Un sistema di monitoraggio del territorio simile a quello toscano deve essere gestito dalle Regioni, magari con un coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. Un sistema di monitoraggio ottimizzato per le infrastrutture dovrebbe essere gestito dal Ministero delle Infrastrutture e sporti e dalle Regioni, per le rispettive competenze, magari in stretta collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana. Danilo Poggio Un'immagine elaborata dal sistema -tit_0rg-

E alle 14.50 crollò il tetto della chiesa = Crolla il tetto nella chiesa delle nozze in centro a Roma Era vuota, un miracolo

[Rinaldo Frignani]

E alle 14.50 crollò il tetto della chiesa di Paolo Conti e Rinaldo Frignani rolla il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, a Roma, a pochi passi dal Campidoglio. E domenica c'era un matrimonio, alle pagine 18 e 19 Cronache Crolla il tetto nella chiesa delle nozze in centro a Roma Era vuota, un miracolo È a due passi dai Fori e dal Campidoglio. Indagine della Procura ROMA Sabato eraprogramma un matrimonio. Un altro domenica. Altri ancora la prossima settimana. Non so se sia stato un miracolo, ma di certo poteva essere una strage. E solo pensarci mette i brividi. Monsignor Daniele Libanori, uno dei vescovi ausiliari della Capitale, ha ancora gli abiti coperti di polvere. Ha rischiato la vita, ma il buon umore non l'ha abbandonato. C'era solo lui ieri pomeriggio quando due terzi del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, fra Campidoglio e Fori Imperiali, sono crollati. Un boato che ha terrorizzato le migliaia di turisti che come ogni giorno affollano l'area archeologica: la polvere causata dal cedimento è rimasta sulle loro teste per un quarto d'ora, un vigile urbano dell'Arce Capitolina, Lucio Granini, ha portato in salvo cinque persone dalla cripta del Carcere Mamertino. E la sindaca Virginia Raggi si è affacciata dal balconcino del suo ufficio per rendersi conto di cosa fosse accaduto proprio sotto le sue finestre. Per fortuna alle 14.50 nell'edificio del Cinquecento, sottoposto tre secoli più tardi al restauro delle travi del tetto, e più di recente, nel 2012 della sua copertura con le tegole e nel 2015 a lavori della facciata, non c'era nessuno. Era chiuso al pubblico, visto che viene aperto per i matrimoni e qualche visita. Un crollo inaspettato, ammette il soprintendente speciale di Roma Francesco Prosperetti, per il quale i danni ammontano a circa un milione di euro. Non credo che i tempi per il recupero della chiesa saranno brevi, dice ancora. Si è trattato di un cedimento strutturale. C'è una tragica somiglianza con il ponte Morandi di Genova: un tirante che ha ceduto, è l'unica ipotesi possibile, perché la portanza della capriata è affidata a una catena, aggiunge il soprintendente, che rivela come nel 2016, dopo il terremoto ad Amatrice, avvertito anche a Roma, San Giuseppe la cui competenza è del Vicariato non era stata segnalata fra le chiese danneggiate. Non erano stati evidenziati problemi, ma allora come anche negli anni precedenti a causa del pregevole soffitto a cassettoni non si erano potute esaminare le capriate soprastanti. La Procura ha aperto un'inchiesta per crollo colposo e ha sequestrato la chiesa, mentre i Vigili del fuoco hanno cominciato il recupero delle oltre 200 opere d'arte custodite a San Giuseppe. Quasi tutte sono state risparmiate dal crollo, compresa una preziosa tela del 1650 di Carlo Maratta. I pompieri le hanno consegnate ai carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale. Fra le concause ipotizzate ci potrebbero essere anche i lavori della metro ai Fori Imperiali, ma i tecnici del comando di via Genova sono scettici: le travi appaiono lisce e integre, le mura non presentano fessurazioni da vibrazioni. Sotto accusa quindi è finita la manutenzione della chiesa. C'è sempre stata ribatte monsignor Libanori, ma vi pare che se non fosse stata una chiesa sicura ci avremmo celebrato i matrimoni? La ve- La scheda ieri verso le 14.30 è crollato il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami che si trova di ' Palazzo Venezia rita è che qui non abbiamo mai sentito uno scricchiolio. Grazie a Dio non ci sono state vittime, ma mi preoccupa il fatto che se è successa una cosa così all'improvviso, chissà quante situazioni analoghe ci sono in giro per Roma. Sotto choc una delle coppie che si sarebbe dovuta sposare domenica a San Giuseppe. Ci è crollato il mondo addosso, uno si sposa una volta nella vita. Abbiamo pensato "che sfortuna!" raccontano Roberto Apostolico e Sarà Minasi. Poi riflettendo sul fatto che sarebbe potuto accadere I danni Al lavoro per verificare la stabilità di q

uel che resta del tetto della chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami ai Fori Imperiali (foto Leone / La Presse) anche domenica, quando dovevamo sposarci noi, con 150 invitati, forse qualcuno ci ha protetto da una strage. La cerimonia ci sarà lo stesso, ma nella vicina San Marco, a piazza Venezia. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA Le indagini Si muove la Procura, indagini sulla manutenzione. Il soprintendente: danni per 1 milione. Nel 2015 lavori alla

facciata e nel 2012 alle tegole -tit_org- E alle 14.50 crollò il tetto della chiesa - Crolla il tetto nella chiesa delle nozze in centro a Roma Era vuota, un miracolo

IN MACERIE PANICO TRA I TURISTI NEL SOTTOSTANTE CARCERE MAMERTINO. IL SOVRINTENDENTE: HA CEDUTO UN TIRANTE. APERTA UN'INCHIESTA

Giù il tetto della chiesa, strage sfiorata a Roma

[Redazione]

IN PANICO TRA I TURISTI NEL SOTTOSTANTE CARCERE MAMERTINO. IL SOVRINTENDENTE: HA CEDUTO UN TIRANTE. APERTA UN'INCHIESTA
Giù il tetto della chiesa, strage sfiorata a Roma
A San Giuseppe dei Falegnami, nessun ferito. Dovevamo sposarci lì domenica, è un miracolo ROMA. Un boato, un rumore assordante e poi una nuvola di polvere durata alcuni minuti e il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è sparito. Intorno il panico, il timore che nel sottostante Carcere Mamertino alcuni turisti presenti fossero stati colpiti dalle macerie. Non c'è stato alcun ferito, ma solo perché era un giorno infrasettimanale, se fosse stato un sabato o una domenica di settembre coppie di sposi e i loro invitati sarebbero stati travolti da quel tetto ligneo costruito nel Seicento. La Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è infatti prediletta da molte coppie di romani che vogliono suggellare la loro unione per la posizione unica al mondo: davanti il Palazzo Senatorio del Campidoglio, da un lato i Fori Romani, sotto il Carcere Mamertino e dall'altro lato via dei Fori Imperiali. I primi ad accorgersi del crollo sono stati i vigili urbani in servizio sul Colle Capitolino. E anche la sindaca di Roma, Virginia Raggi, ha lì il suo celebre balcone è proprio di fronte. Anch'ella ha sentito il rumore e si è sincerata che non ci fossero vittime. Sono stati proprio i vigili urbani a fare uscire i turisti dal carcere Mamertino: urlando, spaventati. Sempre loro a suonare alla porta di mon- signor Daniele Libanori che stava riposando nella sua abitazione proprio accanto alla chiesa. Quando hanno suonato - ha raccontato il rettore della chiesa - avevo appena udito un boato, e sentivo urlare intorno a me persone. Non so se è un miracolo, ma di sicuro poteva essere una strage. E ne sono ben consapevoli i futuri sposi che avrebbero celebrato la cerimonia domenica prossima con 150 invitati. Ci è crollato il mondo addosso raccontano Roberto Apostolico e Sarà Minasi - uno si sposa una volta nella vita. Inizialmente abbiamo pensato che sfortuna... poi riflettendo sul fatto che sarebbe potuto accadere anche domenica, quando dovevamo sposarci noi, forse qualcuno ci ha protetto da una strage. Si sposeranno come le altre coppie nella vicina chiesa di San Marco, nei pressi di piazza Venezia. Le tegole, le travi in legno e il soffitto a cassettoni, anch'esso in legno sono caduti al centro della piccola chiesa, hanno risparmiato l'altare e le tele alle pareti, la più preziosa una del 1650 di Carlo Maratta, poi hanno attraversato la Cappella del Crocifisso, che come un cuscinetto, ha impedito che i danni si estendessero anche al Carcere Mamertino di epoca romana. Intatta anche la canonica. I vigili del fuoco metteranno a sicurezza il sito anche per consentire il trasporto delle opere d'arte nei locali di San Giovanni in Laterano nel Vicariato, proprietario anche della Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. Ora si cercano le cause del crollo: Nessuna avvisaglia, nessuna perdita di materiale prima, dicono il Vicariato e le varie sovrintendenze. I controlli compiuti dopo il terremoto di Amatrice non avevano coinvolto la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami perché non aveva dato nessun tipo di problema, era stato solo fatto il rifacimento della facciata. Il sovrintendente Francesco Prosperetti è certo che a determinare il crollo sia stata la rottura di un tirante che reggeva una delle travi del tetto. L'ha definita una strana assonanza alla tragedia del ponte Morandi, praticamente un cedimento strutturale. La Procura di Roma aprirà un'inchiesta. IL CROLLO L'ispezione dei Vigili del fuoco -tit_org-

Prepariamoci a un altro weekend di maltempo Sole e caldo ritorneranno dopo lunedì

[Redazione]

Dopo l'ondata di maltempo del weekend scorso e l'effimera parentesi di bei tempo grazie alla presenza dell'area anticiclonica, ecco ancora l'arrivo di una nuova perturbazione per un fine settimana fotocopia. Giusto per festeggiare domani il primo giorno d'autunno meteorologico (per convenzione internazionale) che apporterà maltempo per 24-48 ore. - CIELO: Poco nuvoloso con sporadici addensamenti nelle aree interne con qualche occasionale temporale. VENTI: Deboli di maestrale o a regime di brezza. TEMPERATURE: Oltre la media stagionale (19-28 gradi) e sino a 33 gradi. MARI: Poco mossi o quasi calmi. DOMANI - CIELO: Poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Puglia, rapido peggioramento sul lato tirrenico con precipitazioni anche in aree interne della Basilicata. VENTI: Deboli sciroccali tendenti a rinforzare sulla fascia tirrenica. Temperature: Quasi stazionarie. MARI: Moto ondosso in aumento. DOMENICA-CIELO: Rapido peggioramento con precipitazioni anche intense e di forte intensità a partire dal Gargano e aree interne della Basilicata in estensione a tutti i settori. VENTI: Moderati da libeccio con rinforzi. TEMPERATURE: Stazionarie, tendenti a diminuire dalla serata. MARI: Mossi, localmente molto mossi. Da lunedì tempo instabile con precipitazioni, ma poi netto miglioramento per venti da maestrale, con abbattimento termico e clima gradevole per qualche giorno. BrilHfeisimididaanspilar Innovo inceneritore palli i -tit_org-

Paura a Roma: crollo nella chiesa dei matrimoni

[Alessandro Conti]

Ai Fori Imperiali: per fortuna non ci sono stati feriti Domani erano previste cerimonie. Drammasfiorato Alessandro Conti alfa_conti Era intorno alle 14.45. Ho sentito un grande botto e ho guardato fuori dove si era sollevato un polverone. Don Daniele Libanori può definirsi un miracolato. Al momento del crollo del tetto di San Giuseppe dei Falegnami, a Roma, era in camera sua a riposare. Era a 15 metri circa dalla chiesa di cui è Rettore, ma di solito a quell'ora è in chiesa a pregare. Il crollo del tetto dell'edificio, costruito tra il 1597 e il 1663 sopra il carcere Mamertino, alle pendici del Campidoglio, e a pochi metri dal Foro romano, non ha provocato nessun ferito. La chiesa era chiusa quando sono venuti giù tre quarti del tetto dell'edificio ed è andato perso il pregevole soffitto a cassettoni. La navata unica è completamente invasa dalle travi di legno e dai calcinacci. Il tetto era stato restaurato nel 2015 insieme al recupero dei prospetti della facciata principale e dell'oratorio: gli interventi erano costati al Vicariato, proprietario dell'edificio, circa 700 mila euro. Nel 2016 la Soprintendenza del comune di Roma aveva effettuato lavori di restauro al carcere Mamertino. E dopo il terremoto di Amatrice non erano stati segnalati danni. ALTRI DANNI Ieri sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco che hanno eliminato alcune parti pericolanti. La attigua cappella del Crocifisso ha subito danneggiamenti: si trova tra il pavimento della chiesa e la volta del carcere Mamertino. Ma proprio il carcere, dove sarebbero stati detenuti San Pietro e San Paolo, non ha subito danni, ha assicurato il sovrintendente statale per Roma Francesco Prosperetti. Il crollo ha anche risparmiato la tela di maggiore pregio contenuta nella chiesa, una Natività di Carlo Maratta del 1651. L'ammontare dei danni, ha detto il sovrintendente, è di circa un milione di euro. Si è trattato di un improvviso cedimento strutturale. C'è una tragica somiglianza con Genova, un tirante che ha ceduto, è l'unica ipotesi possibile, perché la portanza della capriata è affidata ad una catena ha aggiunto Prosperetti. La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta ed è in attesa di un'informativa dei vigili del fuoco; non si esclude che il reato possa essere crollo colposo. NIENTE SEGNI Era in programma un matrimonio per sabato prossimo: è stata quindi sfiorata una tragedia ha detto monsignor Libanori. Questa è una chiesa normalmente chiusa al pubblico che viene utilizzata per i matrimoni o che viene aperta per le visite ha proseguito. Secondo don Libanori, non c'era stata alcuna avvisaglia di possibili cedimenti e non so perché il tetto è crollato. e RIPRODUZIONE RISERVATA 11I tetto crollato di S. Giuseppe dei Falegnami; 2 Ciò che rimane del tetto visto da sotto; 31 detriti caduti nella chiesa ANSA/LAPRESSE -tit_org-

A SAN GIUSEPPE IN PROGRAMMA DUE MATRIMONI

Ora crollano anche le chiese = Crolla una chiesa a Roma Qui si dovevano sposare

Cede il tetto, tragedia sfiorata in centro a Roma

[Federico Malerba]

A SAN IN DUE Ora crollano anche le chiese Cede il tetto, tragedia sfiorata in centro a Roma a pagina 10 Federico Malerba Solo la buona sorte ha evitato una strage a Roma. Dove ieri è crollato il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, in pieno centro. Domani ci sarebbero dovuti essere due matrimoni. INTERNI Crolla una chiesa a Roma Qui si dovevano sposare A San Giuseppe dei Falegnami è caduta la volta Domani e domenica previsti due matrimoni Federico Malerba _ Un tonfo, poco dopo le 14 di ieri pomeriggio, e una nuvola di fumo che ha invaso l'area del Campidoglio e dei Fori Imperiali. Nella chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, che si trova nel centro storico di Roma in Clivio Argentario, è crollata la volta: non ci sono stati feriti perché l'edificio era chiuso al pubblico, ma si può tranquillamente parlare di fortuna. Intanto perché la chiesa continuava ad essere aperta per ospitare matrimoni e le prossime due cerimonie erano in programma domani e domenica, e poi perché in quel momento c'erano turisti sia nel sottostante carcere Mamertino che al Foro di Cesare. Costruita su impulso della Congregazione dei Falegnami alla fine del 1500 (i lavori terminarono nel 1663, poi fu restaurata e abbellita nel 1886), la chiesa è nota perché ospita una natività di Carlo Maratta che risale al 1650 e che per fortuna non è stata lesionata - ma soprattutto, appunto, perché sorge sopra alla prima prigione di stato dell'antica Roma: secondo l'agiografia cristiana nel carcere Mamertino (in latino Career Tullianum) sarebbero stati reclusi anche San Pietro e San Paolo. La chiesa è di proprietà del Vicariato, mentre la manutenzione è di competenza della soprintendenza archeologica del Mibac. L'ultimo restauro conservativo risaliva appena a tre anni fa: 100 mila euro per sistemare proprio il pregevole soffitto di legno a cassettoni del 1600, oltre che i prospetti, la facciata principale e l'oratorio. Adesso, dopo il crollo di tre quarti della volta, la stima dei danni è nell'ordine del milione di euro. In compenso il soprintendente Francesco Prosperetti ha escluso danni al carcere Mamertino: Si trova sotto la chiesa e lo separa uno spazio cuscinetto, la cosiddetta cappella del Crocifisso. Questo spazio è stato danneggiato da una trave che ha perforato la volta, ma senza interessare altri punti. Sul posto sono subito intervenuti i vigili urbani accolti da don Daniele Libanori, il parroco che quando il tetto della chiesa ha ceduto stava riposando nella sua camera: Ho sentito un gran botto, di solito a quell'ora sono in chiesa a pregare. È stata sfiorata la tragedia, anche perché sabato avrei dovuto celebrare un matrimonio.... In seguito sono arrivati anche carabinieri, polizia e i vigili del fuoco. I pompieri hanno eliminato alcune parti ancora pericolanti con una gru e poi hanno cercato sotto le macerie con l'aiuto del nucleo cinofili, fortunatamente senza trovare nessuno. Tutta la zona è stata transennata mentre i vigili del fuoco continuano a lavorare per la messa in sicurezza e per rimuovere le opere d'arte che dovranno essere ricollocate. Secondo il sottosegretario ai Beni Culturali, Gianluca Vacca, è stato un crollo del tutto inaspettato perché non c'erano state avvisaglie di cedimenti di alcun tipo. Il Vicariato, che è proprietario della Chiesa, non aveva segnalato nulla. Dopo il terremoto di Amatrice era stato fatto un censimento delle chiese danneggiate ma - ricorda Francesco Prosperetti - qui non c'erano stati problemi. Probabilmente, però, a causa del soffitto a cassettoni non si erano potute esaminare le capriate. Sarà l'inchiesta della Procura di Roma, aperta sulla base dell'informativa dei vigili del fuoco, a stabilire eventuali responsabilità (non si esclude che l'ipotesi di reato possa essere il crollo colposo). Resta il fatto che, a prescindere dai colpevoli, San Giuseppe dei Falegnami è un altro pezzo di Italia che crolla. L'ennesimo. -tit_org- Ora crollano anche le chiese - Crolla una chiesa a Roma Qui si dovevano sposare

Sono definiti centri di accoglienza ma spesso da loro si fanno le peggiori cose

[Alessandro Giuli]

LA GENEROSITÀ MAL RISPOSTA FINISCE PER CONCIMARE LA POVERTÀ DI ALESSANDRO GIULI dispersi a pioggia per finanziare im- DI ALESSANDRO GIULI Come reagire di fronte all'inchiesta choc pubblicata ieri dal Corriere dell'Umbria e relativa all'incresciosa accoglienza riservata agli immigrati da quel sordido albergo dell'Arci alle porte di Perugia? Che cosa opporre alla realtà misera di qualche stanzetta popolata da scarafaggi, priva d'igiene essenziale e di conforto medico? Si può lasciar correre la banale indignazione umanitaria, naturalmente, bersagliando la scaltra disumanità di chi ha di più e offre così poco e così male ai bisognosi d'ogni ordine e grado. Ci sta, ma è una reazione pigra, generica, sentimentale, sempre meno popolare e comprensibile agli occhi del cittadino che in tali realtà misura anche, se non soprattutto, la sopraggiunta povertà dell'Italia. Oltreché l'ipocrisia di chi professa l'obbligo dell'inclusione ma poi trasforma la carità in un reddito personale. Oppure si può alzare il livello del discorso, astrarre dalla sorda dialettica tra immigrazionisti e sovranisti, per fare un discorso di verità fondato sul buon senso. La verità dice che l'Italia è punteggiata da centri di accoglienza aperti negli anni dei governi passati, proliferati in omaggio alla logica delle braccia aperte purchessia, dell'accoglienza indiscriminata in cambio di qualche elemosina da parte dell'Unione europea. In tempi di relativo benessere, alle sinistre e a certo cattolicesimo terzomondista faceva comodo salvarsi l'anima così: porti spalancati e una grande quantità di soldi pubblici dispersi a pioggia per finanziare improbabili ostelli sui quali di rado sono state fatte le opportune verifiche. Con il risultato di ingrassare le finanze di qualche cooperativa (non tutte, ovvio, c'è chi lavora con buona fede e onestà) dimenticando poi i bisognosi stranieri e i cittadini italiani che intorno ai presunti luoghi d'accoglienza, nelle stazioni e nelle periferie dei centri abitati subiscono il moltiplicarsi della delinquenza e del degrado. Di qui insofferenze, violenze, povertà che si sommano ad altre povertà. Il primo errore commesso da classi dirigenti inappropriate fu questo: illudersi di poter gestire l'emergenza migratoria con la stessa trascuratezza impiegata nell'ordinaria amministrazione e nella cattiva manutenzione della cosa pubblica. Il secondo errore, oggi, sta nel negare gli effetti del primo e fingere che dietro i numeri dell'immigrazione (di per sé non ancora allarmanti) non vi siano problemi abissali di organizzazione civile e di convivenza culturale. Per non dire del peggiore dei dati: con una disoccupazione giovanile al 30%, nessuno può assicurare agli immigrati (per lo più giovani maschi in età fertile) una prospettiva diversa da un'assistenzialismo pubblico elementare, se non proprio scadente. E sempre a spese del magro contribuente italiano. L'assenza di politiche realistiche, di piani securitari e di disponibilità economiche adeguate, insomma, fa sì che l'immigrazione sia percepita (e vissuta!) come una minaccia e un'ingiustizia per tutti. Questi fatti ci ricordano che, di là dalle battaglie ideologiche, a volte la beneficenza malriposta concima la povertà invece di sradicarla. Riproduzione riservata ^ Ð ha sconfino i !! -tit_org-

La santa sede cade a pezzi crolla pure il tetto di una chiesa

[Redazione]

La Santa Sede cade a pezzi Crolla pure il tetto di una Chiesa Viene giù la volta di San Giuseppe dei Falegnami ai Fori Danni all'altare, nessun cedimento al Carcere Mamertin Ci mancava soltanto il crollo del tetto di San Giuseppe dei Falegnami ad agitare Santa Romana Chiesa. Un forte boato, subito dopo un enorme nuvolone di polvere hanno scosso il pomeriggio estivo della Capitale. Poco prima delle 15 di ieri, in pieno centro a Roma, ha ceduto la volta della Chiesa che si trova nelle vicinanze del Campidoglio ed è venuto giù il tetto. Al momento del crollo l'edificio era chiuso al pubblico e, proprio per questa ragione, non ci sono stati feriti. Illeso anche l'unico presente all'interno, il Vescovo ausiliare di Roma mons. Daniele Libanori: "Stavo facendo una pennichella quando ho sentito un botto, il fragore di uno scoppio. Non ho fatto in tempo a spaventarmi, non mi sono reso conto di cosa era accaduto, ho cercato di capire cosa era successo".

PAURA IN CITTÀ La gestione dell'immobile è in carico al Fondo edifici culto del ministero dell'Interno. La chiesa, utilizzata soprattutto per celebrare matrimoni, fu costruita tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600. Gli unici danni riguardano la chiesa. "Alcuni frammenti del tetto - ha spiegato l'ingegnere dei vigili del fuoco Luigi Liolli hanno colpito una parte dell'altare". Il sovrintendente dei Beni Culturali Francesco Prosperetti ha spiegato che "Si è trattato di un improvviso cedimento strutturale; la capriata non ha retto ed ha buttato giù tutto il tetto". Prosperetti ha spiegato che adesso sarà necessaria una copertura provvisoria della chiesa che dovrebbe essere fatta con dei tubi innocenti per evitare le infiltrazioni d'acqua. "Ovviamente - ha spiegato il sovrintendente - dovrebbe occuparsene il Vicariato (proprietario, ndr) e quindi competente, ma stiamo lavorando in sinergia e se ci sarà bisogno di aiuto noi siamo disponibili". Alla soprintendenza archeologica spetta la manutenzione. Nessun danno, invece, per il Carcere Mamertino che si trova al di sotto della chiesa e la cui competenza è, invece, del Parco del Colosseo. Prosperetti ha spiegato anche che l'edificio era stato interessato da alcuni lavori, ma soltanto relativamente alla facciata. Lavori che risalgono al 2015. Dopo il terremoto di Amatrice c'erano stati controlli strutturali, non erano stati evidenziati problemi, ma non furono analizzate le capriate. Pericolo scampato Si sarebbe trattato di un improvviso cedimento strutturale Non ci sono feriti L'edificio era chiuso al pubblico -tit_org-

L'intervista L'ex soprintendente Adriano La Regina

Intervista a Adriano La Regina - "A Roma come a Genova è l'Italia che cade a pezzi"

[L. D'a]

L'intervista L'ex soprintendente Adriano La Regina "A Roma come a Genova è l'Italia che cade a pezzi" "Non si investe più in tutela, mancano i fondi e il personale E adesso rischiamo il rimpallo di responsabilità" ROMA Adriano La Regina, archeologo e soprintendente di Roma dal 1976 al 2004, fatica a venire a patti con il crollo di San Giuseppe dei Falegnami. Le foto? Le ho viste. Sono piuttosto scioccato. Lasciano un grande sconforto e l'urgenza di andare nel dettaglio. Serviranno sopralluoghi, si dovrà capire quali opere di manutenzione hanno interessato la chiesa negli ultimi anni. Non è normale che accadano eventi del genere, peraltro nel cuore della capitale. Professore, chi è entrato con i vigili del fuoco dopo il crollo ha subito tirato fuori il paragone con il ponte Morandi di Genova. Cosa ne pensa? Purtroppo i due casi sono collegabili. Gli italiani ormai si stanno abituando a vedere trattato in questo modo il loro patrimonio storico e artistico. Lo stesso discorso vale per le infrastrutture. Non si investe più nella manutenzione ordinaria e straordinaria. Questo è un appunto che dovrebbe essere girato al Mibact. Il nuovo ministro, Alberto Bonisoli, si è insediato da talmente poco tempo... è difficile capire in quale senso voglia orientare la barca. Il suo predecessore, Franceschini, ha pensato molto ai musei. Adesso bisogna occuparsi alla tutela del patrimonio diffuso sul territorio. Come? Cosa suggerirebbe al ministero? Spiegherei che lavorare per e nei musei è la cosa più semplice di questo mondo, io lo so bene. Invece servono investimenti per difendere i beni che sono fuori dalle teche. Questo è l'appello che voglio rivolgere al ministro, al Vicariato, al Campidoglio e alle Soprintendenze. Nel caso di San Giuseppe dei Falegnami quali responsabilità possono essere isolate? La proprietà è del Vicariato, che deve occuparsi della manutenzione della chiesa dopo aver sottoposto alla Soprintendenza tutte le opere che vuole portare a compimento. Dal Mibact a quel punto dovrebbero vigilare sui lavori, per controllare che si concludano a regola d'arte. Ed è qui che toma il problema del territorio e degli investimenti. Cosa vuoi dire? Che va recuperato il ruolo delle Soprintendenze, uno dei fiori all'occhiello della pubblica amministrazione. I loro architetti e i loro tecnici sono molto validi, ma ce ne sono sempre di meno. Servirebbe una campagna acquisti di qualità. Per troppi anni si è stretta la cinghia. E ora, a partire da Roma, si iniziano a raccogliere i frutti di questi risparmi. Rischiamo di entrare in uno stato di emergenza non si riuscirà a invertire la rotta in tempi stretti. I problemi d'altronde stanno venendo fuori, sono sotto gli occhi di tutti. Quali sono? Oltre alla mancanza di risorse, sia economiche che umane, ci sono difficoltà di gestione evidenti. Gli iter burocratici e le comunicazioni tra le diverse strutture, poi, sono molto complessi. Manca una direzione chiara e prima non era così. Cosa è cambiato? Anni fa il ruolo delle Soprintendenze era determinante. Ora sono diventate una voce tra tante quando si apre una conferenza dei servizi. Ed è qui che si creano problemi. È sufficiente rifletterci per qualche istante: in tutti i decenni passati non ricordo crolli di questo tipo. Certo, ci sono stati quelli causati da incendi o dai terremoti. Avvenuti, insomma, per cause accidentali o naturali. Di disastri come quello di San Giuseppe dei Falegnami, nel pieno centro di Roma, non se ne trovano poi troppi nella storia della capitale. Invocava un'inversione di intendenza. Da dove si può ripartire? Le istituzioni, dal ministero in giù, dovrebbero fare un profondo esame di coscienza. Vanno ridate le responsabilità a chi ha le giuste competenze per assumersele. Sono state ridotte, deviate. Fare un esame approfondito su quanto accaduto al tetto della chiesa rischia di essere un'impresa. Immagino che sulle responsabilità potremmo dover assistere a un grosso rimpallo. Auspico che il nuovo ministro riesca a ridare slancio alla tutela del territorio e a ridefinire il ruolo dei suoi tecnici. Debbono tornare a essere centrali. Ne va della salute dei nostri beni. L.d'a. Archeologo Adriano La Regina, 81 anni, archeologo e accademico, è stato soprintendente alle antichità di Roma dal 1976 al 2004 -tit_org- Intervista a Adriano La Regina - "A Roma come a Genova è l'Italia che cade a pezzi"

Cara Genova, il tuo spirito ti farà guarire in corpo e anima = Cara Genova, il lutto è di tutti noi Ma contiamo sul tuo robusto spirito per una pronta guarigione

L'ARTICOLO / PAGINA 4

[Sebastião E Lélia Salgado]

SEBASTIAO E LELIA SALGADO CARA GENOVA, IL TUO SPIRITO TI FARÀ GUARIRE IN CORPO E ANIMA L'ARTICOLO/PAGINA 4 Commosa lettera di Sebastiao e Léila Salgado alla città del ponte Il dolore e I lutto del grande artista brasiliano, "fotografo umanista" Cara Genova, il lutto è di tutti noi Ma contiamo sul tuo robusto spirito per una pronta guarigione Sebastiao e Lélia Salgado Ero letteralmente dall'altra parte della terra, a Bali, sentendo i tremori dei terremoti nella vicina isola di Lombok, quando vidi le prime orribili immagini del crollo del Ponte Morandi a Genova. I miei pensieri si sono immediatamente rivolti alla tragedia di coloro che precipitavano verso la morte, schiacciati dal peso del ponte. Ma ho anche capito rapidamente che l'intera città era stata ferita, quasi come se una vena cruciale nella sua linea di vita fosse stata tagliata. Di nuovo, dalla distanza di Bali, mentre ci preparavamo a possibili tsunami dopo i terremoti di Lombok, sembrava naturale sentirsi impotenti di fronte agli atti di Dio. Tuttavia, davanti ai disastri provocati dall'uomo, non è mai sufficiente incolpare il destino. Le risposte - non le scuse devono essere trovate. E così è con Ponte Morandi: per sanare questa ferita, i genovesi hanno giustamente bisogno di capire perché la calamità non sia stata inevitabile. Mia moglie, Lélia, e io abbiamo scoperto per la prima volta questa bellissima città storica solo nel novembre del 2016, quando sono stato onorato di ricevere il Premio Internazionale Primo Levi, Davanti ai disastri provocati dall'uomo non è mai sufficiente incolpare il destino 1 genovesi ora hanno il diritto di capire perché la calamità non sia stata inevitabile conferitomi dal Centro Culturale Primo Levi. Ma in un modo diverso, Genova è stata a lungo parte della nostra vita perché un secolo fa il nonno materno di Lélia - di nome Luigi - partì da questo stesso porto per una nuova vita in Brasile. Infatti, fin dai tempi di Colombo, Genova è sempre stata legata alle Americhe. Ora la catastrofe del ponte ci ha di nuovo avvicinato a tè. Condividiamo il tuo lutto e contiamo sul tuo robusto spirito per assicurare una pronta guarigione, sia nel corpo che nell'anima. (Trad. Federico Montaldo) Allargheremo ãããã pedaggio granillo Ma tra una settimana -tit_org- Cara Genova, il tuo spirito ti farà guarire in corpo e anima - Cara Genova, il lutto è di tutti noi Ma contiamo sul tuo robusto spirito per una pronta guarigione

Roma, tragedia sfiorata giù il tetto nella chiesa dei mille matrimoni = Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto in chiesa: Come un terremoto

IZZO / PAGINA 9 Tragedia sfiorata a San Giuseppe dei Falegnami, a due passi dai Fori Imperiali Nel fine settimana erano in programma due matrimoni. Aperta un'inchiesta

[Edoardo Izzo]

Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto in chiesa: Come un terremoto Tragedia sfiorata a San Giuseppe dei Falegnami, a due passi dai Fori Imperiali Nel fine settimana erano in programma due matrimoni. Aperta un'inchiesta Edoardo Izzo /ROMA Se il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami fosse crollato nel fine settimana, quando erano in programma due matrimoni con oltre cento invitati, avremmo raccontato una storia ben diversa. Ma la fortuna o la volontà di Dio, per i credenti, hanno evitato morti e feriti che avrebbero rappresentato un danno irreparabile, anche se già da solo l'edificio sacro, in gran parte distrutto, aveva un valore inestimabile dal punto di vista artistico e soprattutto religioso. Il cedimento è stato descritto da turisti e cittadini che erano nelle vicinanze come improvviso. È stato un crollo grave e inaspettato poiché non aveva dato alcun segnale, al contrario del ponte di Genova, ha detto il soprintendente archeologico di Roma, Francesco Prosperetti. Ora dall'interno della chiesa si vede il cielo, come accaduto ad esempio a molte chiese dell'Aquila nel 2009 e nel 2016 in altre località dell'Italia Centrale. E proprio un terremoto è sembrato di avvertire alle persone che erano nel raggio di centinaia di metri. Abbiamo sentito un rumore fortissimo, la terra ci tremava sotto i piedi come in un sisma, spiegano al nostro giornale, Giorgio e Monica, una coppia di 20enni veneziani in viaggio nella Capitale. Stessa sensazione provata da Walter, 34 anni, tassista, che ha raccontato: Al momento del crollo ero a Piazza Venezia con il taxi, ho avuto paura fosse un attentato. Ma è possibile una cosa del genere? Il problema sono i controlli, è successo come col ponte di Genova, afferma Augusto, personal trainer di 28 anni che pochi minuti prima era con la fidanzata a fare selfie davanti al Campidoglio. Non so se è stato un miracolo a salvarci, ma di certo poteva essere una strage e invece non c'è stato neanche un ferito, racconta il vescovo ausiliare della diocesi di Roma, monsignor Daniele Libanon, che ieri al momento del cedimento stava riposando una struttura adiacente. Intorno alle due mezzo - ricorda - ho sentito un gran botto e subito dopo hanno suonato alla mia porta i vigili urbani che hanno visto il crollo da sopra. Ad indagare sono i carabinieri del Comando di Piazza Venezia intervenuti insieme alla polizia locale e ai vigili del fuoco che hanno messo la zona in sicurezza. La procura della Capitale indaga per crollo colposo. La chiesa crollata è proprietà del Vicariato di Roma, e al Ministero dei Beni Culturali competono le funzioni di tutela. Danneggiato anche il Carcere Mamertino che quando il tetto crollava aveva al suo interno alcuni visitatori. Nel Carcere Mamertino c'erano il personale e dei turisti. In malo modo li ho fatti uscire, spiega uno dei vigili presenti sul posto. Li ho trattati male e mi dispiace - aggiunge - ma avevo paura e volevo che lì dentro non ci fosse più nessuno. Il Carcere Mamertino, è il più antico di Roma. L'agiografia vuole che vi siano stati reclusi anche gli apostoli Pietro e Paolo, il che rende il luogo molto caro ai cristiani. Il carcere è stato lesionato da una trave, certo le condizioni della chiesa sono molto più gravi: alcuni frammenti del tetto hanno colpito una parte dell'altare creando grossi danni, ha spiegato l'ingegnere dei vigili del fuoco, Luigi Liolli. Il ministro dei beni culturali, Alberto Bonisoli, sta seguendo la vicenda ed è costantemente in contatto con il Segretario Generale, Giovanni Panebianco, che sta coordinando le unità del Mibac per far fronte all'emergenza, rende noto il ministero, precisando che con il crollo è andato perso il soffitto a cassette della chiesa. Dalle informazioni acquisite, me sembrerebbe che la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta non abbia subito danni. L'intervento dei vigili del fuoco all'interno della chiesa FOTOGRAFIA -tit_org- Roma, tragedia sfiorata giù il tetto nella chiesa dei mille matrimoni - Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto in chiesa: Come un terremoto

Lettere - "U magun " non ci impedir à di ripartire

[Germana Casazza]

U magun" non ci impedirà di ripartire Germana Casazza /LETTERA Sono nata a Genova 84 anni fa, cioè nel '34 e per ragioni di famiglia mi sono trasferita a Brugnato in provincia di La Spezia. Sono nata in via Canevari ma la mia città è sempre rimasta nel mio cuore, e la grande immensa tragedia che l'ha colpita "parlo del crollo del Ponte Morandi" mi ha procurato il cosiddetto "magun" che non mi ha ancora abbandonato. Le parole che io sto scrivendo mi escono dal cuore e penso che solo un vero genovese possa provare quello che sto provando io. Un grande abbraccio a tutte le famiglie che hanno perduto i loro cari e ai feriti che sono negli ospedali, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia, ai Carabinieri, alle Croci e alla Protezione Civile e ai loro volontari che giorno e notte si sono prodigati per cercare sotto le macerie quello che c'è rimasto rischiando la loro vita. Guardando la televisione ho ascoltato una persona di cui non mi ricordo il nome la quale ha detto una cosa che mi ha fatto molto male: Genova non si rialzerà più. Non è vero i genovesi sono gente tenace, forte e grandi lavoratori. Ho vissuto la guerra quando ero una bambina e Genova venne distrutta dai bombardamenti. Genova si è rialzata allora come si rialzerà anche questa volta. Si mettano una mano sulla coscienza i politici, i magistrati, gli ingegneri, i costruttori e tutti quelli che lavoreranno per ricostruire il "Ponte" e diano una casa a tutte le persone che hanno dovuto abbandonarla con grande dolore e sacrificio. **Ñ NO ALCUNI DIRITTI R1SERVAÍ!** Scrivere a: lettere@ilsecoloxix.it Fax; 010.5388.671 Piazza Piccapietra, 21 16121 Genova-tit_org- Lettere - U magun non ci impedir à di ripartire

Adesso non c'è Nerone...

[Mattia Feltri]

BUONGIORNO Adesso non c'è Nerone... IÀÔ Á FELTRI Oltre tredici anni fa, appena arrivato a Roma, andai a visitare San Giuseppe dei Falegnami, la chiesa crollata ieri proprio sotto il Campidoglio. Non mi attirava la chiesa, ma i sotterranei, dove resta qualcosa del Carcere Mamertino nel quale, secondo una solida tradizione, fu recluso San Pietro. Roma era appena stata devastata dal grande incendio del 64 d.C. Anni dopo e senza tante prove, come succede quando la gente infuria sulla casta, la colpa sarà data a Nerone, che braccato si toglierà la vita. E siccome cominciò a girare subito la voce che fosse stato lui a dare fuoco alla città per costruirsi l'immensa Domus Aurea, Nerone decise di scaricare tutto sui più deboli: i cristiani. Questo popolo di straccioni che veniva dal sud a predicare una religione di fanatici, a sovvertire l'ordine pubblico, a minacciare i buoni costumi, e pure a ciondolare senza costruito per l'Urbe. Inoltre i romani erano un po' nervo- setti. Non soltanto la città era rimasta fra le fiamme per nove giorni, ed era andata mezza distrutta, ma poi c'erano le solite cose: le tasse alte, la criminalità che si muoveva specialmente nel buio della notte, la corruzione. Così, insomma, fu facile puntare il dito sui nuovi venuti, stranieri senza arte ne parte, arrivati qui a radere al suolo una civiltà. Pietro finì in ceppi al Mamertino e dopo un po' venne crocefisso, e poi il supplizio toccò a una moltitudine dei suoi. Quel giorno, guardando la cella di Pietro, pensai malinconico proprio a Nerone, che s'era inventato un nemico perfetto da consegnare alla rabbia del popolo. Ma che a quella stessa rabbia non sarebbe scampato. -tit_org- Adesso non è Nerone...

Paura a Roma, crolla il tetto della chiesa dei Fori Imperiali = Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto della chiesa "Sembrava un terremoto"

Tragedia sfiorata a San Giuseppe dei Falegnami, un simbolo dei Fori Nel fine settimana in programma due matrimoni. Aperta un'inchiesta

[Edoardo Izzo]

Paura a Roma, crolla il tetto della chiesa dei Fori Imperiali Nella chiesa di San Giuseppe dei Falegnami erano in programma due matrimoni nel weekend AMABILEEIZZO - Đ. Å- Ç Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto della chiesa "Sembrava un terremoto" Tragedia sfiorata a San Giuseppe dei Falegnami, un simbolo dei Fori Nel fine settimana in programma due matrimoni. Aperta un'inchiesta EDOARDO IZZO ROMA Se il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami fosse crollato nel fine settimana, quando erano in programma due matrimoni con oltre cento invitati, avremmo raccontato una storia ben diversa. Ma la fortuna o la volontà di Dio, per i credenti, hanno evitato morti e feriti che avrebbero rappresentato un danno irreparabile, anche se già da solo l'edificio sacro, in gran parte distrutto, aveva un valore inestimabile dal punto di vista artistico e soprattutto religioso. Il cedimento è stato descritto da turisti e cittadini che erano nelle vicinanze come improvviso. È stato un crollo grave e inaspettato poiché non aveva dato alcun segnale, al contrario del ponte di Genova, ha detto il soprintendente archeologico di Roma, Francesco Prosperetti. Ora dall'interno della chiesa si vede il cielo, come accaduto ad esempio a molte chiese dell'Aquila nel 2009 e nel 2016 in altre località dell'Italia Centrale. E proprio un terremoto è sembrato di avvertire alle persone che erano nel raggio di centinaia di metri. Abbiamo sentito un rumore fortissimo, la terra ci tremava sotto i piedi come in un sisma, spiegano alla Stampa, Giorgio e Monica, una coppia di 20enni veneziani in viaggio nella Capitale. Stessa sensazione provata da Walter, 34 anni, tassista, che ha raccontato: Al momento del crollo ero a Piazza Venezia con il taxi, ho avuto paura fosse un attentato. Ma è possibile una cosa del genere? Il problema sono i controlli, è successo come col ponte di Genova, afferma Augusto, personal trainer di 28 anni che pochi minuti prima era con la fidanzata a fare selfie davanti al Campidoglio. Non so se è stato un miracolo a salvarci, ma di certo poteva essere una strage e invece non c'è stato neanche un ferito, racconta il vescovo ausiliare della diocesi di Roma, monsignor Daniele Libanori, che ieri al momento del cedimento stava riposando in una struttura adiacente. Intorno alle due mezzo ricorda - ho sentito un gran botto e subito dopo hanno suonato alla mia porta i vigili urbani che hanno visto il crollo da sopra. Ad indagare sono i carabinieri del Comando di Piazza Venezia intervenuti insieme alla polizia locale e ai vigili del fuoco che hanno messo la zona in sicurezza. La procura della Capitale indaga per crollo colposo. La chiesa crollata è proprietà del Vicariato di Roma, e al Ministero dei Beni Culturali competono le funzioni di tutela. Danneggiato anche il Carcere Mamertino che quando il tetto crollava aveva al suo interno alcuni visitatori. Nel Carcere Mamertino c'erano il personale e dei turisti. In malo modo li ho fatti uscire, spiega uno dei vigili presena sul posto. Li ho trattati male e mi dispiace - aggiunge - ma avevo paura e volevo che l'i dentro non ci fosse più nessuno. Il Carcere Mamertino, è il più antico di Roma. L'agiografia vuole che vi siano stati reclusi anche gli apostoli Pietro e Paolo, il che rende il luogo molto caro ai cristiani. Il carcere è stato lesionato da una trave, certo le condizioni della chiesa sono molto più gravi: alcuni frammenti del tetto hanno colpito una parte dell'altare creando grossi danni, ha spiegato l'ingegnere dei vigili del fuoco, Luigi Liolli. Il ministro dei beni culturali, Alberto Bonisoli, sta seguendo la vicenda ed è costantemente in contatto con il Segretario Generale, Giovanni Panebianco, che sta coordinando le unità del Mibac per far fronte all'emergenza, rende noto il ministero, precisando che con il crollo è andato perso il soffitto a cassettoni della chiesa. Dalle prime informazioni acquisite, sembrerebbe che la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta non abbia subito danni. Turisti allontanati

i dai vigili urbani. Evacuato il Carcere Mamertino Non ha subito danni la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta - tit_org- Paura a Roma, crolla il tetto della chiesa dei Fori Imperiali - Paura nel cuore di Roma Crolla il tetto della chiesa

Sembrava un terremoto

La vergogna Capitale delle chiese a rischio

[Valentina Conti]

Degrado eterno Un patrimonio unico al mondo mandato in rovina da anni di abbandono e incuria Valentina Conti È andata di lusso ieri pomeriggio a Roma. Quando è venuto giù il tetto della Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, adiacente al Campidoglio, l'edificio, per miracolo, era chiuso al pubblico. Sembra un paradosso, tirare un sospiro di sollievo pensando a una delle più suggestive chiese del centro storico di Roma inaccessibile nel quotidiano. Roba inverosimile, e invece è pura realtà. È uno dei luoghi di culto più antichi della città San Giuseppe Artigiano, fu edificato alla fine del XVI secolo. E ricade in un'area, quella attorno a Palazzo Senatorio, che pullula di chiese che trasudano storicità in ogni angolo. Da tempo perennemente a rischio. Era il 2013 quando, per la prima volta a un'inchiesta de Il Tempo immortalò le chiese dell'Urbe off limits per una miriade di problemi. Con le recenti ondate sismiche il problema si ingrandì. A nulla servirono gli appelli lanciati da parroci e Rettori dalle colonne del nostro giornale che denunciavano mancanza di fondi per la messa in sicurezza di parti inagibili e altro, o quelli su più fronti per richiedere un piano urgente di manutenzione a tutto campo del patrimonio culturale di Roma Capitale, nel mirino come peraltro diverse altre strutture: ad oggi il quadro non si è mosso. Aree interdette per lavori lumaca o stoppati dalla burocrazia, risorse latitanti e manutenzione latente, lassismo e indifferenza istituzionali in alcuni casi, tante situazioni in bilico o di pericolo. Parecchie chiese dimenticate giacciono nell'oblio ai piedi del Campidoglio. A pezzi, chiuse, e anche no. Qualche esempio? Le celebrazioni sono riprese una tantum a San Giovanni Decollato, che all'esterno conti nulla, però, a sfoggiare il suo volto a brandelli. Poco più in là, di fronte ai giardini capitolini, in vico Jugario, nel rione Ripa, c'è la chiesa (del Comune di Roma) di Sant'Omobono, chiusa da 14 anni e oltre per restauro, sempre immersa nel degrado all'esterno con lo stucco cadente dalla facciata. Poco distante, c'è la Basilica di Santa Balbina, che tra guerre di ricorsi tra responsabilità è oltraggiata da infiltrazioni, dove il tetto è da rifare e le mura sono ancora sgretolate in più punti. Di esempi ne potremmo citare numerosissimi, allargandoci a tutto il perimetro della città. Da via della Camilluccia a Roma nord fino al Portuense. Sono, senza dubbio, quelle del centro a soffrire da troppo, scontando iter tortuosi e investimenti mancati davanti a richieste di lavori di vario Sisma fatale Dopo il terremoto altre chiusure genere a tut e 1 a dell'incolumità di fedeli e turisti. A dicembre di due anni fa, il Rettore di Santa Maria della Scala a Trastevere si appellò ai privati per salvare la storica icona della Madonna a rischio scomparsa perché la cappella dove è riposta si allagava (e continua ad allagarsi) ad ogni acquazzone. Dalla volta del soffitto entra sempre acqua. Poi ci sono i lavori lunghissimi di San Carlo ai Catinari, ancora chiusa, le pitture murali di San Crisogono visitabili al pubblico intrise di incuria devastante fra mille insicurezze, i tanti problemi tuttora aperti a Santa Maria in Via e molto altro. Ieri, dopo la tragedia sfiorata, esperti e non hanno invocato l'avvio di un protocollo del Comune con la Santa Sede per una mappatura e programmazione degli interventi su cui discutere. Si aspetta qualche altro colpo di fortuna? Trastevere S. Maria della Scala finisce allagata Area a rischio Tutta quella attorno al Campidoglio Senza soldi I parroci lasciati privi di risorse S. CATER I Á DA SI ÁÁ SANTA MARIA IN VIA SANTABALBINA SANT'ANDREA SANT'OMOBONO SAN FRANCESCO D'ASSISI SAN GIOVANNI DECOLLATO SAN CARLO AI CATINARI -tit_org-

Foro romano = Giù il tetto di S. Giuseppe dei Falegnami

Tragedia sfiorata L'edificio del '600 ormai utilizzato solo per le nozze Nel tempio opere artistiche di valore. La Procura ha aperto un'inchiesta

[Silvia Mancinelli]

La fine della Capitale Crolla la chiesa dei Falegnami proprio sotto il Campidoglio Luogo di matrimoni (ed esorcismi). Sfiolata la strage: Ho visto il tetto venire giù> Mai così basso Tutto cade a pezzi di Matteo Vincenzoni Chi sa indicare qualcosa che a Roma non stia per crollare? Tutto è in bilico, tutto è precario. Passeggi per il centro e butti preoccupato un occhio in alto, verso un cornicione; parcheggi la moto e trac, scopri che il cavalletto è finito in una delle mille fenditure nell'asfalto. E se guardi ancora meglio ti accorgi che la crepa è molto, molto, molto profonda (...) segue -> a pagina 5 Giù il tetto di S. Giuseppe dei Falegnam Tragedia sfiorata L'edificio del '600 ormai utilizzato solo per le nozze Nel tempio opere artistiche di valore. La Procura ha aperto un'inchiesta Silvia Mancinelli Se il diavolo ci abbia messo lo zampino, non è certo. Ma la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, in piedi dal 1600 nel cuore di Roma, è crollata per il cedimento di un tirante a nemmeno un anno dalla nomina a rettore del vescovo Daniele Libanon, esorcista di fama mondiale. Il crollo del soffitto a cassettoni lo ha sorpreso nel modo più vigliacco, mentre stava riposando alle 14,55 di ieri. Un boato fortissimo, che non ha avuto con sequenze tragiche grazie al- spostati nella chiusura al pubblico. La la vicina baProcura ha aperto un'inchie- silica di San sta e, in attesa dell'informati- Marco Evanva dei vigili del fuoco, non si gelista - ci saesclude che il reato possa rebbero staessere "crollo colposo", ti domani e La chiesa, dove il vescovo domenica. riceveva moltissime perso-i ñ ua ne per gli esercizi spirituali, era stata già chiusa al pubblico proprio per problemi di stabilità e apriva le sue porte solo per i matrimoni, l'ultimo celebrato a luglio, mentre i prossimi mente una tragedia sfiorata, dunque, anche grazie all'intervento immediato dei vigili urbani che hanno allontanato i turisti, già in fuga dopo il boato. Un milione di euro la prima stima dei danni, mentre sul posto sono intervenuti diversi restauratori per valutare le condizioni delle opere (tra cui una Natività di Carlo Maratta del 1651) custodite all'interno della chiesa realizzata da Giacomo Della Porta e simbolo della stratificazione di Roma. La struttura, situata nel rione Campitelli, sorge infatti sopra l'ex carcere Mamertino, una delle più antiche segrete di Roma fortunatamente salva, dove secondo la tradizione cattolica sarebbero stati detenuti anche gli apostoli San Pietro e San Paolo. La Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami era stata interessata da alcuni lavori che hanno riguardato la facciata - spiega il soprintendente speciale per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio di Roma, Francesco Prosperetti - e durante i controlli dopo il terremoto di Amatrice non erano stati segnalati danni. Probabilmente per il pregevole soffitto a cassettoni non si sono potute esaminare le capriate. In serata (ieri, ndr) sarà sempre Prosperetti a parlare di cedimento di un tirante come causa del crollo del tetto. Per la messa in sicurezza dell'area stanno lavorando i vigili del fuoco che prima, con l'ausilio di una gru, hanno eliminato le parti pericolanti e in una seconda fase, con La conta dei danni Almeno un milione di euro Distrutto l'antico soffitto di legno L'intervento dei Vigili del fuoco Hanno utilizzato anche un'unità cinofila per assicurarsi che sotto le macerie non vi fosse nessuno 1651 L'anno dell'opera più importante Si tratta di una Natività di Carlo Maratta Pregevole, ha spiegato il soprintendente Prosperetti anche il soffitto a cassettoni distrutto 14,55 l'ausilio dei cani, hanno escluso la presenza di eventuali vittime sotto le macerie. Per ulteriori rilievi verranno anche usati dei droni. Ad aggiungere un particolare inquietante sul crollo, seppur non confermato da fonti ufficiali, è stato poi Davide Bordoni, capogruppo di Forza Italia in Campidoglio: Poteva essere una tragedia, visto che all'interno vi erano dei turisti che sentit o il gran rumore sono scappati ma fortunatamente risultano completamente illesi. L'ora del crollo Per fortuna la chiesa era chiusa. In quel momento, come spiegato dal parroco, all'interno non c'era nessuno. Lui stava schiacciando un pisolino -tit_org- Foro romano - Giù il tetto di S. Giuseppe dei Falegnami

Intervista a Daniele Libanori - Don Libanori: Sabato era previsto un matrimonio. Poteva essere una strage

[Sil.man.]

Il vescovo ausiliare di Roma e rettore della chiesa è stato svegliato dal boato. Mai visto cedimenti ne sentito sinistri scricchiolii Don Libanori: Sabato era previsto un matrimonio. Potava essere una strage Ho sentito il botto mentre stavo riposando, saranno state le 14,55, mi sono affacciato e c'erano persone che strillavano, macerie e polvere ovunque. Paura? No. Daniele Libanori, nominato vescovo ausiliario di Roma da Papa Francesco e da meno di un anno rettore della Chiesa San Giuseppe dei Falegnami, ha sulla camicia ancora i segni della pioggia di detriti che per poco non l'ha investito. Lui, abituato a combattere col diavolo, stava dormendo quando è crollato il soffitto in cassettoni. Il primo pensiero quando ha sentito venir giù il tetto qual è stato? Credevo fosse stato un botto da qualche parte, perché quello che si è sentito è stato come il fragore di uno scoppio. Mi hanno bussato i vigili urbani che mi chiedevano di uscire. In casa c'era già tanta polvere, carabinieri, polizia, pompieri, erano tutti lì. Sono andato in Chiesa, ho portato via l'eucarestia e sono uscito pure io. Lei vive accanto alla Chiesa! Sì, la finestra che si vede dalla strada è quella della mia cucina. Non mi hanno ancora detto se è agibile o meno, per questa sera (ieri ndr) mi hanno chiesto di andar via, poi spero mi mettano in condizione di tornare. Le opere all'interno sono salve" È una chiesa di Giacomo Della Porta (al quale si deve anche la realizzazione di Trinità dei Monti, ndr). Nel tempo si è arricchita di varie opere d'arte tra cui un ciclo di affreschi del migliore Ottocento, ci sono quattro tele, la più preziosa un Natale di Carlo Maratta, e la maggior parte sono salve. Il meraviglioso soffitto a cassettoni, invece, è ovviamente perso. Al momento del crollo era solo? Grazie a Dio, sì. La Chiesa è aperta al pubblico solo per i matrimoni, sabato (domani ndr) ce ne sarebbe dovuto essere uno: se il tetto fosse venuto giù appena due giorni più tardi, saremmo stati qui a pianger vittime. Aveva notato segni di cedimenti? No, ci fosse stata la minima avvisaglia avremmo provveduto a chiamare i tecnici. E probabile che con questo caldo qualche elemento nascosto dal soffitto a cassettoni abbia ceduto, magari i tarli, la vetustà del monumento. La risposta la daranno solo i vigili del fuoco. Sil. Man. Lo zampino del diavolo? Il religioso è molto famoso per la sua attività di esorcista Vescovo ausiliare di Roma Daniele Libanori rettore della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami -tit_org-

Giù il tetto di S. Giuseppe dei Falegnami

Tragedia sfiorata L'edificio del '600 ormai utilizzato solo per le nozze Nel tempio opere artistiche di valore. La Procura ha aperto un'inchiesta

[Silvia Mancinelli]

Tragedia sfiorata L'edificio del '600 ormai utilizzato solo per le nozze Nel tempio opere artistiche di valore. La Procura ha aperto un'inchiesta Silvia Mancinelli Se il diavolo ci abbia messo lo zampino, non è certo. Ma la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, in piedi dal 1600 nel cuore di Roma, è crollata per il cedimento di un tirante a nemmeno un anno dalla nomina a rettore del vescovo Daniele Libanon, esorcista di fama mondiale. Il crollo del soffitto a cassettoni lo ha sorpreso nel modo più vigliacco, mentre stava riposando alle 14,55 di ieri. Un boato fortissimo, che non ha avuto conseguenze tragiche grazie alla chiusura al pubblico. La Procura ha aperto un'inchiesta e, in attesa dell'informativa dei vigili del fuoco, non si esclude che il reato possa essere "crollo colposo". La chiesa, dove il vescovo riceveva moltissime persone per gli esercizi spirituali, era stata già chiusa al pubblico proprio per problemi di stabilità e apriva le sue porte solo per i matrimoni, l'ultimo celebrato a luglio, mentre i prossimi - 1651 spostati nella vicina basilica di San Marco Evangelista - ci sarebbero stati domani e domenica. Si tratta di una tragedia sfiorata, dunque, anche grazie all'intervento immediato dei vigili urbani che hanno allontanato i turisti, già in fuga dopo il boato. Un milione di euro la prima stima dei danni, mentre sul posto sono intervenuti diversi restauratori per valutare le condizioni delle opere (tra cui una Natività di Carlo Maratta del 1651) custodite all'interno della chiesa realizzata da Giacomo Della Porta e simbolo della stratificazione di Roma. La struttura, situata nel rione Campitelli, sorge infatti sopra l'ex carcere Mamertino, una delle più antiche segrete di Roma fortunatamente salva, dove secondo la tradizione cattolica sarebbero stati detenuti anche gli apostoli San Pietro e San Paolo. La Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami era stata interessata da alcuni lavori che hanno riguardato la facciata - spiega il soprintendente speciale per l'archeologia, le belle arti e il paesaggio di Roma, Francesco Prosperetti - e durante i controlli dopo il terremoto di Amatrice non erano stati segnalati danni. Probabilmente per il pregevole soffitto a cassettoni non si sono potute esaminare le capriate. In serata (ieri, ndr) sarà sempre Prosperetti a parlare di cedimento di un tirante come causa del crollo del tetto. Per la messa in sicurezza dell'area stanno lavorando i vigili del fuoco che prima, con l'ausilio di una gru, hanno eliminato le parti pericolanti e in una seconda fase, con l'ausilio dei cani, hanno escluso la presenza di eventuali vittime sotto le macerie. Per ulteriori rilievi verranno anche usati dei droni. Ad aggiungere un particolare inquietante sul crollo, seppur non confermato da fonti ufficiali, è stato poi Davide Bordoni, capogruppo di Forza Italia in Campidoglio: Poteva essere una tragedia, visto che all'interno vi erano dei turisti che sentito il gran rumore sono scappati ma fortunatamente risultano completamente illesi. La conta dei danni Almeno un milione di euro Distrutto l'antico soffitto di legni L'Intervento dei Vigili del fuoco Hanno utilizzato anche un'unità cinofila per assicurarsi che sotto le macerie non vi fosse nessuno L'anno dell'opera più importante Si tratta di una Natività di Carlo Maratta Pregevole, ha spiegato il soprintendente Prosperetti anche il soffitto a cassettoni distrutto L'ora del crollo Per fortuna la chiesa era chiusa. In quel momento, come spiegato dal parroco, all'interno non c'era nessuno. Lui stava schiacciando un pisolino

-tit_org-

Frane, alluvioni e voragini. A Roma si salvi chi può

[Alessio Buzzelli]

Frane, alluvioni e voragini. A Roma si salvi chi può
Rischio geologico Per la sicurezza della città servono 10 anni di interventi e un miliardo di euro

Alessio Buzzelli Scrivendo su Google le parole chiave "Roma+frana" si rimane basiti dal numero di articoli che compaiono. Decine di testi, foto, video riguardanti frane e crolli avvenuti negli ultimi anni nella Capitale, da nord a sud, da est a ovest. Tra i primi risultati, un'impressionante foto del crollo di una strada avvenuto a febbraio scorso in zona Balduina, dove improvvisamente un tratto di asfalto tra via Andronico e via Lattanzio è franato per decine di metri inghiottendo di tutto. Una Città con un territorio di 1.300 chilometri quadrati (la più estesa in Europa dopo Londra), in cui con cadenza purtroppo regolare avvengono disastri simili a quello recente della Balduina. E la conferma viene dai numeri, come sempre impietosi. I siti soggetti a fenomeni franosi nel territorio di Roma Capitale, infatti, sono ben 383, il numero più alto fra le Capitali europee. Un numero monstre calcolato nel primo rapporto "Roma Capitale2 sul rischio idrogeologico di Roma, curato dall'Autorità di Distretto idrografico dell'Italia Centrale, dal il Dipartimento della Protezione Civile nazione a 1 e, dall'Ispra e da "italiasicura". Quasi 400 zone sparse su tutto il territorio della città che rischiano di collassare su stesse, in cui vivono decine migliaia di persone. Tra queste, il rapporto ha individuato alcune aree della Capitale particolarmente a rischio - anche a causa dei fenomeni franosi più recenti -, come quelle della collina di Monte Mario, viale Tiziano, Monteverde vecchio e Balduina. Per gli interventi di prevenzione volti a scongiurare il verificarsi di fenomeni franosi sarebbero necessari, come calcolato nel dossier, circa 86 milioni di euro, da utilizzare per la realizzazione di 28 opere di contrasto al rischio frane. Ed è proprio "prevenzione" la parola chiave attorno alla quale il rapporto si sviluppa, come sottolineato dall'Autorità di distretto idrografico dell'Italia centrale: I problemi di Roma sono cronici e strutturali - si legge nel dossier. Non si affrontano in seguendo sempre le emergenze e facendo la conta dei danni. Serve una visione strategica, fare regia tra istituzioni, dal governo alla Regione, dal Campidoglio ai Municipi passando per cittadini e associazioni. Le opere previste per la prevenzione del rischio frane rientrano in un piano più ampio e strutturale sul rischio idrogeologico concepito per effettuare interventi di varia tipologia nell'area urbana di Roma fino alla foce di Fiumicino. Un piano decennale che necessita di ingenti risorse economiche. A calcolarne l'investimento complessivo è stata "Italiasicura", l'Autorità di Distretto e la Regione Lazio. Ben 1.040 milioni di euro totali. Di questi, 871 milioni sarebbero da destinare alla realizzazione, nell'arco di 10 anni, di 155 interventi di diverso genere: 783 milioni per 127 opere di contrasto al rischio alluvione, a cui vanno sommati i già citati 86 milioni per 28 opere di contrasto al rischio frane, almeno 15 milioni l'anno per gestire la manutenzione ordinaria di canali e fossi interni all'area urbana - oggi in grave stato di degrado o addirittura "tombati" da vegetazione e rifiuti - e 4 milioni l'anno per interventi preventivi sulle voragini. Ad oggi sono disponibili i primi 104 milioni, già previsti per progetti inseriti nel Piano città metropolitane di "Italiasicura". Il fabbisogno di risorse comporta però impegni finanziari annuali per almeno 100 milioni di euro per garantire la copertura sia per gli interventi contro il rischio alluvioni, frane, voragini, sia per la manutenzione ordinaria e straordinaria. Un piano tanto ambizioso quanto necessario. L'analisi dell'Ispra Solo per prevenire gli smottamenti sono necessari (subito) 86 milioni

Frana Il cedimento di una parete di una collina nella zona di Monte Mario considerata una delle aree più a rischio di tutta la città -tit_org-

Acqua e fango 250mila persone In balla del Tevere

[A.b.]

Allarme alluvioni Il suolo della Capitale è fragile, più di quanto si possa immaginare. A Roma, oggi, ci sono 250.000 persone a rischio alluvione, con un territorio urbano coinvolto di 1.135 ettari. Nessuna Capitale in Europa è tanto esposta a tale rischio. Questa la sconcertante realtà che emerge leggendo il Primo Rapporto sui rischi idrogeologici della Capitale, curato dall'Autorità di Distretto idrografico dell'Italia Centrale in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale, l'Ispra e la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche "italiasicura". Già, perché, come tutti i romani hanno ormai imparato loro malgrado - soprattutto dopo gli ultimi episodi di maltempo - Roma ha delle zone che non reggono nemmeno un acquazzone, figurarsi fenomeni più violenti. Come raccontato l'altro ieri da Il Tempo, infatti, in alcune aree della Città la situazione delle fogne è ferma agli anni '50 del secolo scorso, soprattutto nelle periferie orientali. Si tratta di aree soggette a continui allagamenti a causa di un impianto fognario troppo vecchio che non più in grado di sostenere l'attuale flusso delle acque, molto superiore rispetto al passato. Come se non bastasse, in alcune di queste zone, come quella di via dell'Acqua Bullicante, i palazzi, poiché sprovvisti di fogne, scaricano direttamente nelle cavità sotterranee presenti nel sottosuolo - come si faceva negli anni '30 -, aumentando esponenzialmente il rischio di allagamenti e frane. Inutile stupirsi di questi rischi - si legge nel rapporto sui rischi idrogeologici della Capitale -, quando il sistema fognario non è in perfetta efficienza, quando manca la corretta e continua manutenzione dei tombini e sono persino scomparse, a causa dello sversamento di rifiuti e della presenza di vegetazione spontanea, circa 700 km di indispensabili vie d'acqua tributarie del Tevere e dell'Amene, come canali, fossi e sistemi di scolo. Secondo il dossier, per contrastare efficacemente il rischio alluvioni, sarebbero necessarie ben 127 opere ad hoc, le quali richiederebbero un investimento di circa 783 milioni di euro. Uno dei problemi più urgenti da affrontare sarebbe, per esempio, quello dei relitti: sono 22 le imbarcazioni abbandonate lungo il fiume Tevere, tra la diga di Castel Giubileo e la foce, che rappresentano un grosso fattore di rischio. Relitti affondati nel corso dei decenni in seguito alle tante inondazioni verificatesi nel fiume più grande della città che non sono mai stati recuperati e per i quali è necessario disporre un piano di rimozione. Un quadro preoccupante che necessita di interventi immediati, come ricordato più volte nel dossier: non c'è un'altra capitale come Roma in Europa, con 250.000 persone a rischio alluvione. Accanto alla parte conoscitiva - si legge - bisogna lavorare a un piano di prevenzione, perché è evidente che Roma debba uscire da questa condizione di rischio. C'è bisogno di un investimento decennale di circa un miliardo di euro. Una spesa non indifferente, certo, ma che sarebbe dieci volte inferiore a quella che si dovrebbe affrontare in caso di emergenza, come calcolato dall'Autorità di Distretto: affrontare un'emergenza costa 10 volte di più rispetto al miliardo di investimenti necessario per la prevenzione. Fare prevenzione in una città come Roma, che da troppi anni non la fa, significa anche ridurre i soldi dell'emergenza e i danni. A.B. Nel Ièòà sacro Sul fondo decine di barche E l'Aniene non sta certo meg Fossi e marañe fantasma Tombali oltre 700 chilometri di affluenti canalizzati nelle fogne -tit_org-

- Terremoto Molise: la Giunta chiede lo stato di emergenza, 4 milioni per gli interventi più urgenti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Molise: la Giunta chiede lo stato di emergenza, 4 milioni per gli interventi più urgenti
Terremoti Molise: la Regione ha ufficialmente chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza al governo nazionale
A cura di Filomena Fotia
30 agosto 2018 - 09:57 [terremoto-molise-montecilfone-12-640x427] Giuseppe Terrigno/La Presse
La Regione Molise ieri ha ufficialmente chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza al governo nazionale in riferimento allo sciame sismico che dal 14 agosto interessa in particolare la zona fra Montecilfone, Palata e Larino. Il primo fabbisogno quantificato è di 4 milioni, per gli interventi più urgenti.

- Scosse di terremoto in Bosnia: paura e apprensione al confine con la Croazia - Meteo Web

[Redazione]

Scosse di terremoto in Bosnia: paura e apprensione al confine con la Croazia I terremoti sono stati nettamente avvertiti in Bosnia e Dalmazia: tanta paura ma nessun danno a persone o cose A cura di Filomena Fotia 30 agosto 2018 - 11:13 terremoto sismografo paura Tre scosse di terremoto sono state registrate all'alba di oggi in Bosnia Erzegovina, al confine con la Croazia, suscitando paura e apprensione in numerose località vicino all'epicentro. I media locali riferiscono di un primo evento tellurico magnitudo 4.6 alle 05:33 con epicentro a 19 km a ovest di Glamoc, una seconda scossa magnitudo 3.1 alle 05:45 con medesimo epicentro nella stessa zona, ed un terzo sisma magnitudo 3.3 rilevato alle 05:51. I terremoti sarebbero stati nettamente avvertiti anche a Spalato e in località sulla costa dalmata: tanta paura ma nessun danno a persone o cose.

- Terremoti: scossa 1.7 registrata nell`Alessandrino - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti: scossa 1.7 registrata nell AlessandrinoUna scossa di terremoto di magnitudo 1.7 è stata registrata nell'alessandrinonel tardo pomeriggio dalla Sala Sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica eVulcanologia di RomaA cura di Antonella Petris30 agosto 2018 - 20:41[sismografo1]Una scossa di terremoto di magnitudo 1.7 è stata registrata nell alessandrinonel tardo pomeriggio dalla Sala Sismica dell Istituto Nazionale di Geofisica eVulcanologia di Roma. Epicentro a un chilometro a nord est di Parodi Ligure, alconfine tra Ovadese e Novese. Nessuna richiesta di intervento da parte deivigili del fuoco.

- Crolla il tetto di una chiesa a Roma, il parroco: "E' stato come un terremoto, incredibile" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Crolla il tetto di una chiesa a Roma, il parroco: E stato come un terremoto,incredibile "Ho sentito qualcosa di simile ad un terremoto, poi dalla finestra ho visto ilfumo seguito al crollo. Quindi hanno squillato alla porta: erano i vigili del fuoco che erano venuti"A cura di Antonella Petris30 agosto 2018 - 21:09[san-giuseppe-dei-falegnami-02] Ho sentito qualcosa di simile ad un terremoto, poi dalla finestra ho visto ilfumo seguito al crollo. Quindi hanno squillato alla porta: erano i vigili del fuoco che erano venuti. Quando sono uscito,erano pompieri e poliziamunicipale. E stato incredibile. Così don Daniele Libanori, il parroco dellachiesa di San Giovanni dei Falegnami, il cui tetto è crollato oggi a Roma.

M. Bianco, in salvo 4 alpinisti bloccati - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 30 AGO - Sono stati recuperati oggi all'alba i quattro alpinisti bloccati da ieri sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco. Sul posto è intervenuto il Soccorso alpino valdostano. Il medico dell'elisoccorso li ha visitati e sono parsi tutti in buone condizioni. Il maltempo ha impedito di intervenire prima in quota. Due spagnoli avevano avuto delle difficoltà sulla via dell'Innominata, a 4.200 metri di quota, per delle scariche di sassi; erano saliti sulla cresta dove hanno trovato riparo tra i rocce. Una coppia di alpinisti tedeschi, invece, si trovava sulla cresta di Peuterey, a quasi 4.500 metri di quota, dove nel pomeriggio aveva chiesto aiuto a causa della stanchezza.

Togo in azienda agricola a Villadose - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 30 AGO - I vigili del fuoco sono impegnati da ieri sera a Villadose nell'opera di spegnimento di un vasto incendio che ha coinvolto il deposito del fieno, delle macchine agricole e la stalla di una struttura agricola di oltre 1000 metri quadri con diversi animali. I pompieri, intervenuti da Rovigo e Adria con cinque automezzi e 15 operatori, sono riusciti a circoscrivere le fiamme e salvare gran parte degli oltre 70 bovini.

Molise, Consiglio vota Stato Emergenza - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 30 AGO - Il Consiglio regionale del Molise nel pomeriggio ha votato, a maggioranza, un ordine del giorno presentato dalla maggioranza dicentro destra concernente l'emergenza terremoto. Il documento impegna il Governatore, Donato Toma, e la Giunta ad attivare tutte le iniziative e le procedure civili e amministrative, nonché necessarie per proseguire nell'intento dichiarato di attivare da subito e concretamente un programma di interventi volti alla verifica e messa in sicurezza di strutture e infrastrutture pubbliche e private con particolare riguardo agli edifici strategici. Nel corso dei lavori dell'Assemblea sono stati presentati altri due ordini del giorno, a firma dei consiglieri di minoranza del Pd e del M5s. Intanto il prossimo 7 settembre il Governo centrale dovrebbe deliberare sullo stato di emergenza chiesto dalla Regione. "Ho fiducia nel Governo - le parole di Toma in Aula - il Molise è di fatto in uno stato di emergenza".

Toma, stato emergenza Molise 7/9 a Cdm - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 30 AGO - Terremoto in Molise: il Consiglio dei Ministri dovrebbe deliberare lo stato di emergenza chiesto dalla Regione nella seduta del 7 settembre. Lo ha anticipato oggi il Governatore, Donato Toma, nel corso del suo intervento in Consiglio regionale dove ha relazionato sull'attività svolta nei territori colpiti dal sisma nelle scorse settimane e sugli interventi posti in essere per garantire la sicurezza delle popolazioni interessate e della viabilità. Toma ha anche comunicato di aver dato disposizione per l'abbattimento del serbatoio dell'acqua di Montecilfone (Campobasso), di proprietà della Regione, a rischio crollo.

Scossa 3.1 a Rocca di Botte - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 30 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 con epicentro a Rocca di Botte (L'Aquila) è avvenuta pochi minuti dopo le 13. La scossa è stata avvertita dalla popolazione che si è riversata in strada. La scossa è stata di breve durata. Non si registrano, al momento, danni a cose o a persone.

Terremoto, scossa di magnitudo 4.8 al confine tra Bosnia e Croazia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 agosto 2018 8:27 | Ultimo aggiornamento: 30 agosto 2018 8:27 [INS::INS]terremoto oggiroma Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 5:33 di oggi, giovedì 30 agosto, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] nell'ovest della BosniaErzegovina, non lontano dal confine con la Croazia.Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 16 km dalla croata Civigliane e 42 dalla bosniaca Livno. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.[INS::INS]La Bosnia era stata colpita da un terremoto di magnitudo 4 martedì 28 agosto, nella zona di Mostar. Il sisma era stato avvertito anche in buona parte della Dalmazia, sulla costa adriatica croata.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto L`Aquila, scossa 3.1 a Rocca di Botte: gente in strada

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 30 agosto 2018 13:34 | Ultimo aggiornamento: 30 agosto 2018 13:34
[INS::INS]Terremoto L'Aquila, scossa 3.1 a Rocca di Botte: gente in stradaTerremotoL'Aquila, scossa 3.1 a Rocca di Botte: gente in stradaTerremotoAquila, scossa 3.1 a Rocca di Botte: gente in stradaL AQUILA Torna a tremare la terra tra il Lazio eAbruzzo. Una scossa diterremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata pochi minuti dopo le 13.L epicentro è a Rocca di Botte, in provincia dell Aquila.La scossa è stata distintamente avvertita dalla popolazione che si è subitoriversata in strada.[INS::INS]Il sisma è stato per fortuna di breve durata. Non si registrano, al momento,danni a cose o a persone.[INS::INS][INS::INS]

Roma, crolla tetto nella chiesa dei matrimoni ai Fori. Vescovo Libanori: "Poteva essere una strage"

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 agosto 2018 19:42 | Ultimo aggiornamento: 30 agosto 2018 19:42 [INS::INS]Roma, crolla tetto chiesa. Vescovo: Poteva essere una strageRoma, crolla tettochiesa. Vescovo: Poteva essere una strageRoma, crolla tetto nella chiesa dei matrimoni ai Fori. Vescovo Libanori: Poteva essere una strage ROMA Un forte boato, poi la polvere e tanta paura. [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Il tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami nel foro di Roma è crollato per tre quarti nel primo pomeriggio del 30 agosto. Un cedimento strutturale che fortunatamente non ha causato feriti, ma il vescovo Libanori si dice preoccupato: Poteva essere una strage. La chiesa infatti è utilizzata soprattutto per celebrare matrimoni e il cedimento sarebbe potuto avvenire in un momento in cui era piena di persone. Intanto la Procura di Roma ha aperto fascicolo di indagine. Ancora da valutare ipotesi di reato anche se non si esclude possa essere quello di crollo colposo. La gestione dell'immobile è in carico al Fondo edifici culto del ministero dell'Interno e sorge sopra il Carcere Mamertino. Fu costruita tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600. Il crollo è stato segnalato pochi minuti prima delle 15. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e il 118. Abbiamo sentito un boato spaventoso e visto una nuvola di fumo. Siamo scesi giù e dentro il Carcere Mamertino ora del personale e dei turisti. In malo modo li ho fatti uscire subito e immediatamente, urlando e purtroppo li ho trattati male. La mia premura era che dentro non ci fosse nessuno e li ho fatti uscire. E la testimonianza di uno dei vigili urbani che per primo è intervenuto dopo il crollo. [INS::INS] Secondo un primo sopralluogo, tre quarti del tetto sono crollati per un cedimento strutturale e una gru dei vigili del fuoco ha eliminato alcune parti pericolanti. Sono visibili le travi, all'apparenza in legno, che sono rimaste in piedi. Internamente, sotto la parte crollata, è completamente invaso da grosse travi in legno spezzate e calcinacci. Sul posto sono arrivate anche le unità cinofile, ma sembra che a parte il parroco non vi fosse nessuno e anche l'uomo è in salvo e sta bene. Il crollo ha danneggiato anche il carcere, come spiegato dall'ingegnere dei vigili del fuoco Luigi Liolli all'Ansa: Alcuni frammenti del tetto hanno colpito una parte dell'altare. Una trave ha poi lesionato anche il carcere Mamertino. Francesco Prosperetti, sovrintendente speciale di Roma, ha sottolineato che il carcere non ha riportato danni: È stata danneggiata la Cappella del Crocifisso nel carcere, ma non ha alcuna rilevanza. [INS::INS] Il Carcere Mamertino (Carcere Tullianum), è il più antico di Roma. Vi venivano reclusi i prigionieri illustri dell'antica Roma e proprio per questo si trovava vicino alla Via Sacra nel Foro. L'agiografia cristiana vuole che vi fossero reclusi in epoca neroniana anche gli apostoli Pietro e Paolo. Prosperetti ha poi aggiunto: Il crollo ha risparmiato la tela che si trovava sulla parete della chiesa, del 1650, di Carlo Maratta. Il dipinto di maggior pregio che si trovava nella chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. Durante i controlli dopo il terremoto di Amatrice non erano stati segnalati danni nella piccola chiesa, ha spiegato Prosperetti, che ha parlato di alcuni lavori che hanno riguardato la facciata della chiesa: All'epoca facemmo un censimento delle chiese danneggiate ma non vi erano stati problemi. Probabilmente per il pregevole soffitto a cassettoni non si sono potute esaminare le capriate. Prosperetti ha segnalato dunque non vi erano stati segnali che facessero pensare ad un possibile cedimento strutturale, motivo per cui il crollo è stato grave e inaspettato: Il crollo ha distrutto il prezioso soffitto a cassettoni in legno ha spiegato essendo la chiesa dei Falegnami è ovvio che le opere sono lignee, mentre quello della confraternita, che si trova accanto, è rimasto indenne. Il crollo ha coinvolto intera l'ala della chiesa poiché è a navata singola. A cedere dunque è stato il tirante del tetto, ma fortunatamente in quel momento la chiesa era chiusa e non era nessuno. La chiesa viene utilizzata soprattutto per celebrare matrimoni, tanto che diversi erano stati fissati per sabato 1 settembre e domenica 2 e le coppie sono state avvisate, come dichiarato dal vescovo Daniele Libanori: Abbiamo già avvisato le coppie per i più romani, e i matrimoni si svolgeranno alla chiesa di S. Marco. Il vescovo, che vive nei pressi della chiesa e ha avvertito

il boato relativo al crollo, ha commentato: Non so se è un miracolo ma di certo poteva essere una strage. Il vescovo ha raccontato di essere un abitudinario, di pranzare tutti i giorni alle 13,20 e alle 13,45 di andare a riposare. Erano tra le 14,30 e le 14,45 ha spiegato stavo leggendo, quando ho sentito un gran botto e subito dopo hanno suonato alla mia porta i vigili urbani. Probabilmente hanno visto il crollo da sopra. Nella chiesa non era nessuno ha proseguito sembra ci fossero turisti nel carcere, ma nessuno è rimasto ferito. Il monsignore ha spiegato che nella chiesa è una costante manutenzione ma che qualcuno gli ha detto che si è accumulata parecchia polvere sulle travi. Mons. Libanori ha infine raccontato di aver ricevuto la telefonata del cardinal Francesco Coccopalmerio, che ha la competenza sulla chiesa di S. Giuseppe dei Falegnami. [INS::INS][INS::INS]

Crollo Genova, anche la Vigilanza del ministero sapeva del degrado del ponte: ecco la prova

[Redazione]

Crollo Genova, anche la Vigilanza del ministero sapeva del degrado del ponte: ecco la prova Per capire qualcosa sul crollo del ponte di Genova, il ministro Danilo Toninelli ha ora spedito un informatico. Alfredo Principio Mortellaro, 66 anni, ex agente segreto del Sisde, è stato inserito ieri sera nella commissione d'inchiesta dal ministro delle Infrastrutture, che nelle stesse ore ha revocato l'incarico di presidente e commissario a Roberto Ferrazza, provveditore alle opere pubbliche di Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria. Contemporaneamente si è dimesso anche Antonio Brencich, professore associato di ingegneria all'Università di Genova. La decisione è stata presa dopo che L'Espresso ha scoperto che sia Ferrazza, sia Brencich il primo febbraio scorso avevano firmato il verbale del comitato tecnico amministrativo con cui il ministero ammetteva di conoscere il degrado del viadotto, approvava il progetto di ristrutturazione di società Autostrade per l'Italia: ma non prescriveva nessuna misura di sicurezza, come la riduzione del traffico. Il dettaglio che spicca dal curriculum di Principio Mortellaro, ingegnere meccanico laureato al Politecnico di Torino nel 1980, è che comunque non si è mai occupato né di progettazione, né di costruzione, né di demolizione di ponti. Con lui salgono ora a tre su cinque i commissari che Danilo Toninelli ha scelto dalla Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali: è lo stesso organismo ministeriale di sorveglianza su convenzioni e sicurezza che in febbraio aveva ricevuto il verbale del comitato tecnico amministrativo firmato da Ferrazza e Brencich e, visto che il viadotto è crollato, non sembra aver particolarmente vigilato sulle sue condizioni. La prova che anche la Direzione generale fosse a conoscenza del degrado del ponte Morandi, è la nota di trasmissione del verbale inviata dal provveditore di Genova, che pubblichiamo qui sopra. Dal 27 ottobre 2017 Principio Mortellaro è reggente funzione dirigenziale della Divisione 6 Analisi piani tariffari e adeguamento tariffario annuale. Stesso ufficio e stessa divisione dell'altro commissario, Michele Franzese, 56 anni, ingegnere civile. Il terzo commissario preso dal ministro dalla Direzione generale per la vigilanza è Bruno Santoro, 50 anni, ingegnere civile, dirigente della Divisione 1 vigilanza tecnica e operativa della rete autostradale in concessione. La propaganda della politica contro la realtà di un paese in cui strade e ponti crollano e con un difficile autunno in vista per colpa dei conti sempre più in rosso. Di questo si occupa il nuovo numero dell'Espresso, che prova a spiegare chi sapeva e ha taciuto sul ponte Morandi e di chi è la colpa delle strade che finiscono a pezzi. E con un approfondimento su come funziona il "ministero della propaganda" dietro Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Poi, sul nuovo numero: un racconto sui quartieri più poveri di Napoli in cui ogni giorno si combatte contro miseria e bruttezza; un approfondimento sulla Croazia che scivola sempre più a destra. E, per chiudere, un'analisi di Marco Damilano sui 40 anni dal "saggio su Proudhon", il manifesto politico pubblicato da Craxi sul nostro settimanale. Questo e molto altro sull'Espresso in edicola da domenica 26 agosto. Sono stati tutti e tre promossi nelle loro posizioni ministeriali da Vincenzo Cinelli, 60 anni, laurea in scienze politiche, il capo della Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali nominato il 14 agosto 2017 dall'allora ministro per la Pubblica amministrazione, Maria Anna Madia, supposta dell'allora ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Il commissario Santoro dal 2009 al 2013, quando era in servizio al Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha ricevuto da Autostrade per l'Italia, la società concessionaria su cui sta ora indagando, due incarichi professionali a personam autorizzati dal ministero per un totale di settantamila euro. Italia selfie, Italia crac: la copertina dell'Espresso in edicola da domenica 26 agosto. È questa l'armata ministeriale che dovrà curare gli interessi dello Stato e dei contribuenti nella lunga battaglia legale e tecnica che si preannuncia contro la società Autostrade, accusata dal governo di Giuseppe Conte di non aver provveduto alla corretta manutenzione del viadotto. E quindi di essere l'unica responsabile del disastro che la mattina del 14 agosto ha ucciso 43 persone. Alfredo Principio Mortellaro è un ex agente segreto del Sisde. Dal 1988

all'89,anni finali della Guerra fredda, ha lavorato nella Divisione informatica dellaPresidenza del Consiglio, come responsabile del nucleo di manutenzione delleapparecchiature elettroniche per le trasmissioni cifrate e addetto allasicurezza dei dati. Fino al 1994 si è poi occupato di attività di controllo sulle esportazioni di beni di altissima tecnologia e dei materiali diarmamento, nonché in ambito nazionale... di controllo antiproliferazione deimezzi di distruzione di massa.Il futuro investigatore del ministro Toninelli, sempre come dipendente deiservizi segreti, ha poi diretto la logistica e la motorizzazione. Dal Sisde nel2006 viene trasferito al Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel ministero delle Infrastrutture. Carriera da 007 finita, stipendio decimato. La causadella rimozione, secondo lui, è la famosa Cricca dell'alto dirigente delministero, Angelo Balducci e del costruttore Diego Anemone, indagati percorrruzione e condannati a febbraio 2018 in primo grado rispettivamente a seianni e sei mesi e a sei anni di reclusione.vedi anche:toni1-jpgCrollo Ponte Genova, l'investigatore scelto da Toninelli lavorava per lasocietà Autostradell dirigente pubblico della Vigilanza sulle concessionarie selezionato dalministro delle Infrastrutture ha ricevuto 70mila euro dall'azienda perprestazioni professionali private. Dopo il caso del presidente Ferrazza e delprofessor Brencich, nuova tegola sulla commissione d'inchiesta sul disastroConvocato in Procura a Perugia come testimone sull'attività di Balducci eAnemone, Principio Mortellaro chiama in causa il direttore del Sisde, ilprefetto Mario Mori: Il prefetto Mori ebbe modo più volte di esprimere giudizinegativi su Balducci che aveva, a suo dire, lavorato in modo non regolare; d'untratto il suo giudizio cambiò e passò per un vero salvatore della patria. Morinon deve averla presa bene.L'ex agente segreto riappare quindi come parte civile al processo contro gliimputati della Cricca, che lui accusa di avergli rovinato la carriera. Il suocurriculum illustra anche le sue doti di esperto per il settore impiantisticacon compiti di vigilanza. Al ministero delle Infrastrutture nel 2011 entranel'Albo temporaneo degli ispettori. Lo mandano a occuparsi di gallerie. Unamateria non proprio vicina al suo percorso di ingegnere meccanico,specializzato in informatica. Ma già nel 1981 ad Avellino, nella ricostruzionedel dopo terremoto in Irpinia, aveva firmato un intervento di ingegneria civilecon il progetto definitivo di un nuovo impianto industriale per la produzionedi caldaie a doppio focolare.vedi anche:genova2-jpgCrollo Ponte Genova, tiranti "ridotti del venti per cento": Ministero eAutostrade sapevanoll verbale di una riunione tra Infrastrutture, Direzione generale di vigilanza,Provveditorato opere pubbliche e società di gestione dimostra che fin dafebbraio 2018 la gravità della corrosione era nota. Il documento è firmato daRoberto Ferrazza e Antonio Brencich, ora nominati presidente e membro espertodella commissione d'indagine del governoGià, ma tutto questo con i ponti cosa c'entra? Nel comunicare la nomina, ilministro Toninelli non ha fornito spiegazioni. I tre commissari della Direzione generale per la vigilanza affiancano così il professor Ivo Vanzi, 52 anni,ingegnere strutturista componente esperto del Consiglio superiore dei lavoripubblici, e il tecnico del ministero Gianluca Ivo Ivo, 62 anni, consiglieredi supporto del presidente dello stesso Consiglio e a sua volta dirigente eingegnere idraulico, come rivela il suo curriculum ministeriale: 37 anni diesperienza nel settore marittimo, portuale e dell'ingegneria pubblica ingenerale. Chissà, forse per il ministro tra ponti e pontili non c'è nessunadifferenza.Sul numero di dome

nica 26 agosto de L'Espresso i servizi Chi sapeva e hataciuto di Fabrizio Gatti e La cattiva strada di Gianfrancesco TuranoTag Genova© Riproduzione riservata 24 agosto 2018AltanPrecedente Successivo Altan Altan AltanGalleria fotografica Le altre vignette di AltanLa Copertina Copertina L'EspressoESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPADABBONAMENTO CARTACEONEWSLETTERIl mio libro [immagine_i]NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGI E TESI DI LAUREAPremio ilmioesordio, invia il tuo libro Storiebreve Premi letterariContenuti correlati In Italia le infrastrutture sono a pezzi ma la manutenzione non porta votiDopo la tragediaIn Italia le infrastrutture sono a pezzi ma la manutenzione non porta voti17 agosto 2018 Crollo Ponte Genova, tiranti ridotti del venti per cento:Ministero e Autostrade sapevanoEsclusivoCrollo Ponte Genova, tiranti "ridotti del venti per cento": Ministero eAutostrade sapevano19 agosto 2018 Crollo Ponte Genova, l'investigatore scelto da Toninellilavorava per la società AutostradeEsclusivoCrollo Ponte Genova, l'investigatore scelto da Toninelli lavorava per lasocietà Autostrade20 agosto 2018 I segreti esteri della famiglia Benetton: in esclusivasull'Espresso da domenica 26 agostoAnticipazione

segreti esteri della famiglia Benetton: in esclusiva sull'Espresso domenica 26 agosto 24 agosto 2018

Aereo disperso sulle Alpi con due persone a bordo: lanciato Sos, poi il nulla

[Redazione]

Ansia sulle Alpi per un aereo da turismo con due persone a bordo che risulta disperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos. Il messaggio Sos captato da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara dovrebbe essere partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolo disperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano due gli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo del velivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altro equipaggio dopo aver trovato maltempo.

Meteo, assaggio d`autunno: weekend di pioggia e temperature in forte calo

[Redazione]

Il tempo, come avviene di frequente sul finire di agosto con la rottura dell'estate, sta per cambiare a causa dell'avvicinamento di un ciclone di origine scandinava che porterà l'autunno sull'Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che giovedì primi temporali interesseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolati lungo l'Appennino centro-meridionale. Sin dalle prime ore di venerdì il tempo peggiorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibili nubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Poi sabato maltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia con temporali anche forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche in Toscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro con temporali a Firenze, Roma, piogge forti su Marche e Abruzzo. Per Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it vi sarà un sensibile abbassamento delle temperature che perderanno circa 10 rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valori massimi poco superiori ai 23 su tutto il Centro-Nord, qualche grado in più soltanto al Sud.

In fiamme casa a Palinuro, - paura per una famiglia di turisti

[Redazione]

CENTOLA - Attimi di paura questa mattina a Foria di Centola. Un'abitazione situata all'interno di un parco residenziale, è andata a fuoco. A causare l'incendio è stata un'improvvisa fuga di gas. All'interno una famiglia di turisti napoletani, proprietaria di una delle villette a schiera presenti all'interno del Parco Palinuro. Per fortuna gli occupanti si sono accorti di quanto stava accadendo e sono riusciti a mettersi in salvo e a far scattare l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Policastro e gli uomini della Protezione Civile di Centola Gruppo Lucano che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza la zona.

Alluvione mortale a Livorno, l'orrore come a L'Aquila: "Adesso brindiamo"

[Redazione]

L' alluvione di Livorno come il terremoto de L' Aquila, con imprenditori e funzionari che al telefono si dicevano pronti a brindare per l' esondazione che nel settembre 2017 seminò otto morti. Da qui la stretta della Polizia, con il capo della squadra mobile di Livorno Salvatore Blasco che ha voluto illustrare con il questore Lorenzo Suraci le indagini dirette dalla Procura che hanno portato al nuovo arresto di Riccardo Stefanini, ex coordinatore della protezione civile del Comune. Ci siamo allarmati - ha spiegato Blasco - quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori "brinderemo all' alluvione". Le accuse di turbativa d' asta e truffa ai danni dello Stato hanno portato il gip di Livorno a emettere due ordinanze di misura cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico e una terza misura interdittiva. Provvedimenti che hanno interessato, appunto, l' ex coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno Riccardo Stefanini e l' imprenditore Emanuele Fiaschi, titolare della Tecnospurghi. La terza misura è stata notificata a carico di Nicoletta Frugoli, rappresentante commerciale della società "Comunicitalia" di Roma. Per gli investigatori il giro di affari era milionario e fatto alle spalle dello Stato, con sacchi di sale pagati a peso d' oro e la gara per il servizio di allerta meteo truccata. E poi la frase che ha lasciato basiti gli investigatori, quel brinderemo all' alluvione che ha ricordato decisamente il dramma de L' Aquila e l' inchiesta che la travolse nel post terremoto. Nel corso delle indagini sono così emersi a carico di Stefanini, Fiaschi e Frugoli elementi probatori per il reato di "turbativa d' asta in concorso" rispettivamente tra Stefanini e Fiaschi sull' aggiudicazione della gara "Multiservizi" e tra lo stesso pubblico impiegato e Frugoli per l'aggiudicazione della gara "Alert system". L' ex coordinatore della Protezione civile di Livorno, che si occupava anche alle gare d' appalto, di fatto "pilotava" le procedure per farle aggiudicare ai due complici. Sono state - ha scritto la polizia in una nota - accertate gravi irregolarità compiute da Stefanini nel calcolare i costi degli interventi svolti dalla ditta Tecnospurghi di Fiaschi in occasione dell' allerta meteo per neve/ghiaccio del 25-26 febbraio e del 1 marzo 2018. Dalle prove raccolte Stefanini, con il concorso del Fiaschi, avrebbe artificialmente aumentato orari e mezzi impiegati dalla ditta, gonfiando per migliaia di euro le spese sostenute dal Comune di Livorno. Addirittura i lavori di spargimento di sale sulla strada, effettuati spontaneamente da un volontario e non messi a bilancio dal Comune, sono stati attribuiti alla Tecnospurghi poi pagati per i lavori mai eseguiti. Non solo. Ogni sacco di sale da disgelo da 20 chili è stato pagato dal Comune di Livorno 15 euro esclusa iva, mentre nel 2013 il Comune di Pisa ha pagato per lo stesso tipo di prodotto, un pacco di sale da 25 chili, costava 3.35 euro compresa iva. Di più. Per quattro zaini di rappresentanza contenenti piccoli accessori, donati alle scuole in occasione della manifestazione annuale, indetta dalla Protezione civile, il Municipio è arrivato a pagare alla ditta Tecnospurghi ben 1000 euro. Poi quel brinderemo all' alluvione, intercettato dieci anni dopo le risate che Francesco De Vito Piscicelli confessò di essersi fatto nel letto durante il terremoto a L' Aquila nell' alba del 6 aprile del 2009. Una frase per la quale il sindaco Filippo Nogarini si è detto amareggiato e schifato. Ferisce i familiari delle vittime - ha ricordato il sindaco -, la mia città e tutti coloro che con onestà e dedizione hanno operato in nome e per conto di questa amministrazione. di Giuseppe Spatola

Maltempo: temporali in arrivo, Comune Milano attiva monitoraggio fiumi

[Redazione]

Milano, 30 ago. (AdnKronos) - Da questa sera sono previsti forti temporali su Milano. Regione Lombardia ha pubblicato avviso di criticità regionale ordinaria, il codice giallo, a partire dalle 21 di oggi. I temporali interesseranno tutta la regione anche nella giornata di domani. Il Comune di Milano ha disposto attivazione del Centro operativo comunale del centro divisa Drago per graduale attivazione del piano di emergenza. Sarà avviato, sempre a partire dalle 21 di questa sera, il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione civile, della polizia locale e di MM.

Aereo disperso sulle Alpi, a bordo 2 persone

[Redazione]

Roma, 30 ago. (AdnKronos) - Un aereo, con due persone a bordo, decollato dalla Germania e diretto a Marsiglia, risulta disperso sulle Alpi tra Italia e Francia, nella zona del Mont Miravidi. Sono in corso ricerche da parte del Soccorso alpino valdostano ma finora con esito negativo. L'elicottero della protezione civile ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio sos proveniente dall'area del Mont Miravidi. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale SS26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Al momento le ricerche hanno dato esito negativo.

Russia, la donna ritrovata in un ghiacciaio dopo 31 anni: il suo corpo era una "statua di cera"

[Redazione]

Dopo 31 anni dalla sua scomparsa, è stato ritrovato il corpo di Elena Basykina, scomparsa durante un'escursione sulla via che porta alla vetta del monte Elbrus, il più alto della Russia. Il cadavere della donna era ridotto a una "statua di cera", come hanno raccontato gli alpinisti che l'hanno ritrovata, riconoscendola dal passaporto che aveva ancora in tasca. Leggi anche: Ritrovate due mummie sul ghiacciaio del Canton Berna: Sono i miei genitori" In quella escursione, il gruppo di alpinisti era stato travolto da una valanga. Il corpo di Elena è rimasto intrappolato in un ghiacciaio per gli ultimi tredicenni, degli altri cinque suoi compagni di avventure però non ci sono ancora tracce.

Paura a Roma, crolla tetto di chiesa in centro

[Redazione]

Roma, 30 ago. (AdnKronos) - Tragedia sfiorata al Foro romano, dove ha ceduto la volta della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami in Clivo Argentario (VIDEO). Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Comando Piazza Venezia, i Vigili del Fuoco e il 118. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito, perché, come ha riferito il parroco ai militari intervenuti, la chiesa era chiusa nel momento in cui la volta è crollata. Una prima informativa dei Vigili del Fuoco è attesa a piazzale Clodio. Una volta avvenuto il deposito sul crollo verrà aperto un fascicolo e si valuterà l'ipotesi di reato. Non si esclude che possa essere quella di crollo colposo.

IL PARROCO - La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami era chiusa in quel momento, ma si utilizza spesso per fare i matrimoni. "Pensate che ce ne era un in programma il prossimo sabato" dice il Vescovo ausiliare di Roma monsignor Daniele Libanori. "Se fosse accaduto allora avremmo pianto delle vittime. Non c'era, invece, nessuno e anche le opere d'arte maggiori sono salve, eccetto il soffitto". Nel momento della caduta del tetto il parroco era l'unico presente all'interno della struttura. "Stavo facendo una pennichella, quando ho sentito un botto, il fragore di uno scoppio. "Non ho fatto" neanche "in tempo a spaventarmi", ammette, "non mi sono reso conto di cosa era accaduto" e ho solo "cercato di capire cosa fosse successo".

IL VIGILE - "Abbiamo sentito un boato spaventoso e una nuvola di fumo - ha raccontato un vigile urbano -, siamo scesi giù e dentro il Carcere Mamertino c'era del personale e dei turisti e in malo modo li ho fatti uscire subito, urlando purtroppo, li ho trattati male. La mia premura era soltanto che dentro non ci fosse nessuno e li ho fatti uscire".

L'IPOTESI TIRANTE - Il cedimento di un tirante? "È solo un'ipotesi" ha detto il sottosegretario ai Beni Culturali, Gianluca Vacca, dopo aver effettuato un sopralluogo alla Chiesa di San Giuseppe dei Falegnami ai Fori Imperiali. Aironisti che gli chiedevano se a causare il crollo del tetto fosse stato il cedimento di un tirante, come per il ponte Morandi di Genova, ha sottolineato: "Faremo degli approfondimenti per capire che cosa è successo". "Da quello che ci ha detto il Vicariato -ha spiegato- non c'erano state avvisaglie nel recente passato di cedimento o quantomeno di alcun tipo di carenza strutturale quindi è stato del tutto inaspettato. Le operazioni adesso -ha concluso Vacca- sono per la messa in sicurezza del sito e per mettere in sicurezza le opere che sono custodite all'interno".

IL MIBAC - Il ministro per i Beni e le attività culturali, Alberto Bonisoli, "sta seguendo la vicenda del crollo del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami al Foro Romano, in Roma ed è costantemente in contatto con il Segretario Generale, Giovanni Panebianco, che sta coordinando le unità del Mibac per far fronte all'emergenza. Non si registrano feriti, ma con il crollo è andato perso il soffitto a cassettoni della Chiesa", lo riferisce il Mibac stesso in una nota. "Tutta la struttura del dicastero - prosegue il testo - con i tecnici specializzati, gli archeologi, gli architetti, gli storici dell'arte, i restauratori, si è immediatamente attivata. È infatti subito intervenuto personale della Soprintendenza speciale di Roma, del Parco archeologico del Colosseo e i Carabinieri del Nucleo Tutela". "La chiesa di San Giuseppe dei Falegnami è proprietà del Vicariato di Roma che ne ha la custodia. Al Mibac competono le funzioni di tutela. È stata inoltre tempestivamente attivata, tramite l'Istituto centrale per il catalogo, la raccolta di dati circa le opere d'arte contenute nella Chiesa. Dalle prime informazioni acquisite, sembrerebbe che la preziosa tela seicentesca di Carlo Maratta non avrebbe subito danni. Sul posto si sta recando anche il Sottosegretario Gianluca Vacca", conclude il Mibac.

I DANNI - Una stima dei danni? "È nell'ordine del milione di euro" ha detto il soprintendente Francesco Prosperetti. La struttura era stata interessata da alcuni lavori che hanno riguardato la facciata, precisando però che, durante i controlli dopo il terremoto di Amatrice, non erano stati segnalati danni nella piccola chiesa. "All'epoca facemmo un censimento delle chiese danneggiate ma -ha ricordato- non vi erano stati problemi. Probabilmente per il pregevole soffitto a cassettoni non si sono potute esaminare le capriate". "Per quanto riguarda i lavori di rifacimento del tetto - aggiunge - ovviamente la competenza è del vicariato ma stiamo lavorando in sinergia. Se avranno bisogno noi ci siamo". "Quello che è accaduto alla chiesa San Giuseppe dei

Falegnami è una cosa grave e totalmente inaspettata. Non c'era stato dato nessun segnale in precedenza al contrario del ponte di Genova". "C'è una tragica somiglianza, un tirante che ha ceduto: nelle nostre menti non può che ricordare la tragedia di Genova". "A causare il crollo è stato molto probabilmente un cedimento strutturale: evidentemente c'è stata qualche capriata che non ha retto all'aspinta del tetto e precipitando ha tirato giù pure le altre". "È venuto giù per intero il tetto -ha sottolineato- un collasso improvviso e totale che ha distrutto, ci auguriamo in maniera non irreparabile, il prezioso soffitto a cassette, che è un soffitto di legno intagliato di grandissimo pregio. Per fortuna l'analogo soffitto della confraternita che attigua alla chiesa è rimasto invece indenne da questo crollo". "Il crollo ha coinvolto l'intera aula ecclesiale -ha proseguito Prosperetti- ma ha miracolosamente risparmiato le tele presenti sulle pareti della chiesa tra cui una tela pregevole di Carlo Maratta del 1650 che è il dipinto di maggior pregio conservato all'interno della chiesa".

L'URBANISTA - Il crollo del tetto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami, dice Sandro Simoncini, docente di Urbanistica e Legislazione Ambientale presso l'università Sapienza di Roma e presidente di Sogee SpA, "si configura come una nuova ferita nell'anima di una città in affanno, avvilita, ripiegata su sé stessa. Da un lato si deve tirare un sospiro di sollievo per l'assenza di vittime, ma dall'altra parte non si può non rilevare la valenza anche simbolica di questo evento, accaduto nel cuore di Roma, a due passi da Campidoglio e Colosseo, in pieno Foro Romano". "Si tratta di una chiesa che ha una valenza storica, archeologica e culturale importantissima: sorge proprio sopra il carcere Mamertino, in cui sarebbero stati rinchiusi anche San Pietro e San Paolo, e i romani la sentono particolarmente loro perché la vivono e vi celebrano matrimoni tre giorni alla settimana. Data l'importanza dell'edificio - aggiunge - risulta davvero difficile giustificare un simile evento, anche in considerazione del fatto che ci sono ben tre enti chiamati a vigilare sulla sua integrità: la confraternita di San Giuseppe dei Falegnami, che risulta proprietaria dell'edificio e che fa capo al Vicariato; la Soprintendenza del ministero dei Beni Culturali, a cui è affidata la manutenzione; il Parco archeologico del Colosseo, che cura lo stato di salute del carcere Mamertino".

Vergogna infinita

[Redazione]

3 min SCIACALLI vergognosi. Se avete davvero esultato e brindato all alluvione di Livorno, che si portò via otto persone, tra cui una famiglia intera rimasta sepolta in casa sua dall acqua e dal fango, siete già stati condannati dal tribunale del popolo. Dalla gente che ha ascoltato le parole del capo della Squadra mobile di Livorno che ha annunciato ulteriore svolta nell inchiesta partita sull ex capo della protezione civile comunale che, più che tutelare il territorio, pensava a fare il furbetto. Per se stesso e per i suoi amici. "Ci siamo allarmati quando da alcune intercettazioni abbiamo sentito dire da alcuni imprenditori brinderemo all alluvione " ha detto l investigatore. Sembra incredibile, ma indignazione non è mai abbastanza. Non sono bastati i brividi di rabbia quando si è sentito il dialogo tra chi esultava per il terremoto dell Aquila, ipotizzando affari per interventi di rimozione delle macerie e per la ricostruzione. Gli affari sporchi di Livorno (denunciati dal sindaco Filippo Nogarini) come le pastette per il dopo sisma in Abruzzo. È un baratro di vergogna in cui riecheggiano quelle parole, quegli atteggiamenti di chi gode di fronte a una sciagura, di chi si frega le mani davanti a una tragedia. Al tribunale del popolo, giustamente, adesso si è già sostituita la magistratura che da mesi sta indagando e continuerà a farlo per far luce anche sugli sciacalli del fango. E per approfondire come quei comportamenti e quelle frasi abbiano avuto o meno conseguenze penalmente rilevanti. Resterà sempre e comunque offesa al rispetto del dramma e della morte. L alluvione del settembre del 2017 per Livorno è stata un colpo al cuore. Una città che stava cercando di imprimere una svolta alla sua storia attraverso un nuovo corso. Ci furono polemiche e proteste. Nella mente restano le immagini di quella bella villetta dove viveva una famiglia travolta dalla bomba acqua e dai torrenti diventati fiumi in piena, il racconto del nonno che salva la nipotina nell ultimo abbraccio, consegnandola al vicino. Forte fu la solidarietà e il senso di fratellanza. Sentimenti veri ed esemplari che fanno a cazzotti con la vigliaccheria di chi fa cin cin alle disgrazie altrui. di LUIGI CAROPPO Riproduzione riservata

Previsioni meteo weekend, forte maltempo: ecco dove colpirà

[Redazione]

6 min Una scena di 'Mission: Impossible Fallout' Foto: Paramount PicturesFilm al cinema nel weekend: quali vedere e perchéMeteo, neve in arrivo sulle Alpi. Foto: Rifugio Auronzo, Tre Cime di Lavaredo(Ansa)Previsioni meteo, fine dell'estate: nuovo weekend di maltempoimageCortina sotto la neve, sembra Natale ma è ancora agostoNEVE_33244823_121156 NEVE_33244823_121156Neve, i rifugi imbiancati intorno a Cortina d'AmpezzoDOLOMITI_33258396_094320 DOLOMITI_33258396_094320Neve d'agosto sulle Dolomiti, la magia dei rifugi bianchiRoma, 30 agosto 2018 - Le previsioni meteo delle ultime ore confermano quantogià annunciato nei giorni scorsi: nuova fase di maltempo. Emergono peròdettagli in più. Il tempo sta per subire un profondo cambiamento, a causadell'avvicinamento di un ciclone di origine scandinava che farà scoppiarel'autunno sull'Italia. Ilmeteo.it comunica che giovedì primi temporaliinteresseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolatilungo l'Appennino centro-meridionale. Sin dalle prime ore di venerdì il tempopeggorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibilinubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Il maltempo al Centro Nordcoincide proprio con il fine settimana del Gp d'Italia a Monza. Probabilmente sarà un #ItalianGP BAGNATO... almeno speriamo sia anche FORTUNATO. Previsioni #meteo per il #monzaGP: <https://t.co/DfAokQSNtT> [pic.twitter.com/vXfYIZtqWQ](https://t.co/vXfYIZtqWQ) 3B Meteo (@3Bmeteo) 30 agosto 2018 Meteo: BOMBA METEOROLOGICA scoppia PRIMA già da Venerdì, pure NEVE.CONSEGUENZE per TANTI GIORNI, ecco quanti <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/kyjorUUFVO> #meteo di @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 30 agosto 2018Film al cinema nel weekend: quali vedere e perchéTEMPORALI E CROLLO DELLE TEMPERATURE - Ma sarà nel weekend che arriverà ilpeggiornamento più deciso, con il ciclone che farà irruzione sull'Italia. Sabatomaltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia contemporaneamente forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche inToscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro con temporali a Firenze, Roma, piogge forti suMarche e Abruzzo. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito, avvisa ilciclone sarà responsabile di un sensibile abbassamento delle temperature cheperderanno circa 10 gradi rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valorimassimi poco superiori ai 23 gradi su tutto il Centro Nord, qualche grado inpiù soltanto al Sud. Meteo: FOCUS GRANDINE tra Venerdì e Sabato dentro il CICLONE. Ecco le zone più a RISCHIO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/TLaRjBxkDG> #meteo di @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 30 agosto 2018"Rovesci e temporali diffusi anche di forte intensità"ANCHE EPSON METEO CONFERMA - Anche il Centro Epson Meteo disegna un quadroanalogo: "Venerdì un sistema nuvoloso più organizzato, la perturbazione numero5, raggiungerà il Nord, provocando rovesci e temporali diffusi e anche di forteintensità. Nel corso del primo weekend di settembre - spiegano i meteorologi- è atteso un peggioramento del tempo su gran parte dell'Italia a causa dellaformazione di un vortice di bassa pressione che stazionerà sul Paese dandoorigine a numerosi e intensi temporali al Nord Est, in Emilia Romagna, alCentro e in Campania. Da martedì il vortice si allontanerà dirigendosi verso iBalcani". #Buongiorno! In questo #30agosto l'Italia si è svegliata con cielo sereno o poco nuvoloso su gran parte del proprio territorio, ma una perturbazione sta lambendo le Alpi: si vede molto bene dal #satellite? Com'è la situazione #meteo da voi? [pic.twitter.com/u1Zjd0U3Md](https://t.co/u1Zjd0U3Md) CentroEpsonMeteo (@EpsonMeteo) 30 agosto 2018Tutti sostanzialmente d'accordo: pure [3bmeteo.com](https://t.co/3Bmeteo.com) delinea lo stesso scenario. L'Autunno bussa alla porta nel weekend. Attenzione a #temporali anche localmente forti #meteo<https://t.co/f3Dpa8Peh3> 3B Meteo (@3Bmeteo) 30 agosto 2018PREVISIONI, I DETTAGLI PER VENERDI' - Rovesci e temporali sparsi possibili intutte le regioni settentrionali, meno probabili e diffusi su Liguria, Venezia,Romagna ed Emilia orientale, dice il Centro Epson Meteo. Nella zona laghi, traalto Piemonte e nord-ovest della Lombardia, attenzione al rischio di temporaliforti e insistenti. In serata molte piogge e temporali al Nord Ovest e nelTriveneto. Tempo più soleggiato e tranquillo al Centro

Sud, anche se non mancherà un po' di nuvolosità variabile e irregolare al Centro e nelle zone interne del Sud. Nel pomeriggio possibilità di locali temporali in Appennino. Temperature in sensibile calo al Nord, clima ancora estivo al Centro Sud e nelle Isole. Venti moderati occidentali tra mar Ligure, Corsica, alto Tirreno e nord della Sardegna. Venti deboli con mari poco mossi altrove. #AllertaMeteoER GIALLA per #temporali da 00:00 31/08/2018 a 00:00 01/09/2018 <https://t.co/gdXyqsl9xE> pic.twitter.com/2aINZozGGQ allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 30 agosto 2018 PREVISIONI PER SABATO - Migliora all'estremo Nord Ovest, anche se nel pomeriggio ci sarà ancora la possibilità di qualche temporale sulle Alpi. Sarà una giornata instabile, con rovesci e temporali intermittenti su Lombardia, Nord Est, Centro Italia e Campania. Tempo nel complesso soleggiato in Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Temperature in ulteriore calo al Nord Est e al Centro, stazionarie o senza variazioni di rilievo al Sud e nelle Isole. Ventoso intorno alla Corsica e alla Sardegna. Mossi il mar Ligure, il Tirreno settentrionale, il mare di Corsica e il mare di Sardegna. Nelle zone colpite dai temporali ci sarà il rischio di raffiche localmente intense. DOMENICA - Tempo abbastanza soleggiato all'estremo Nord Ovest, all'estremo Sud e in Sardegna. Giornata molto nuvolosa con piogge sparse e locali temporali nelle regioni di Nord Est. Rovesci e temporali intermittenti sull'estremo levante ligure, le regioni centrali, la Campania e il nord della Puglia, ma in un contesto di maggiore variabilità e schiarite. Venti deboli o al più moderati, con locali raffiche di forte intensità nelle aree temporalesche. Sarà una giornata fresca al Centro Nord e in Sardegna, punte ancora vicine ai 30 gradi al Sud. Dirigendosi verso i Balcani, all'inizio della prossima settimana il vortice di bassa pressione inizierà ad allontanarsi dall'Italia, ma condizionerà ancora il tempo sull'Italia. Riproduzione riservata

Meteo, da venerdì? temporali e calo termico: agosto chiude col "vortice ciclonico"

[Redazione]

Approfondimenti Meteo follia, dal caldo "estivo" alla burrasca in poche ore 29 agosto 2018 Meteo, fine agosto ci sorride: a inizio settembre c'è il ribaltone 28 agosto 2018 Meteo, Italia "nella giostra": zampata di caldo africano, poi cambia tutto 27 agosto 2018 La chiamavano estate: neve a Cortina, allagamenti nel Nord-Est 26 agosto 2018 Meteo, ribaltone di fine estate: cambia di nuovo tutto 26 agosto 2018 "La tregua meteorologica di questi giorni durerà poco, anticiclone verrà infatti smantellato da una nuova perturbazione, che entro il weekend darà vita ad un vortice ciclonico proprio sull'Italia", lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega: "Avremo così il ritorno di piogge e temporali sparsi, anche di forte intensità in particolare su Triveneto, Lombardia orientale, Emilia Romagna, Liguria di Levante e in generale al Centro (meno coinvolta la Sardegna pur con qualche fenomeno possibile). Occasionalmente precipitazioni saranno comunque possibili anche sul resto del Nordovest e al Sud, specie tra Campania, Molise e alta Puglia, pur con spazio per maggiori irradiazioni assolate. Da venerdì temporali al nord. In realtà anticiclone mostrerà segnali di cedimento già venerdì, quando è attesa una perturbazione al Nord - avverte Ferrara - in questa fase saranno possibili temporali anche forti, localmente a carattere di nubifragio o grandine. Su Alpi e alto Piemonte non esclusi picchi di oltre 60-70mm, isolatamente anche su Valpadana e Liguria laddove potranno innescarsi fenomeni più intensi. In attesa invece il Centrosud con tempo ancora discreto, salvo qualche rovescio su alta Toscana e Appennino. Temperature in calo. Le temperature saranno in generale diminuzione, più marcata al Centro Nord, dove entro domenica si perderanno anche oltre 6-8°C rispetto alle massime registrate in questi giorni. I venti saranno inoltre in rinforzo, dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale e Tramontana, con raffiche anche di oltre 60km/h sulla Sardegna e mari generalmente molto mossi. Meteo prossima settimana previsioni: avvio della prossima settimana sarà caratterizzato ancora da variabilità con qualche rovescio o temporale specie sui versanti orientali della Penisola. Tuttavia alta pressione tenderà a rimontare da Ovest e a ripristinare condizioni di tempo stabile e soleggiato a partire dalle Regioni occidentali, con temperature in ripresa. Previsioni Meteo Venerdì 31 agosto. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

In America Latina c'è una crisi migratoria grave quanto quella in Europa

[Redazione]

In centinaia di migliaia fuggono dal Venezuela. Il Brasile manda esercito al confine, il Perù proclama emergenza sanitaria. Onu: è come nel Mediterraneo. La crisi del Venezuela è sempre più una crisi umanitaria e rischia di destabilizzare buona parte del Sudamerica. Il presidente del Brasile, Michel Temer, ha ordinato una mobilitazione delle forze armate nello Stato settentrionale di Roraima per proteggere la frontiera con il Venezuela, da cui sono arrivate in pochi giorni decine di migliaia di profughi in fuga dalla fame che ormai attanaglia il loro Paese nonostante le riforme del presidente Nicolas Maduro. Temer ha spiegato che le truppe resteranno nell'area per due settimane con il compito di far rispettare la legge e di "garantire la sicurezza dei cittadini brasiliani ma anche degli immigrati venezuelani che fuggono dal loro Paese". Decine di migliaia di richieste di asilo militari brasiliani sono già stati schierati nello Stato per assistere i migranti nell'ambito dell'operazione Accoglienza, ma ora avranno anche il compito di garantire l'ordine pubblico. Temer, in un discorso dal palazzo presidenziale di Panatlo, a Brasilia, ha annunciato che chiederà l'appoggio internazionale per affrontare una crisi che a suo giudizio "minaccia l'armonia dell'America latina" perché "tocca le frontiere di molti Paesi". La situazione è particolarmente tesa a Pacaraima, lungo la frontiera, dove gruppi di brasiliani hanno assaltato una settimana fa una tendopoli di migranti dopo che un commerciante locale aveva denunciato di essere stato derubato e malmenato da alcuni venezuelani. Si calcola che quasi 500 venezuelani entrano in Brasile ogni giorno per fuggire dalla grave crisi economica e sociale del proprio Paese dal 2015 si stima che siano 56.000 quelli che hanno chiesto asilo politico o la residenza in Brasile. In 400.000 verso il Perù. Il Perù ha dichiarato un'emergenza sanitaria di 60 giorni nelle aree di confine con l'Ecuador, per il rischio, in termini di salute e igiene, rappresentato dall'aumento dei flussi migratori dal Venezuela. I distretti interessati dal provvedimento, in vigore da oggi, sono Aguas Verdes e Zarumilla nella provincia Zarumilla, e Tumbes, nella regione omonima, dove si trova il valico di frontiera con l'Ecuador e gli uffici immigrazione. La richiesta di dichiarare l'emergenza sanitaria è arrivata al governo nazionale dalle amministrazioni locali e dalla Protezione Civile, dopo l'arrivo di migliaia di cittadini venezuelani nei giorni precedenti al 25 agosto, data in cui è stato poi introdotto l'obbligo di esporre il passaporto, e non più solo la carta di identità, per entrare in Perù. Lo stato di emergenza sanitaria autorizza le amministrazioni regionali interessate e vari ministeri ad attuare azioni immediate, necessarie ad affrontare una possibile crisi. Il Perù è il secondo Stato che ospita più migranti venezuelani, con circa 400.000 arrivi nel corso dell'ultimo anno. Lima ha comunque disposto una deroga alla richiesta di passaporto nei confronti delle donne incinte, degli anziani oltre i 70 anni di età e i minori che vogliono entrare in Perù per riunirsi alle famiglie. L'Ecuador apre un corridoio umanitario. Il primo a inasprire le misure - adottando la procedura del passaporto alla frontiera - era stato l'Ecuador, allarmato dal crescente flusso di persone in fuga dal Paese di Nicolas Maduro. La misura era rimasta in vigore per una settimana ma è stata revocata quando Quito ha annunciato l'apertura di un 'corridoio umanitario' per permettere a centinaia di migranti venezuelani di raggiungere il confine con il Perù prima dell'entrata in vigore delle stesse restrizioni all'ingresso. Sono oltre 420 mila i migranti venezuelani che quest'anno sono entrati in Ecuador attraverso il posto di confine di Rumichaca con la Colombia, molti diretti verso il vicino Perù. Fino a quattromila persone al giorno sono arrivate in Ecuador, Perù, Brasile e Colombia. Secondo quanto ha riferito l'Onu, dei 2,3 milioni di venezuelani che vivono all'estero, oltre 1,6 sono fuggiti da quando è iniziata la crisi nel 2015. L'allarme del Palazzo di Vetro "Si sta arrivando a una crisi che abbiamo visto in altre parti del mondo, in particolare nel Mediterraneo", ha denunciato Joel Millman, portavoce dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), parlando in una conferenza stampa. A suo dire, i flussi ingenti di migranti verso gli altri Paesi vicini, come anche le recenti violenze al confine con il Brasile sono il campanello d'allarme che la regione ha bisogno di aiuto. "Una situazione difficile può trasformarsi molto velocemente in una situazione di crisi e dobbiamo essere pronti", ha aggiunto Millman. Il segretario generale delle Nazioni Unite,

Antonio Guterres ha intenzione di istituire un team speciale per coordinare una risposta regionale alla crisi, mentre l'Ecuador, a settembre, ospiterà un summit di 13 Paesi della regione. (agi)

Meteo Roma, in arrivo piogge e temporali

[Redazione]

La tregua meteorologica di questi giorni durerà poco, anticiclone verrà infatti smantellato da una nuova perturbazione, che entro il weekend darà vita ad un vortice ciclonico proprio sull'Italia lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara che spiega avremo così il ritorno di piogge e temporali sparsi, anche di forte intensità in particolare su Triveneto, Lombardia orientale, Emilia Romagna, Liguria di Levante e in generale al Centro (meno coinvolta la Sardegna pur con qualche fenomeno possibile). Occasionalmente precipitazioni saranno comunque possibili anche sul resto del Nordovest e al Sud, specie tra Campania, Molise e alta Puglia, pur con spazio per maggiori parentesi assolate. VENERDI PRIMA PASSATA TEMPORALESCA AL NORD In realtà anticiclone mostrerà segnali di cedimento già venerdì, quando è attesa una perturbazione al Nord avverte Ferrara di 3bmeteo.com in questa fase saranno possibili temporali anche forti, localmente a carattere di nubifragio o con grandine. Su Alpi e alto Piemonte non esclusi picchi di oltre 60-70mm, isolatamente anche su Valpadana e Liguria laddove potranno innescarsi i fenomeni più intensi. Inattesa invece il Centrosud con tempo ancora discreto, salvo qualche rovescio sulla Toscana e Appennino. TEMPERATURE IN CALO E VENTI IN RINFORZO Le temperature saranno in generale diminuzione, più marcata al Centro Nord, dove entro domenica si perderanno anche oltre 6-8 rispetto alle massime registrate in questi giorni. I venti saranno inoltre in rinforzo, dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale e Tramontana, con raffiche anche di oltre 60km/h sulla Sardegna e mari generalmente molto mossi. LA TENDENZA PER LA PROSSIMA SETTIMANA Avvio della prossima settimana sarà caratterizzato ancora da variabilità con qualche rovescio o temporale specie sui versanti orientali della Penisola. Tuttavia alta pressione tenderà a rimontare da Ovest e a ripristinare condizioni di tempo stabile e soleggiato a partire dalle Regioni occidentali, con temperature in ripresa concludono da 3bmeteo.com

Velivolo disperso sulle Alpi. Decollato in Germania, non è mai arrivato a Marsiglia

[Redazione]

Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra Valle d'Aosta Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito un'ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos.

Estate addio: col ciclone scandinavo arriva l'autunno

[Redazione]

Il tempo sta per subire un profondo cambiamento, a causa dell'avvicinamento di un ciclone di origine scandinava che farà arrivare in anticipo l'autunno in Italia. Come informa il team del sito ilmeteo.it, oggi i primi temporali interesseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolati lungo l'Appennino centro-meridionale. Sin dalle prime ore di domani il tempo peggiorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibili nubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Ma sarà nel weekend che il ciclone si abatterà con forza sull'Italia. Sabato maltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia contemporaneamente anche forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche in Toscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro con temporali a Firenze, Roma, piogge forti su Marche e Abruzzo. Il ciclone sarà responsabile di un sensibile abbassamento delle temperature che scenderanno anche di 10 gradi rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valori massimi poco superiori ai 23 gradi su tutto il Centro Nord, qualche grado in più soltanto al Sud.

Ponte Morandi, 4 tavoli aperti da Regione e Cdp

[Redazione]

Ripristino delle infrastrutture per la mobilità, interventi per imprese e famiglie, soluzione immobiliare per chi è senza casa e moratoria per i mutui già in essere con gli enti locali. Sono quattro i fronti sui quali Cdp e Regione Liguria hanno attivato altrettanti tavoli tecnici per affrontare misure immediate sia di pianificazione dopo il crollo del Ponte Morandi. Il tavolo sulle infrastrutture coinvolge anche i rappresentanti di Terna, Snam, Fs, Ansaldo Energia e Fincantieri. A Genova partono 4 tavoli e secondo quanto si apprende una sintesi del lavoro della mattinata è in programma già nel primo pomeriggio. Cdp, come la regione, è presente in tutti e quattro i tavoli. I tavoli che avranno impatto immediato sono quelli per la sospensione del pagamento dei mutui a regione e comune, nonché quello per la sistemazione immobiliare delle famiglie rimaste senza casa. Gli altri due tavoli - infrastrutture e aiuti a famiglie/imprese - invece, servono a programmare gli interventi per il prossimo futuro.

INFRASTRUTTURE: È il tavolo al quale partecipano molti soggetti ed è finalizzato a ripristinare e gestire la mobilità urbana e i trasporti. Sono in programma riunioni da fare singolarmente con le diverse aziende - si comincia con Fincantieri, poi Terna, Snam e Ferrovie - e il compito che sarà loro assegnato è quello di identificare gli interventi che ciascuno può offrire.

IMMOBILIARE: È il tavolo con il quale si punta a dare un tetto agli sfollati. Cdp ha in piedi un progetto per l'ospedale di Quarto. In questo contesto ci sono i primi 40 appartamenti messi a disposizione delle famiglie sui quali si sta procedendo con gli allacci delle utenze. È questo un intervento rapidissimo. C'è poi il progetto di social housing già in corso con la Regione Liguria e il Fia di Cdp, che potrà servire per altre sistemazioni immobiliari. Si tratta, ovviamente, di una soluzione d'emergenza, temporanea, per la quale Cdp chiede al comune un canone sociale per i prossimi 2-3 anni.

AIUTI A IMPRESE E FAMIGLIE: Questo terzo tavolo punta a pianificare interventi finanziari che, dopo la realizzazione dei primi interventi, possono servire ad aiutare imprese e famiglie e a sostenere i progetti che si punta a realizzare. La logica che si potrebbe seguire è quella dell'utilizzo del plafond che Cassa Depositi ha già realizzato in passato, ad esempio, per eventi calamitosi, come il terremoto.

MUTUI DEGLI ENTI LOCALI: Su questo punto l'intervento sarà immediato e ovviamente deve passare per una delibera da approvare un Consiglio di Amministrazione della Cdp. Prevede la sospensione di pagamenti, da parte di Regione e Comune dei pagamenti dei mutui già attivati e concessi dalla Cassa nei loro confronti. Versamenti che ovviamente riprenderanno passata la fase di emergenza.

Immigrazione, Open Arms sposta le sue missioni tra Spagna e Marocco

[Redazione]

La nave umanitaria Open Arms si accorda con la guardia costiera di Madrid. Agirà tra Marocco e coste iberiche. Salvini esulta. Ma è il segno che i presunti rischi di invasione non riguardano l'Italia. Luca Gambardella di Luca Gambardella. 30 Agosto 2018 alle 13:14. La vera emergenza migranti ora è in Spagna e le ong si allontanano dalla Libia. La nave dell'ong Proactiva Open Arms (foto La Presse). La guerra del governo italiano alle ong che operano nel Mediterraneo e il minor numero di arrivi lungo la rotta libica hanno convinto Proactiva Open Arms a spostare la propria area di intervento in mare nella zona compresa tra la Spagna e il Marocco. L'ong e il governo socialista di Pedro Sánchez hanno trovato un accordo così riferisce Open Arms affinché la nave umanitaria collabori con la guardia costiera di Madrid nelle operazioni di soccorso. L'intesa raggiunta lascia invariate le mansioni dell'ong, cioè il salvataggio nell'area compresa tra Gibilterra, Marocco e mare di Alborán, lasciando però alla guardia costiera spagnola il compito di coordinare gli interventi. Dal 26 agosto scorso la chiusura dei porti italiani e le tante querelle diplomatiche tra Roma e Malta su dove fare sbarcare i migranti salvati in mare hanno impedito all'organizzazione non governativa di svolgere operazioni di salvataggio al largo della Libia. La nave è rimasta per lungo tempo ormeggiata al porto di Barcellona, ed è stata sottoposta dalle autorità spagnole a ben quattro ispezioni amministrative in due mesi. Le stesse difficoltà hanno interessato anche le altre navi umanitarie, a cominciare da Aquarius. Così, l'imbarcazione gestita dai tedeschi di SOS Méditerranée e da Medici senza frontiere è stata costretta a ritirarsi dalla zona SAR (search and rescue) al largo della Libia e a rientrare in Francia, ormeggiata al porto di Marsiglia. "Ora in mare non è rimasta più nessuna ong ha esultato il ministro dell'Interno Matteo Salvini su Twitter. Abbiamo fatto più noi in tre mesi di governo che il Pd in cinque anni. Noi andiamo avanti, senza paura, non saranno inchieste o minacce a fermarci!". Ora in mare non è rimasta più nessuna Ong. Abbiamo fatto più noi in tre mesi di governo che il Pd in 5 anni. Noi andiamo avanti, senza paura, non saranno inchieste o minacce a fermarci! <https://t.co/hWAtUUv03r> Matteo Salvini (@matteosalvinimi) 29 agosto 2018. Ma alla base della decisione di Open Arms di cambiare area di intervento non c'è solo l'offensiva del governo italiano, ma anche un altro dato oggettivo, quello del calo degli arrivi dei migranti lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Unhcr, il paese europeo che al momento assorbe il maggior numero di arrivi dall'Africa è la Spagna. Il report di luglio 2018, pubblicato dall'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati conferma che non c'è nessuna emergenza migratoria lungo le nostre coste, a differenza di quanto percepito nel paese e raccontato dal ministro Salvini. I numeri dicono che sono stati 27.500 gli immigrati arrivati via mare o via terra nel paese iberico. Seconda è la Grecia, con 26.100 persone accolte. Solo terza l'Italia, con 18.500 sbarchi. Non è la prima volta che Open Arms, attiva nel Mediterraneo dal 2015, cambia quadrante in cui operare in base alle priorità. "Quando la pressione migratoria era a Lesbo siamo andati in Grecia, quando è stata nel Mediterraneo centrale abbiamo offerto aiuto all'Italia, ora ci mettiamo al servizio della guardia costiera spagnola", ha detto il fondatore dell'ong, Oscar Camps. Così, nell'area compresa tra Libia, Malta e Italia resterà solo un veliero di Open Arms, l'Astral, che avrà il mero compito di monitorare la rotta, senza compiti di salvataggio.

Valle D`Aosta, aereo scompare dai radar e precipita in Francia

[Redazione]

[1535622368-goodbye-2614172-960-720]L'aereo è partito dalla Germania in direzione Marsiglia per poi scomparire dai radar dopo aver lanciato un segnale Sos captato dalla stazione di soccorso di Poggio Renatico-Ferrara. Sono in corso le ricerche dell'aereo scomparso dai radar con a bordo due persone, era decollato dalla Germania e aveva come destinazione Marsiglia. Un elicottero della protezione civile ha effettuato una ricognizione questamattina nella zona del Col du Breuil. La segnalazione è arrivata dall'area del Mont Miravidi. La segnalazione di Sos è riconducibile allo stesso velivolo di cui si sono perse le tracce, sono in corso le ricerche sia sul versante italiano che su quello francese, purtroppo però non hanno ancora prodotto alcun tipo di risultato. Il velivolo stava trasportando due persone ed era un piccolo apparecchio turistico che aveva come destinazione Marsiglia, città francese in cui non è mai arrivato. Faceva parte di un gruppo di due velivoli, partiti dalla Germania che si sono successivamente divisi a causa delle avverse condizioni atmosferiche che si sono trovati a fronteggiare. Uno è giunto a destinazione mentre dell'altro si sono perse le tracce. Aggiornamento: il velivolo è stato individuato da poco, si è schiantato sulle Alpi francesi e sono morti entrambi i passeggeri che erano a bordo.

Torna il maltempo a Nord: l'autunno ?arriva in anticipo

[Redazione]

[1535623539-1528816235-maltempo-lapresse]Al Nord sta già arrivando l'autunno. Nelle prossime ore, infatti, il maltempo porterà un calo delle temperature che le farà scendere anche fino a 8 gradi. Dopo la neve che ha colpito Cortina, la scorsa domenica, l'Italia nei prossimi giorni sarà caratterizzata da forti temporali e sulle cime oltre i 1500 metri potrebbe tornare la dama bianca, a ricoprire i monti. Il maltempo colpirà il Nord Italia a partire da giovedì, quando la prima perturbazione colpirà le Alpi. Nel weekend, un ciclone di origine scandinava porterà temporali sparsi su tutte le regioni Settentrionali. Le Regioni più colpite saranno il Piemonte e la Lombardia, sulle quali la pioggia batterà soprattutto tra venerdì e sabato. Nella giornata di domenica, invece, il maltempo si sposterà verso Nord-Est, regalando qualche schiarita sul resto d'Italia. Al Sud, la situazione sarà più attenuata, con un calo di temperatura tra i 2 e i 6 gradi: le massime passeranno dai 28-30 di questi giorni ai 22-24. Più radicale, invece, il cambiamento di clima al Nord, dove "probabilmente non basteranno le maniche corte".

Aereo disperso sulle Alpi con due persone a bordo: lanciato Sos, poi il nulla

[Redazione]

Ansia sulle Alpi per un aereo da turismo con due persone a bordo che risultadisperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Ilvelivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato adestinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esitonegativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguitouna ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito allasegnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di unmessaggio Sos.Il messaggio Sos captato da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferraradovrebbe essere partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolodisperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zonacompresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo SanBernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano duegli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo delvelivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altroequipaggio dopo aver trovato maltempo.Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

S`incendia il camper in autostrada mentre rientra dalle vacanze: paura in A4

[Redazione]

Poco prima delle 13.15, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo autostrada A4, qualche centinaio di metri prima dello svincolo di Padova Ovest per l'incendio di un camper: illeso il conducente. Decine e decine le chiamate di allarme alla sala operativa del 115 per l'alta colonna di fumo nera, visibile da molto distante. Il camperista stava percorrendo autostrada in direzione Milano, quando si è accorto del fumo all'interno dell'abitacolo, ha accostato scendendo dal mezzo, mentre sono divampate le fiamme. I pompieri intervenuti dalla centrale hanno spento il rogo, ormai estesosi all'intero camper del conducente mantovano, che stava viaggiando verso casa. Durante le operazioni di soccorso il traffico ha subito dei rallentamenti ed è stato canalizzato in una sola corsia dal personale ausiliario dell'autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza. Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Uomo scomparso da ieri pomeriggio, le ricerche nel Tevere

[Redazione]

Da ieri pomeriggio sono in corso delle ricerche, nella zona di Ponte Felice (comune di Civita Castellana, Viterbo, al confine con la provincia di Rieti), di un uomo scomparso dalla sua abitazione. Si teme che possa aver messo in atto un gesto estremo. Il punto in cui si concentrano le ricerche è quello in cui la statale Flaminia attraversa il Tevere. L'uomo è un sessantenne residente a Sant'Oreste in provincia di Roma. A dare l'allarme sono stati i familiari, che non lo hanno visto rientrare a casa in giornata e che non riuscivano a contattarlo al suo telefono. La sua autovettura è stata ritrovata nello spazio antistante lo stesso Ponte Felice dai carabinieri. Immediatamente sono scattate le ricerche da parte dei vigili del fuoco e delle squadre della Protezione civile che hanno iniziato ad ispezionare le sponde del Tevere e l'intera area circostante. Sul posto sono arrivati anche amici e familiari. Nessuna ipotesi viene esclusa. Questa mattina le ricerche sono riprese con il supporto dei sommozzatori dei vigili del fuoco. Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Panico sulla A4, furgone prende fuoco vicino al casello

[Redazione]

VICENZA - Stamani alle 8 i vigili del fuoco sono intervenuti lungol autostrada A4, qualche centinaio di metri prima dell uscita per MontecchioMaggiore in direzione Venezia per incendio di un furgone cassonato dacantiere: illesi i due occupanti. I pompieri intervenuti da Arzignano con duemezzi hanno spento incendio del camioncino, cheautista è riuscito a fermare appena accortosi del fumo in cabina, riuscendo ad accostare in unapiazzola di emergenza. Le fiamme hanno anche interessato una decina di metri della barriera antirumoredanneggiata dalle fiamme. Sul posto è il personale ausiliario dell autostrada. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un ora. Sempre questa mattina allo stesso orario la squadra di Lonigo è intervenuta in via Orna a Brendola per lo scontro tra due auto, di cui una finita rovesciata nel fossato: feriti i due conducenti. I pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi, mentre i due autisti, usciti autonomamente dalle vetture incidentate erano assistiti dal personale del suem 118, per essere trasferiti per ulteriori accertamenti in ospedale. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un ora. Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Fine-settimana sotto la pioggia a cominciare dal Nord Italia, temperature in forte calo

[Redazione]

Il tempo, come avviene di frequente sul finire di agosto con la rottura dell'estate, sta per cambiare a causa dell'avvicinamento di un ciclone di origine scandinava che porterà l'autunno sull'Italia. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che giovedì primi temporali interesseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolati lungo l'Appennino centro-meridionale. Sin dalle prime ore di venerdì il tempo peggiorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibili nubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Poi sabato maltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia con temporali anche forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche in Toscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro con temporali a Firenze, Roma, piogge forti su Marche e Abruzzo. Per Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it vi sarà un sensibile abbassamento delle temperature che perderanno circa 10 rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valori massimi poco superiori ai 23 su tutto il Centro-Nord, qualche grado in più soltanto al Sud. Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 11:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

Due morti nell'aereo precipitato sulle Alpi al confine tra Italia e Francia

[Redazione]

Sarebbe precipitato in territorio francese l'aereo disperso sulle Alpi, tra Italia e Francia. Le due persone che erano a bordo, a quanto si apprende, sarebbero decedute. L'aereo è stato avvistato dal soccorso francese. Decollato dalla Germania e diretto a Marsiglia, il velivolo aveva lanciato un sos dalla zona del Mont Miravidi. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta aveva eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos. Erano due gli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo del velivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divisi dall'altro equipaggio dopo aver trovato maltempo. Il messaggio Sos captato da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara dovrebbe essere partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolo disperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 3.1 in provincia dell`Aquila

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 con epicentro a Rocca di Botte (L'Aquila) è avvenuta pochi minuti dopo le 13. La scossa è stata avvertita dallapopolazione che si è riversata in strada. La scossa è stata di breve durata.Non si registrano, al momento, danni acose o a persone.Giovedì 30 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:25
RIPRODUZIONE RISERVATA

Velivolo disperso sulle Alpi

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 30 AGO - Un aereo da turismo con due persone a bordo risultadisperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Ilvelivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato adestinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esitonegativo. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguitouna ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito allasegnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di unmessaggio Sos partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolodisperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zonacompresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo SanBernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano duegli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo delvelivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altroequipaggio dopo aver trovato maltempo.

- Rimane bloccata su un albero per dieci giorni a Genova, la gatta Zola salvata da un muratore acrobata

[Redazione]

Lassùera salita per fuggire dalla paura e lassù, sulla cima di un albero, è rimasta dieci giorni. Zola la gattina di Carignano si è arrampicata su un platano in via Ruffini a Genova e per giorni e notti ha tenuto col fiato sospeso i residenti e le volontarie delle associazioni Assistenza randagi Terrile Adriana e Miciamici. Chi era di passaggio la vedeva guardare dall'alto al basso con il suo musetto bianco e grigio e la notte miagolare senza tregua in cerca di aiuto. Gli abitanti del quartiere si sono mobilitati: ingegnere del gruppo ha costruito una scala di legno in modo che la gattina potesse scendere senza farsi male. Altri hanno avvolto di festoni il tronco in modo che Zola cadendo potesse aggrapparsi con le unghie. Per giorni un cartello è rimasto appeso sul platano: Si prega cortesemente di non spostare la scaletta per consentire al gatto di scendere dall'albero grazie. Zola ha mobilitato anche il Web dove ognuno ha cercato di dare il proprio contributo: Proviamo con una gabbia trappola, Meglio un retino, Portiamogli un altro gatto da fargli vedere, Diamogli il salmone, Chiamate i pompieri!. Alla fine i vigili del Fuoco sono arrivati per davvero ma la gattina, alla vista della scala mobile, si è spaventata ed è salita ancora più in alto sui rami più sottili e pericolanti. Dopo una settimana il gatto si indebolisce e il rischio che ormai senza forze collassi e cada a peso morto sull'asfalto, spiega il veterinario Vincenzo Trovato. Bisognava fare qualcosa. Il sistema di carrucole per issarle su cibo e acqua sembrava funzionare: Ragazzi bloccate la strada, la gattina sta per scendere, ma arrivata al secondo gradino della scala Zola è ritornata in alto tra i rami. Nel pomeriggio di ieri arrivano anche i vigili urbani che mettono in sicurezza la strada e consentono a un camion con scala di tentare il soccorso. Ma nulla; Zola si rifiuta di calarsi giù. Le volontarie si danno i turni, hanno paura che Zola non ce la faccia. Mangiava poco e beveva meno. Rischiava di disidratarsi - spiega Anna Filippi - presto le forze le sarebbero mancate e sarebbe crollata a terra. Finché ieri, acrobata come lei, un aiutante muratore ha scalato l'albero e con mano decisa ha spinto la gatta quindici metri più in basso su un soffice telo che la padrona preoccupata teneva steso insieme alle amiche. Era una situazione disperata. Lo so che adesso qualcuno dirà: era solo un gatto, mica un bambino. Ma bisogna rispettare uomini e animali se vogliamo bene alla nostra Terra - dice Cinzia Bellifemine di Miciamici - quando cerchiamo un aiuto, quando cerchiamo la gente sotto le macerie, quando cerchiamo consolazione alle nostre solitudini, allora gli animali sono indispensabili. Quando invece ci costringono a mobilitare mezzo quartiere perché salgono sugli alberi, allora dovremmo fregarcene. E no: così non va. Per fortuna era della stessa idea anche eroe di Carignano che senza esitazioni e senza chiedere niente in cambio si è arrampicato sull'albero: Ho salvato un gatto - dice Ioan Pascani operaio di Edilizia Verticale - un animale a cui manca solo la parola che voleva tornare a casa sua. Zola dopo due ore dal salvataggio ha trovato la strada di casa e adesso riposa serena sul suo divano: Occorre tranquillità e amore per almeno venti giorni - dice il dottor Trovato - e possono aiutare alcuni prodotti anti stress perché la gattina si è presa un bello spavento.

- Estate addio, una perturbazione scandinava porter? il primo assaggio d'&autunno

[Redazione]

Roma - Il tempo sta per subire un profondo cambiamento, a causa dell'avvicinamento di un fronte perturbato di origine scandinava che farà arrivare in anticipo l'autunno in Italia. Come informa il team del sito ilmeteo.it, oggi i primi temporali interesseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolati lungo l'Appennino centro-meridionale. METEO Le previsioni del tempo Sin dalle prime ore di venerdì il tempo peggiorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibili nubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Ma sarà nel weekend che la perturbazione si abatterà con forza sull'Italia. Sabato maltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia contemporaneamente anche forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche in Toscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro contemporaneamente a Firenze, Roma, piogge forti su Marche e Abruzzo. La perturbazione sarà responsabile di un sensibile abbassamento delle temperature che scenderanno anche di 10 gradi rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valori massimi poco superiori ai 23 gradi su tutto il Centro Nord, qualche grado in più soltanto al Sud.

In arrivo forti temporali al Nord

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 30 AGO - Dalla serata di oggi temporali su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani a Veneto ed Emilia-Romagna. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. Valutata per domani allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. (ANSA)

Crollo ponte, riunioni in Regione

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 30 AGO - Riunione stamani tra tecnici di Cassa depositi e prestiti e rappresentanti di Enti locali in Regione Liguria su vari temi legati all'emergenza di ponte Morandi. Sono riunioni tecniche su varie tematiche tra cui trasporti, risarcimenti e protezione civile. Nel pomeriggio in Regione, Autostrade presenta il piano per la demolizione e la ricostruzione del ponte.

A14, mini-tunnel in galleria danneggiata

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 30 AGO - Dopo il completamento di un mini-tunnel all'interno della galleria 'Castello' in direzione sud tra Pedaso e Grottammare, sarà riaperta dalla tarda mattinata di domani - e solo al traffico leggero - la circolazione autostradale nel tratto A14 tra Marche e Abruzzo in direzione sud. La misura decisa da Autostrade è emersa nel corso del Comitato operativo per la viabilità presieduto dal prefetto di Ascoli Piceno Rita Stentella in cui si è fatto il punto dello stato di avanzamento dei lavori nel tunnel dopo l'incendio di un tir, il 23 agosto, che ha danneggiato la struttura imponendo prima l'uscita obbligatoria nel interessato tratto, poi lo scambio di corsia verso Pescara ora in vigore, con circolazione a doppio senso sulla carreggiata nord tra Grottammare e Porto San Giorgio. Tutto ciò, in concomitanza con il controesodo, ha provocato lunghi incolonnamenti specialmente nel fine settimana. Si segnalano ancora code a tratti di 10 km verso nord e 1-2 km verso sud in prossimità dello scambio di corsia.

Aereo disperso sulle Alpi: a bordo due persone

[Redazione]

Sarebbe dovuto atterrare a Marsiglia ma non è mai arrivato a destinazione. Un aereo, con due persone a bordo, è disperso. Sarebbe decollato dalla Germania in direzione Marsiglia, ma non sarebbe mai arrivato a destinazione. L'elicottero della protezione civile ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso Aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio di sos proveniente dall'area del Mont Miravidi. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale SS26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Al momento però hanno dato esito negativo.

Ponte Morandi, tra un mese al via la demolizione. Ci vorranno 30 giorni

[Redazione]

Incontro Toti-Bucci-Autostrade. Il moncone di Levante sarà fatto crollare con l'esplosivo. Quello di Ponente verrà smontato. Chiesta una legge con altre risorse per Genova. Genova, lavori di smaltimento dopo il crollo del Ponte Morandi. Fra un mese (indagini e burocrazia permettendo) dovrebbe partire la demolizione di ciò che resta del Ponte Morandi a Genova. Lo ha detto, dopo la riunione con Autostrade per l'Italia e il sindaco Marco Bucci, il Governatore della Regione Liguria, Giovanni Toti che è anche Commissario all'emergenza. Il moncone Est (nella foto sotto, quello che s'incontra per primo venendo da Rapallo) andrà giù in una giornata utilizzando piccole cariche di esplosivo. Le sue macerie coinvolgeranno 150 dei 251 appartamenti delle palazzine sottostanti di via Fillak e via Porro. Per il troncone di Ponente (nella foto in alto), si procederà con lo smontaggio al quale lavoreranno due gru. Ci vorranno ventigiorni. Toti e Bucci hanno anche scritto una lettera al premier Conte per chiedergli un provvedimento per Genova (con relative risorse economiche) che permetta di andare oltre i circa 30 milioni stanziati nei primi giorni. Autostrade per l'Italia ha parlato di "riunione costruttiva" e ha annunciato un allargamento della gratuità dei pedaggi nel nodo genovese secondo modalità che verranno comunicate domani. Il tema della ricostruzione, invece, non è stato affrontato. Giovanni Toti - Ecco la road map della demolizione spiegata da Toti in conferenza stampa: "Se i sopralluoghi necessari che verranno richiesti alla Procura di Genova daranno esito positivo, il piano di demolizione dovrebbe partire nel giro di 30 giorni. Il troncone est sarà demolito usando mezzimeccanici e implosione. Non è previsto un crollo per il troncone ovest. Il mese che ci separa dalla demolizione va preso con beneficio di inventario perché la procura dovrà dare il via libera definitivo, poi ci vorranno i pareri del Mit e della commissione tecnica. Per il moncone ovest del ponte Morandi non c'è nessun crollo, ma due gru che lo smonteranno in 20 giorni". Genova, lavori di smaltimento dopo il crollo del Ponte Morandi. Poi Toti si è addentrato in qualche elemento tecnico: "Serve una giornata per demolire la parte Est. In quel momento, purtroppo, vanno giù anche 150 appartamenti su 251 delle strade sottostanti. In tutto ci vorrà circa un mese". Lettera a Conte - "Con il sindaco Bucci - ha spiegato Toti - abbiamo spedito una lettera al premier Conte e al Sottosegretario Giorgetti suggerendo un provvedimento di legge ad hoc che non vuol dire per forza una legge per Genova, ma può essere inserito nel milleproroghe, che consenta alla struttura commissariale di andare oltre il primo decreto di emergenza che fissò i primi fondi per gli indennizzi e quindi per avere nuovi fondi: per permettere deroghe non comprese nella ordinanza della protezione civile, per una velocizzazione degli appalti e per un più ampio indennizzo oltre quanto previsto". Nell'incontro di oggi, ha aggiunto Toti "non abbiamo affrontato il tema della ricostruzione". Autostrade per l'Italia - A nome di Autostrade per l'Italia ha parlato l'ad Giovanni Castellucci: "La riunione con il Presidente Toti e il Sindaco Bucci è stata molto costruttiva, come tutte le precedenti, e segna un passo in avanti importante e concreto per aiutare Genova ad affrontare le sue emergenze, nel profondo rispetto del dolore di tutte le famiglie colpite dalla tragedia e delle sofferenze dell'intera comunità genovese". Ecco il testo della nota della società concessionaria della A10: "Oggi abbiamo presentato - nei tempinei quali ci eravamo impegnati a farlo - una serie di opzioni di demolizione e di ricostruzione del viadotto Polcevera, che saranno in parte sovrapposte, confermando sostanzialmente i tempi già annunciati. In ogni caso i piani potranno diventare definitivi solo dopo l'accesso ai luoghi e richiederanno integrazioni e affinamenti sul piano architettonico, da condividere con le parti interessate. Nel corso della riunione abbiamo fatto il punto anche sui lavori relativi alla viabilità alternativa per il traffico portuale, che procedono rapidamente per alleviare il più possibile i disagi subiti dai cittadini genovesi. Su richiesta del Presidente della Regione, abbiamo condiviso inoltre un'estensione della gratuità dei pedaggi nell'area genovese - ulteriore rispetto a quella che era stata inizialmente decisa sulla base delle istanze del Sindaco Bucci - secondo modalità che comunicheremo nel dettaglio entro la giornata di domani".

Estate addio, con il ciclone scandinavo primo assaggio d'&autunno

[Redazione]

Il tempo sta per subire un profondo cambiamento, a causa dell'avvicinamento di un ciclone di origine scandinava che farà arrivare in anticipo l'autunno in Italia. Come informa il team del sito ilmeteo.it, oggi i primi temporali interesseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolati lungo l'Appennino centro-meridionale. METEO Le previsioni del tempo Sin dalle prime ore di venerdì il tempo peggiorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibili nubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Ma sarà nel weekend che il ciclone si abatterà con forza sull'Italia. Sabato maltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia contemporaneamente anche forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche in Toscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro con temporali a Firenze, Roma, piogge forti su Marche e Abruzzo. Il ciclone sarà responsabile di un sensibile abbassamento delle temperature che scenderanno anche di 10 gradi rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valori massimi poco superiori ai 23 gradi su tutto il Centro Nord, qualche grado in più soltanto al Sud.

Autostrade paga i mutui dei residenti nella zona rossa di Genova

[Redazione]

Dopo i contributi versati per le primissime necessità alle famiglie costrette a lasciare la propria abitazione per il crollo del viadotto Polcevera e i primi interventi a favore di commercianti, artigiani e imprenditori, Autostrade per l'Italia ha iniziato i rimborsi delle rate dei mutui a favore dei cittadini genovesi residenti nella zona rossa. Lo fa sapere la società, precisando che al momento circa 30 famiglie si sono rivolte per questo motivo ai due punti di contatto. Il rimborso delle rate dei mutui da parte di Autostrade per l'Italia - precisa la nota - avviene in media nel giro di 24 ore dalla richiesta, come per i contributi versati alle famiglie di chi ha dovuto lasciare la propria casa, e viene effettuato dalla società con accredito sul conto corrente bancario o tramite assegno. Intanto è stata approvata oggi dalla Giunta regionale ligure il disegno di legge sugli indennizzi per tutte le persone che hanno perso la casa, perché non potranno rientrare nella propria abitazione, a seguito del crollo del ponte Morandi. L'obiettivo è di gestire nel modo più efficace possibile e più veloce eventuali demolizioni degli immobili in zona rossa e risolvere i problemi delle persone che a causa del crollo del ponte dall'oggi al domani hanno perso tutto. Abbiamo voluto ampliare la legge Pris (Programma Regionale sulle Infrastrutture Strategiche) inizialmente prevista per gli interferiti dalle opere infrastrutturali ritenute prioritarie, anche agli eventi calamitosi - dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone -. Nel nuovo testo sono contemplate situazioni di emergenza, come la tragedia del crollo di ponte Morandi. Non si conosce ancora il numero esatto delle abitazioni che andranno abbattute con la demolizione del ponte ma al momento sono 286 i nuclei familiari sfollati per oltre 500 persone. Inoltre sono interessate dall'ampliamento della legge del Pris anche 12 aziende di varie dimensioni e di svariate centinaia di dipendenti, che dovranno essere tutelate, affinché sia garantita la continuità occupazionale e produttiva. A queste verrà riconosciuto, oltre al valore dell'immobile e dell'indennizzo Pris di 45 mila euro, un ulteriore indennizzo mensile, motivato dall'immediato sgombero. LEGGI ANCHE - I primi sì al ponte di Renzo Piano: Fincantieri e Autostrade trattano - Viadotto insicuro. Così azienda scrisse al ministero - ipotesi choc: è un esperto che pensa a una bomba

Scomparso un aereo sulle Alpi, ricerche in elicottero nella zona di La Thuile

[Redazione]

Si sono perse le tracce di un piccolo aereo partito dalla Germania e diretto a Marsiglia. Le due persone a bordo hanno lanciato un Sos al soccorso aereo di Poggio Renatico, in provincia di Ferrara, dalla zona del monte Miravidi, cresta a 3.065 sullo spartiacque tra Italia e Francia a monte di La Thuile. Elicottero della protezione civile valdostana ha fatto una ricognizione nella zona compresa fra la cresta del col du Breuil, a La Thuile, e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo, ma per ora le ricerche hanno dato esito negativo. Sul versante francese opera un elicottero di Lione.

Aereo scomparso, sospese le ricerche: “Avvistato in territorio francese”

[Redazione]

Sono state sospese le ricerche dell'aereo decollato dalla Germania e diretto a Marsiglia, con due persone a bordo, scattate dopo arrivo di un messaggio disoccorso. Questa mattina un elicottero del Soccorso alpino valdostano era decollato per un sorvolo nella zona di La Thuile, al confine tra Italia e Francia. Il velivolo è precipitato in Francia. Secondo quanto si apprende, entrambi i passeggeri sarebbero deceduti. Stamattina l'elicottero della Protezione civile aveva sorvolato la zona del Col du Breuil, a La Thuile, in Val Aosta, dopo che il Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara aveva comunicato di aver ricevuto un messaggio sos proveniente dall'area del Mont Miravidi. L'aereo era partito ieri dalla Germania insieme a un altro velivolo, giunto nella città francese.

Le chiese “fragili” di Roma

[Redazione]

Roma è sì Città Eterna e le sue chiese sono davvero millenarie. Hanno resistito a mille calamità per secoli, eppure si scoprono fragili. E non soltanto oggi con il crollo del soffitto della chiesa di San Giuseppe dei Falegnami avvenuto nel primo pomeriggio ai Fori Romani nel cuore della Capitale fra il Colosseo e piazza Venezia. A soffrire di qualche acciaccio da tenere sotto osservazione ci sono altri luoghi di culto. E non da ora. Gli allarmi non mancano. L'ultimo in ordine di tempo è stato quello lanciato a inizio luglio dai preti della basilica di Sant'Agnese fuori le mura, in via Nomentana, quartiere Trieste. Avevano denunciato la presenza di alcune crepe all'interno della chiesa paleocristiana risalente alla prima metà del VII secolo. Fra le fratture più evidenti una che spacca a metà un affresco di una croce all'ingresso. E un'altra nel Refettorio. Ferite forse provocate dai contraccolpi dell'intenso traffico di una delle arterie più battute della Capitale con migliaia di autoveicoli e mezzi pubbliche che la percorrono ogni giorno sia in entrata che in uscita dalla città. O formate in seguito a qualche scossa di terremoto come quello che la scorsa primavera ha colpito le Marche con epicentro nell'Appennino maceratese. E che è stato avvertito anche a Roma. Certo non tanto come il sisma dell'agosto di due anni fa che sconvolse il cuore del centro Italia fra Lazio, Umbria e Marche. Allora a finire sotto la lente dei controlli era stata la Basilica di San Paolo dove si erano venute a creare molte crepe, erano caduti dei cornicioni e si era staccato uno dei supporti di un grosso candelabro. Vigili e polizia erano accorsi anche nella chiesa di San Lorenzo per frammenti di calcinacci caduti da una delle due navate. Sant'Ivo alla Sapienza, a un passo da piazza Navona, era stata chiusa a causa di alcune lesioni sulla cupola del Borromini. Il personale della Soprintendenza aveva riscontrato la riapertura di fessure preesistenti. Sotto osservazione era stata tenuta anche Santa Maria Maggiore, la chiesa tanto amata da Papa Francesco che va a salutare la Madonna ogni qual volta parte e rientra da un viaggio. In particolare a destare un po' di preoccupazione era un muro crepato all'interno del museo.

Aereo sparito tra Val D`Aosta e Savoia: cosa sappiamo

[Redazione]

Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche non hanno dato finora alcun esito. L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos che dovrebbe essere partito - secondo quanto si è appreso - proprio dal velivolo disperso. Le ricerche si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col du Breuil e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese, dove opera un elicottero di Lione. Erano due gli aerei partiti dalla Germania e diretti a Marsiglia. Le persone a bordo del velivolo giunto a destinazione hanno riferito di essersi divise dall'altro equipaggio dopo aver trovato maltempo.

Fiamme nell'azienda agricola: morte alcune mucche e danni ingenti

[Redazione]

Contrariamente a quanto si pensava, si aggrava il bilancio dell'incendio che nel corso della notte fra mercoledì 29 e giovedì 30 agosto ha colpito l'azienda agricola in via Zennaro a Villadose. Nell'incendio, che ha riguardato alcuni capannoni all'interno dell'ampia estensione dell'azienda, sono morte almeno quattro mucche mentre altri animali sono rimasti ustionati in maniera più o meno grave (Guarda la photogallery). Il bilancio è poi aggravato dalla perdita di alcuni mezzi agricoli. I vigili del fuoco, accorsi con tutti i mezzi a disposizione (cinque pompe e 15 operatori) subito dopo l'allarme lanciato alle 22.30, sono ancora all'opera per la messa in sicurezza dell'area. Le fiamme hanno coinvolto almeno un capannone e un grande deposito, oltre ad interessare una stalla in cui erano ricoverati una 70ina di bovini, molti dei quali sono stati tratti in salvo (Il video del primo intervento dei vigili del fuoco). In queste ore si sta facendo la conta dei danni. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei vigili del fuoco. [1522829621]

Maltempo: allerta arancione in lombardia

[Redazione]

30 agosto 2018 Una perturbazione atlantica raggiungerà le regioni settentrionali del paese determinando, a partire dalla serata di oggi, un sensibile peggioramento del tempo, prima su Piemonte e Lombardia e, dalla giornata di domani, in graduale estensione al resto del Nord, in particolare su Veneto ed Emilia-Romagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, giovedì 30 agosto, precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia, in estensione dal pomeriggio di domani, venerdì 31 agosto, a Veneto ed Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per domani, venerdì 31 agosto, allerta arancione su alcuni settori della Lombardia e allerta gialla sul resto della Lombardia, sul Veneto, su gran parte del Piemonte, sull'Emilia-Romagna, sull'Umbria orientale, sui settori interni dell'Abruzzo e della Puglia, su gran parte della Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia nord-orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Sisma, scossa di magnitudo 4.8 in Bosnia

[Redazione]

Condividi 30 agosto 2018 8.24 Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 5.33 nell'ovest della Bosnia Erzegovina, non lontano dalla Croazia. Il sisma, secondo l'Istituto di Geofisica di Vulcanologia italiano e del Servizio geologico statunitense, ha avuto ipocentro a 10 chilometri di profondità e l'epicentro a 16 chilometri dalla croata Civigliane e 42 dalla bosniaca Livno. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

Sisma di magnitudo 4.8 in Bosnia

[Redazione]

Condividi30 agosto 20189.01 Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata questa mattina nell'Ovest della Bosnia Erzegovina, non lontano dalla Croazia. Il sisma, secondo l'Istituto di Geofisica e Vulcanologia italiano e il Servizio Geologico statunitense, ha avuto l'ipocentro a 10 chilometri di profondità e l'epicentro a 16 chilometri dalla città croata Civigliane e a 42 km dalla bosniaca Livno. Non si hanno notizie di danni a persone o cose.

Valle d`Aosta: scompare aereo da turismo, due persone a bordo

[Redazione]

Valle d'Aosta: scompare aereo da turismo, due persone a bordoL'elicottero della protezione civile ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos[310x0_1535]Condividi30 agosto 2018Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra Valle d'Aosta e Savoia (Francia), nell'area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato in Germania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso e per il momento hanno dato esito negativo.L'elicottero della protezione civile della Valle d'Aosta ha eseguito una ricognizione nella zona del Col du Breuil (La Thuile), in seguito alla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio Sos.

Terremoto, scossa 3.1 nell'Aquilano

[Redazione]

Terremoto, scossa 3.1 nell'Aquilano Condividi30 agosto 2018 13.34 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 con epicentro a Rocca di Botte (L'Aquila) è avvenuta pochi minuti dopo le 13. La scossa è stata avvertita dalla popolazione che si è riversata in strada. Il sisma è stato di breve durata. Non si registrano, al momento, danni a cose o persone.

Foggia. Incendio in appartamento in via Onorato: intossicati (FOTO)

[Redazione]

Panico in tarda sera a Foggia per un incendio divampato all'interno di un appartamento in via Onorato. Per cause ancora da accertare le fiamme sono divampate nell'abitazione ma ben presto si sono propagate anche all'interno della tromba delle scale. Ci sono stati attimi di panico, alcune persone hanno raggiunto il terrazzo avvolte dalle esalazioni di fumo mentre sul posto accorrevano le squadre dei vigili del fuoco e le ambulanze del 118. I pompieri hanno domato l'incendio, il bilancio è di alcune persone intossicate. fonte gazzetta del mezzogiorno ultima modifica: 2018-08-30T12:58:09+00:00 da Redazione

APPALTI: DUE ARRESTI

[Redazione]

L'ex coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno e unimprenditore sono stati posti agli arresti domiciliari con braccialettoelettronico, a seguito di un'inchiesta sugli appalti. La misura è stata eseguita dalla Polizia di Stato. Contestati i reati di turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato. Coinvolto anche il rappresentante commerciale di una società romana. Al telefono c'era chi si diceva pronto a brindare per l'alluvione del settembre 2017, secondo quanto risulta dalle intercettazioni.

TERREMOTO,SCOSSA 3.1

[Redazione]

IN PROVINCIA AQUILA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 con epicentro a Rocca di Botte (L'Aquila) è avvenuta pochi minuti dopo le 13. La scossa è stata avvertita dalla popolazione che si è riversata in strada. Il sisma è stato di breve durata. Non si registrano, al momento, danni a cose o persone.

Varese, incendio autovettura sulla "A.8"

[Redazione]

Il 29 agosto alle 12.00, i Vigili del Fuoco del distaccamento di SommaLombardo, sono intervenuti sull'autostrada "A.8" - diramazione "A.26" all'altezza del km 111,250 direzione nord, per l'incendio di un'autovettura. Per cause, ancora, in fase di accertamento un'autovettura in transito ha preso fuoco, il conducente è riuscito ad abbandonare il veicolo prima che fosse completamente avvolto dalle fiamme. Gli operatori sono giunti sul posto con il supporto di un Autopompa ed hanno spento il rogo e messo in sicurezza area interessata.

Tweet??

Incendio a Lentate sul Seveso: balle di fieno in fiamme

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un fienile di Lentate sul Seveso: video 31 agosto 2018
Grosso incendio a Lentate sul Seveso nella notte. Il rogo è divampato nella tarda serata del 30 agosto 2018 in via Filippo Gerbino, in prossimità del civico 35. Numerosi uomini e mezzi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Como e di Monza e Brianza sono intervenuti per domare le fiamme. L'intervento di spegnimento è durato fino alle prime ore del giorno seguente, quando il temporale estivo che si è abbattuto sulla zona ha favorito il lavoro dei pompieri. Non si sono registrati feriti.

Aereo sparisce da radar, ricerche in Val d'Aosta

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareUn aereo con a bordo 2 persone, decollato dalla Germania e diretto a Marsiglianon è mai arrivato a destinazione. Dopo aver lanciato un sos è sparito dairadar. Il Soccorso alpino valdostano è sulle tracce del velivolo. Stamattinal'elicottero della protezione civile ha eseguito una ricognizione nella zonadel Col du Breuil, a La Thuile, in Val d'Aosta, a seguito della segnalazionedel Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di un messaggio sos provenientedall'area del Mont Miravidi.Il segnale - secondo quanto si apprende - potrebbe essere stato inviato dalvelivolo in questione. Le ricerche, che al momento hanno dato esito negativo,si sono concentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la crestadel Col du Breuil e la strada statale SS26 del Piccolo San Bernardo oltre chesul versante francese, dove opera un elicottero di Lione.Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Aereo sparito da radar: ? precipitato in Francia

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareE' precipitato in Francia l'aereo con a bordo due persone decollato ieri dalla Germania in direzione Marsiglia e mai giunto a destinazione. Secondo quanto si apprende, entrambi i passeggeri sarebbero deceduti. Stamattina l'elicottero della Protezione civile aveva sorvolato la zona del Col du Breuil, a La Thuile, in Val d'Aosta, dopo che il Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara aveva comunicato di aver ricevuto un messaggio sos proveniente dall'area del Mont Miravidi. L'aereo era partito ieri dalla Germania insieme a un altro velivolo, giunto nella città francese. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

L'estate ? finita. Ci aspetta un fine settimana di pioggia, poi tempo autunnale

[Redazione]

meteo estate finita maltemposharetweetshareshareemail[flipboard_] sharell tempo sta per subire un profondo cambiamento, a causa dell'avvicinamento di un ciclone di origine scandinava che farà arrivare in anticipo l'autunno in Italia. Come informa il team del sito ilmeteo.it, i primi temporali interesseranno le Alpi orientali e le alte pianure adiacenti, altri più isolati lungo l'Appennino centro-meridionale. Sin dalle prime ore di venerdì il tempo peggiorerà fortemente su Piemonte e Lombardia con piogge diffuse e possibili nubifragi sulle province di Bergamo e Brescia. Ma sarà nel weekend che il ciclone si abatterà con forza sull'Italia. Sabato maltempo diffuso sul Triveneto, sull'Emilia Romagna e in Lombardia contemporaneamente anche forti e possibili nubifragi sulla Romagna, piogge anche in Toscana e sulle Marche settentrionali. Domenica il maltempo continuerà al Nord e si estenderà anche al Centro con temporali a Firenze, Roma, piogge forti su Marche e Abruzzo. Il ciclone sarà responsabile di un sensibile abbassamento delle temperature che scenderanno anche di 10 gradi rispetto ai giorni scorsi, raggiungendo valori massimi poco superiori ai 23 gradi su tutto il Centro Nord, qualche grado in più soltanto al Sud. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Genova, a novembre il ponte Morandi non ci sarà più

[Redazione]

[56576f9d-1]GENOVA Un mese da oggi per il progetto definitivo e un mese di lavori dopo la partenza dei cantieri, al netto del possibile maltempo in vista della stagione autunnale e di qualche allungamento dovuto a possibili prescrizioni della Procura. Sono i tempi previsti per l'abbattimento dei due tronconi del ponte Morandi rimasti in piedi dopo il crollo del 14 agosto a Genova dal piano preliminare presentato oggi da Società autostrade alla Regione Liguria e al Comune di Genova. Il troncone est che insiste sulle case sfollate potrebbe essere demolito nel giro di un paio di giorni: la prima pila verrà demolita con mezzi meccanici senza l'utilizzo di essere umani mentre la seconda pila sarà fatta brillare con microcariche. Durerà, invece, una ventina di giorni lo smontaggio del troncone ovest per cui verranno utilizzate due grandi gru che eviteranno il collasso di materiale al suolo. Non ancora comunicata agli enti pubblici la scelta delle imprese che si occuperanno della demolizione. Toti: tempi demolizione più brevi del previsto I tempi per la demolizione del ponte Morandi saranno più brevi del previsto. Lo afferma il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e commissario straordinario per emergenza al termine dell'incontro con Società autostrade che ha presentato il piano preliminare per l'abbattimento dei resti del viadotto. Parliamo di osservazioni preliminari - spiega il governatore - perché la tempistica esatta e la conferma delle tecniche scelte per la demolizione dipenderà da alcuni sopralluoghi sui due tronconi per cui è necessaria l'autorizzazione della Procura, trattandosi di materiale sotto sequestro. Toti precisa che con Autostrade si è parlato solo della demolizione e non della costruzione del nuovo ponte, di cui non siamo competenti come struttura commissariale. Anche la commissione tecnica consuntiva del commissariato che verrà istituita domani mattina alle 11 chiederà di partecipare ai sopralluoghi. Con i sopralluoghi sui tronconi rimasti in piedi - spiega il governatore - cercheremo anche di indagare la stabilità dei tronconi del ponte per dare vita ad alcune attività particolarmente urgenti per la città: ingresso degli sfollati nelle proprie case per il recupero degli effetti personali, apertura di una strada di collegamento lunga tutta la Valpolcevera, la liberazione dei binari ferroviari, la messa in sicurezza delle imprese che hanno sede nei pressi della zona rossa. Queste sono le cose che vorremmo far partire prima della demolizione, salvo poi interromperle a scacchiera qualora i cantieri per la demolizione lo richiedessero.

crollo ponte morandi genova - foto pc Ponte di Genova, a febbraio Autostrade avvisava il ministero: Non è sicuro crollo ponte morandi genova - foto pc Genova, i magistrati commossi sul luogo del disastro: Ferita enorme per città [progetto_ponte_genova-333x250] Genova, sui social spunta un altro progetto per il ponte crollo ponte morandi genova - foto pc Genova, Renzo Piano non studia solo un nuovo ponte: ripensare tutta area 30 agosto 2018 [cec2559] Simone D'Ambrosio 2018-08-30T19:54:33+00:00 2018-08-30T19:54:33+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Un Paese che crolla, lo Stato che arretra e le holding che costruiscono fortune -

[Redazione]

Un Paese che crolla, lo Stato che arretra e le holding che costruiscono fortuneEconomia & Lobby | 30 agosto 2018Un Paese che crolla, lo Stato che arretra e le holding che costruiscono fortuneEconomia & Lobby | 30 agosto 2018 Più informazioni su: Benetton, Grandi Opere, Migranti, Ministero delleinfrastrutture, Ponte MorandiProfilo bloggerSalvatore AltieroAttivista e giornalista freelance in campo ambientalePost | ArticoliFacebookTwitter Pensammo una torre, scavammo nella polvere. Davanti al calcestruzzosgretolato di Ponte Morandi, questo verso di Pietro Ingrao, non certo riferitoalla caducità del cemento, esprime bene la realtà di un Paese che ha rinunciatoa costruire ponti e nasconde i propri problemi più profondi dietro la necessitàdi alzare barriere.Passato il lutto, ben elaborato dall algoritmo di Facebook,Italia è ritornata a parlare di migrazione come se il futuro del Paese dipendesse dal respingimento dei migranti più che dal rischio di essere inghiottiti dal crollodi un viadotto.I dati Eurostat dicono cheUnione Europea ospita sul proprio territorio unapercentuale di cittadini non Ue inferiore al 10%. In Italia siamo al 7% ma,secondo un indagine sull integrazione dei migranti richiesta dalla Commissione europea,immigrazione percepita dagli italiani è al 24,6%. Siamo il Paesepiù ostile e che più sovrastimaentità dei flussi migratori.[Share_of_non-nationals_in_the_resident_population_1_January_2016_-630x476]Governare è far credere, scriveva Machiavelli e allora praticare il dubbio dovrebbe essereatteggiamento di chi è governato nei confronti di chigoverna. Una capacità che appare smarrita. Dunque, mentre si costruisceconsenso su un emergenza artefatta, frutto di propaganda politica e scarsainformazione, passano in secondo piano le discrasie su cui la strage di PonteMorandi dovrebbe far riflettere. TAV Torino-Lione, 4,7 miliardi di euro per l'Italia più 3,4 miliardi coperti dall Ue. Ponte sullo Stretto, costato ad oggi più di 300 milioni di euro tra studi di fattibilità, ricerche e progetti. Terzovalico, costo stimato 6,2 miliardi di euro. Trans Adriatic Pipeline: 4,5miliardi di euro.autostrada Brescia-Bergamo-Milano, Brebemi, costata 2,4miliardi di euro e inaugurata nel 2015: 20.000 veicoli al giorno contro i50.000 previsti, bilanci in perdita e contributi pubblici a sostegnodel azienda.elenco potrebbe continuare a lungo e le spese sono di granlunga superiori ai 5 miliardi di euro previste nel Def per la gestione deiflussi migratori.È la torre degli appalti pubblici per edifici e infrastrutture, ai cui costi vaaggiunto quello della corruzione: a giugno 2018, un report della Guardia diFinanza riscontrava irregolarità per 2,9 miliardi di euro in 17 mesi. Intanto,la spesa militare italiana tocca i 25 miliardi. Una montagna di denaro.Senza aprire qui il dibattito sull utilità o meno di queste spese, sarebbesensato chiedersi se il mantra delle grandi opere regga in un Paese che nonriesce a garantire la manutenzione delle infrastrutture esistenti, nonostante la commozione dell opinione pubblica e le dichiarazioni della politica arrivinosempre puntuali all appuntamento con le macerie. Lo abbiamo visto con iterremoti:Aquila 2009, Emilia Romagna 2012, centro Italia 2016 e 2017. Sulrischio sismicolItalia rimane un Paese fermo. Casa Italia, il programma dimessa in sicurezza del territorio lanciato nel settembre 2016, dopo il terremoto di Amatrice, ha prodotto ad oggiennesimo report pieno diincongruenze, e poi tanti annunci, pochi soldi e una decina di cantieri pilotache stentano a partire. A Ischia, dopo il terremoto del 21 agosto 2017, lemacerie sono ancora tutte lì insieme a 2.400 sfollati e 372 persone ancoracostrette a vivere in albergo. Colpa dei migranti?La torre di un'Italia che sogna di accelerare sulle infrastrutture, la polveredi un Paese che crolla, lo Stato che arretra e holding che costruiscono immensefortune.Autostrade per l'Italia ha fatto sapere che negli ultimi 5 anni ha speso 2,1miliardi di euro per la manutenzione, la sicurezza e la viabilità ma, secondo ibi lanci, nello stesso periodo, tra dividendi e riserve disponibili, sono finitineelle casse di Atlantia circa 4,8 miliardi di euro, più del doppio delle spesein manutenzione sostenute.In compenso, il caso Atlantia-Benetton ha dimostrato quanto le privatizzazioni,più che garanzia di efficienza, siano il frutto di una disinvolta continuitàra classe politica, imprenditoria e finanza. La Società Autostrade Concessionarie Costruzioni S.p.a. nasceva nel 1950 per volontà dell IRI che decide diprivatizzarla nel 1999. Gian Maria Gros Pietro, nominato nel Comitato per lePrivatizzazioni voluto da Draghi nel

1994, divenne Presidente dell'Iri nel 1997, con il mandato di privatizzarne le maggiori controllate. Dal 2002 al 2010 ha presieduto Atlantia che di quelle privatizzazioni era frutto. Oggi presiede il CdA di Intesa Sanpaolo. Paolo Costa, ministro dei Lavori pubblici nel governo Prodi I, dopo le dimissioni di Antonio Di Pietro, e ministro delle Infrastrutture nel 2006, nel 2010 ricoprì la carica di presidente del consiglio di amministrazione della SPEA, società del gruppo Atlantia che ha ricevuto la visita della Guardia di Finanza nell'ambito delle indagini sul crollo di Ponte Morandi. Nel 2016, Atlantia vince la gara per la privatizzazione degli aeroporti francesi di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez e Paolo Costa viene inserito nel consiglio di sorveglianza degli stessi. C'è poi il capitolo dei finanziamenti alle campagne elettorali: 1,1 milioni di euro di donazioni equamente distribuiti da Benetton ai partiti di centrodestra e centrosinistra nel 2006. Pochi mesi dopo, il 12 ottobre 2007, ancora sotto il governo Prodi, viene sottoscritta la Convenzione Unica tra Anas e Autostrade, divenuta efficace per legge nel 2008 con il cosiddetto decreto Salva Benetton, sotto il governo Berlusconi. Quanto a Benetton e alla compatibilità tra le logiche che reggono una multinazionale e un interesse collettivo, sarebbe bastato guardare all'operato del gruppo in Argentina. Nel 1991, con un investimento di 50.000.000 di dollari, più o meno il costo di 100 appartamenti a Roma, Benetton acquista la proprietà di 900.000 ettari di terra in Patagonia, un'estensione più o meno equivalente a quella della Basilicata. Su quelle terre però, da oltre un secolo, insistono le rivendicazioni dei nativi Mapuche, violentemente repressi dal governo argentino. Vicende su cui Benetton tace. Una realtà molto diversa dall'immagine costruita dalla pubblicità. È, chi dà la colpa alle piene di primavera, al peso di un grassone che viaggiava in autocorriera: io non mi meraviglio che il ponte sia crollato, perché avevano fatto di cemento amato. Invece doveva essere armato, s'intende, ma la errore sempre qualcuno che se la prende (). In conclusione, il ponte è colato a picco, e il ladro di erro è diventato ricco (Gianni Rodari 1962).

Toninelli chiede l'impossibile

[Redazione]

E otterrà solo risposte allarmanti sulla tenuta dei ponti di Domenico Cacopardo www.cacopardo.it Scarica il pdf [fili] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti Danilo Toninelli Danilo Toninelli Con commendevole tempestività, il ministro delle infrastrutture, diretto da Danilo Toninelli, il giorno dopo Ferragosto e due giorni dopo la tragedia di Genova, giovedì 16, scrive ai provveditorati interregionali alle opere pubbliche chiedendo uno screening di tutti i ponti (e viadotti) d'Italia, al fine di stabilirne le condizioni statiche e di esercizio. Una bella iniziativa, peccato che strumento e obiettivo siano risultati sbagliati o irrealizzabili. La materia delle opere pubbliche è da tempo di competenza regionale e, quindi, i provveditorati alle opere pubbliche non sono soggetti deputati ad avviare un'operazione del genere, anche perché non dispongono di risorse finanziarie. Ma non sottovalutiamo. Almeno, diciamo, qualcuno si assume la responsabilità di tentare di mettere in moto un controllo generalizzato di manufatti che potrebbero essere a rischio. Comunque, i provveditorati ricevono la circolare e, con i normali tempi burocratici, la riversano alle regioni. Queste, a loro volta, attivano tutte le amministrazioni comunali e informano (alcune sì, altre no) le prefetture. Alla fine di questo giro, i sindaci trovano sul loro tavolo la richiesta ministeriale tra il 24 e il 26 agosto ed entrano in agitazione. La richiesta, infatti, ha una scadenza: entro il 31 agosto le relazioni delle amministrazioni comunali debbono essere raccolte e riversate, tramite le regioni, al ministero. Perciò tutto deve essere eseguito in una settimana al massimo o al minimo in cinque giorni. Il più minuscolo comune d'Italia ha, nel proprio territorio, almeno due ponti. Il numero 7.982 (comuni in essere al 2017) significa che i ponti da esaminare saranno un suo multiplo, a partire da 15.964 (il doppio della cifra base). Certo, è lecito ritenere che la burocrazia ministeriale non abbia fatto presente a Toninelli che la disposizione era, tecnicamente, impossibile e che era necessario dare tempi realistici, compresi fra i sei mesi e l'anno. Ed è altrettanto realistico immaginare che Danilo Toninelli, esperto in sinistri stradali (e, quindi, per i rami di strade, autostrade e quant'altro) abbia risposto che no, il governo del cambiamento non intendeva piegarsi alle esigenze burocratiche e che, anzi, intendeva tracciare la nuova rotta (È l'aratro che traccia il solco e la spada lo difende) cui avrebbe dovuto essere improntata l'azione amministrativa nazionale, da Bolzano (che ha poteri speciali che lo stato non possiede) a Castelvetro (anche qui la regione Sicilia è l'unico dominus della materia). Qualcosa del genere emerge dalla premessa del documento ministeriale che si richiama al cambiamento voluto dal governo. Senza insinuare nulla sulla via intrapresa dalla burocrazia, va sottolineato che la via più rapida per coinvolgere i comuni era quella delle prefetture e delle regioni, saltando l'inutile passaggio dai provveditorati. Ma queste sono specificazioni di cui Toninelli non è tenuto a sapere alcunché. Cosa è successo, a valle della cervellotica (per i termini adottati) disposizione ministeriale, viziata da parziale, ma rilevante incompetenza? È successo che i sindaci, in fibrillazione, hanno cercato di mettersi in moto con l'aiuto degli uffici tecnici comunali (immaginate quelli romani di Virginia Raggi col personale in ferie e con quei pochi in servizio sudati e scamiati a prendere il marito e il caffè nei bar antistanti le sedi di lavoro) rivolgendosi a liberi professionisti. Il primo problema è individuare i ponti. Ci sono infatti manufatti storici, sommersi dalla vegetazione e non visibili a occhio nudo. Perciò, è necessaria la mobilitazione di vigili urbani, addetti alla protezione civile, forzati dall'ordine, cittadini. In secondo luogo, occorre una visita tecnica delle opere: tuttavia, un esame approfondito e realistico comporta carotaggi e accertamenti specifici, per i quali occorrono le risorse che non ci sono. Alcuni ripiegano sulle risultanze di un accertamento oculare (a vista) che, tuttavia, non può assicurare alcuno. Per tutelarsi di fronte alla responsabilità connesse, tutti coloro che sono coinvolti negli accertamenti saranno portati a ritenere inidoneo qualsiasi manufatto presenti una crepa, una carenza di cemento armato, una ruggine sui ferri. Lo scriviamo oggi, alla scadenza del termine dato da Toninelli. Tra qualche giorno leggeremo dati non allarmanti, ma allarmantissimi

e chiusure diffuse nel territorio tali da incidere sulla mobilità di necessità. Gli amici di Grillo che siedono al governo accuseranno tutti i predecessori, da Cavour in poi, li denunceranno alla Corte dei conti, ma rimarranno col cerino in mano di un insuperabile deficit di capacità politica e amministrativa. Riproduzione riservata

Friuli Venezia Giulia - Prot.civile: Riccardi, presidio straordinario volontari comunali - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 agosto 2018 Trieste, 30 ago - Un'operazione di vigilanza straordinaria della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, attraverso l'impiego dei volontari comunali coordinati dal Corpo forestale regionale, consentirà di presidiare il territorio per i prossimi 30 giorni in un'ottica di prevenzione, abbassamento delle soglie di rischio e gestione di eventuali emergenze per le quali si renderebbe necessario informare le autorità competenti. Lo ha stabilito oggi la Giunta Federiga, approvando una delibera proposta dal vice governatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, d'intesa con l'assessore alle Risorse forestali, Stefano Zannier, che prevede anche lo stanziamento di 10 mila euro di rimborsi spese ai Comuni. Come previsto da protocolli operativi, per lo svolgimento dell'attività saranno seguite le usuali procedure di attivazione e coordinamento attraverso la sala operativa regionale già in uso per la lotta agli incendi boschivi. ARC/FC/ep

Liguria - CROLLO PONTE, REGIONE LIGURIA, APPROVATO DALLA GIUNTA NUOVO DISEGNO DI LEGGE PRIS SU INDENNIZZI PER SFOLLATI. - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 agosto 2018 GENOVA. È stata approvata oggi dalla Giunta regionale il disegno di legge sulla legge sugli indennizzi per tutte le persone che hanno perso la casa, perché non potranno rientrare nella propria abitazione, a seguito del crollo di ponte Morandi. L'obiettivo è quello di gestire nel modo più efficace possibile e più veloce le eventuali demolizioni degli immobili in zona rossa e risolvere i problemi delle persone che a causa del crollo del ponte dall'oggi al domani hanno perso tutto. Abbiamo voluto ampliare la legge PRIS (Programma Regionale sulle Infrastrutture Strategiche) inizialmente prevista per gli interferiti dalle opere infrastrutturali ritenute prioritarie, anche agli eventi calamitosi, non riconducibili soltanto a fenomeni idraulici e idrogeologici - dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Nel nuovo testo di legge sono contemplate situazioni di emergenza, come la tragedia del crollo di ponte Morandi, per risolvere con equità e trasparenza le necessità di riqualificazione dei contesti territoriali interessati, garantendo la sostenibilità delle scelte, compensando il più possibile economicamente i disagi e risolvendo le problematiche delle collettività coinvolte. Anche se al momento non si conosce ancora il numero esatto delle abitazioni, che andranno abbattute con la demolizione del ponte, ammontano a 286, i nuclei familiari sfollati per un totale di oltre 500 persone. Inoltre sono interessate dall'ampliamento della legge del Pris anche 12 aziende di varie dimensioni e disperse centinaia di dipendenti, che dovranno essere tutelate, affinché sia garantita la continuità occupazionale e produttiva. A queste verrà riconosciuto, oltre al valore dell'immobile e dell'indennizzo Pris di 45.000 euro, un ulteriore indennizzo mensile, motivato dall'immediato sgombero. Il Comitato Pris si è già riunito martedì scorso per prevedere le misure da adottare nell'ambito dell'approvazione della legge, per ogni singola abitazione, inoltre, si sommerà un ulteriore bonus per l'acquisto del nuovo arredamento. Il presente disegno di legge si rende necessario - spiega l'assessore regionale Giampedrone per consentire ai cittadini di superare l'emergenza, conseguente al crollo del viadotto sul Polcevera, per il quale è stato riconosciuto a Genova lo stato di emergenza ed è stato nominato il governatore Toti, commissario delegato. Il Comitato lavora anche affinché si possa prevedere una formula di indennizzo per un'area più vasta della zona rossa che comprenderà i disagi dovuti alla costruzione del nuovo ponte. Il comitato è già al lavoro per censire esattamente le aree e le abitazioni coinvolte. La legge approvata dalla Giunta odierna è pronta ad andare nel consiglio monotelamico, sul ponte Morandi, che si svolgerà martedì prossimo, per l'approvazione definitiva e l'immediata entrata in vigore con la formula dell'urgenza.

Emilia - Romagna - Sanità. Elisoccorso, da Ferragosto entra in servizio il nuovo elicottero con visori a intensificazione di luce: consentirà di utilizzare anche le basi di decollo e atterraggio non illuminate. - Regioni.it

[Redazione]

sabato 11 agosto 2018 L'assessore Venturi: "In anticipo con il programma della regione per aumentare le elisuperfici nel biennio 2018-2019: ad oggi altre 120 sono già operative" Dalla prima base del 1986 al volo notturno, l'impegno per rafforzare il sistema di intervento in emergenza/urgenza in Emilia-Romagna Bologna - Un nuovo elicottero dotato di tecnologia NVG (Night Vision Goggles, visori a intensificazione di luce posizionati sui caschi dei piloti), che permetterà di utilizzare anche le basi di decollo e atterraggio non illuminate con modalità operative analoghe a quelle diurne, e in piena sicurezza. Il nuovo mezzo, già annunciato in precedenza, sarà operativo da mercoledì 15 agosto, e consentirà di arrivare più velocemente e più vicino alle persone che hanno necessità di ricevere un soccorso sanitario tempestivo. Non solo disponiamo di una tecnologia in più - spiega l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Sergio Venturi - ma siamo anche in anticipo con il nostro programma di ampliamento del numero delle piazzole di atterraggio. Delle 142 nuove aree, individuate insieme alle Ausl alle Conferenze territoriali socio-sanitarie, destinate a diventare operative nel periodo 2018-2019, 120 lo sono già a tutti gli effetti. E dunque non solo partiremo con un numero assai più rilevante rispetto ai programmi, ma a fine biennio arriveremo a 180 circa: almeno venti in più rispetto al previsto. La tecnologia NVG mette a disposizione sistemi di ausilio alla visione notturna in grado di amplificare i segnali luminosi attraverso l'effetto fotoelettrico. La corsa per salvare una vita, o rendere meno negativa una prognosi, può contare dunque su una risorsa in più, all'interno del piano di potenziamento dell'elisoccorso in Emilia-Romagna, servizio che nel 2017 ha effettuato 3.213 missioni e 1.960 ore di volo. Elisoccorso in Emilia-Romagna: inizio dell'attività di soccorso con gli elicotteri risale al 14 giugno 1986: viene attivata a Bologna (ospedale Maggiore) la prima base di elisoccorso regionale, cui fanno seguito l'apertura della base di Ravenna (ospedale Santa Maria delle Croci, 4 luglio 1987) e di Parma (ospedale Maggiore, 17 luglio 1988). Nel 2000 si aggiunge quella di Pavullo nel Frignano (Modena), caratterizzata dalla presenza di un elicottero dotato di verricello e di personale, oltre a quello sanitario, appartenente al Soccorso alpino. Attualmente sono quattro gli elicotteri che prestano servizio sul territorio regionale. A partire dal primo giugno 2017 si aggiunge un'importante novità: impiego di una eliambulanza 24 ore su 24 (con estensione del servizio della base di Bologna), e quindi anche di notte. L'avvio di questa nuova modalità ha coinciso con la realizzazione delle prime 17 aree idonee al decollo e all'atterraggio notturno degli elicotteri; ciò ha consentito di qualificare ancora di più il sistema di intervento per emergenza/urgenza, soprattutto a favore dei cittadini che vivono nelle località più decentrate e in montagna. Con un investimento della Regione di 3,2 milioni di euro in più. /CV

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, SPENTE LE FIAMME A TEMPIO CON INTERVENTO DI UN MEZZO AEREO - - - - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 10 agosto 2018 Cagliari, 10 agosto 2018 Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha oggi coordinato le operazioni per domare le fiamme divampate in agro di Tempio. Per spegnere l'incendio su un ettaro di pascolo di Cantoniera Taroni hanno operato un elicottero della base Limbara, gli agenti del Corpo forestale della Stazione di Calangianus, tre squadre di Forestas provenienti dai cantieri di Monti e di Telti e una squadra di Barracelli di Monti.

Protezione civile - Terremoto: Giunta Molise chiede stato emergenza, fabbisogno 4 mln = - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 agosto 2018 ZCZCAGI0062 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Campobasso, 30 ago. - Non meno di quattro milioni per gli interventi più urgenti. È questo il primo fabbisogno quantificato dalla Regione Molise che ieri ha ufficialmente chiesto il riconoscimento dello stato di emergenza al governo nazionale in relazione allo sciame sismico che dal 14 agosto ha interessato e sta ancora interessando in particolare la zona fra Montecilfone, Palata e Larino. La delibera dell'esecutivo guidata da Donato Toma - si legge su 'Primo Piano Molise' - arriva al termine di una lunga riunione della giunta. Con il provvedimento approvato, in particolare, si chiede al presidente del Consiglio dei ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza sull'intero territorio della regione Molise interessato dagli eccezionali eventi sismici, tutt'ora in corso, e lo stanziamento di risorse finanziarie di importo non inferiore a 4 milioni di euro da destinare all'avvio delle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e degli interventi più urgenti. L'esecutivo ha preso atto del primo report di evento con relativi allegati, redatto dal IV Dipartimento della Regione "Governo del territorio" (guidato dall'ex direttore dell'Agenzia di Protezione civile Giuseppe Giarrusso), Servizio di Protezione civile, insieme alla Struttura a supporto degli studi di Microzonazione sismica e di analisi della Condizione limite per l'emergenza dell'insediamento urbano, parte integrante e sostanziale del provvedimento. La giunta ha deliberato, inoltre, di rinviare a successivi provvedimenti la puntuale ricognizione e quantificazione dei danni subiti per effetto degli eventi sismici. Al Consiglio dei ministri la richiesta arriverà accompagnata dalla relazione istruttoria redatta dal Dipartimento di Protezione civile - anche ieri peraltro - si legge ancora sul quotidiano - una squadra di dirigenti e tecnici giunti da Roma si sono recati nei luoghi del sisma per verifiche dirette dei danni - e il via libera potrebbe arrivare già alla prossima seduta dell'esecutivo. (AGI) Red/Mav300947 AGO 18NNNN

Toscana - Incendi, brucia da stanotte pineta nel comune di Capannori. Sul posto 2 Canadair e 1 elicottero - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 agosto 2018 Scritto da Chiara Bini, giovedì 30 agosto 2018 alle 09:54 FIRENZE E' tuttora in corso il grosso incendio divampato ieri sera intorno alle 22, in zona Massa Macinaia, nel comune di Capannori, in località Poggiaccio dove sta bruciando una folta pineta ai piedi del Monte Serra. Dalle prime luci del giorno stanno operando due Canadair inviati dal dipartimento di Protezione civile e elicottero un elicottero della flotta regionale oltre a numerose squadre di operai forestali e volontari antincendio boschivi coordinati sul posto da un direttore delle operazioni del Comune di Lucca. Durante la notte le operazioni di spegnimento hanno visto vigili del fuoco e squadre del volontariato limitare i danni fino a dove è stato possibile operare. Nel corso della notte il fuoco ha raggiunto la sommità di Poggio Vallone. Si prevedono molte ore di lavoro di bonifica per mettere in sicurezza l'area percorsa dall'incendio che viene stimata in circa 10 ettari. Intanto è ancora in corso l'incendio nella pineta scoppiato ieri pomeriggio intorno alle 14 in località Orbicciano, nel comune di Camaiore dove stanno operando due elicotteri della flotta regionale, 3 squadre di operai dell'Unione dei Comuni della Versilia, 2 dell'Unione Media Valle del Serchio, 2 squadre Anpas e 1 della Misericordia per il volontariato e i Vigili del fuoco per il rifornimento mezzi e presidio di eventuali abitazioni minacciate dalle fiamme. Le operazioni, coordinate da un direttore dell'Unione Comuni della Versilia. Il periodo a rischio incendi termina il 31 agosto (salvo proroghe) e fino a questa data vige il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale e di accensione fuochi in bosco.

Protezione civile - Terremoto: Zingaretti, trenino turistico Amatrice per ricominciare = - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 10 agosto 2018 ZCZCAGI0419 3 CRO 0 R01 / (AGI) - Roma, 10 ago. - "Ecco il nuovo trenino turistico di Amatrice finanziato dalla Regione Lazio in collaborazione con Comune di Amatrice, Confcommercio e Rete dei negozi. Collega i centri commerciali e le attività di ristorazione, 80 negozi e botteghe storiche e di prodotti tipici. Venite qui, un postobellissimo che merita di ripartire con il sostegno di tutti!". Lo scrive sulla sua pagina Facebook il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. (AGI)red/MId101816 AGO 18NNNN

Liguria - SISMICA, SOPRALLUOGO ALLA SCUOLA POGGI CARDUCCI DI SARZANA. TOTI: "ADEGUAMENTO SISMICO TEMA NAZIONALE, LO PORTEREMO IN CONFERENZA DELLE REGIONI PER UN CONFRONTO COL GOVERNO" - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 13 agosto 2018 SARZANA. Si è svolto questa mattina un sopralluogo alla scuola Poggi-Carducci di Sarzana, a cui hanno partecipato il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, gli assessori regionali alla Protezione Civile e all'Edilizia Giacomo Giampedrone e Marco Scajola, la Sindaco Cristina Ponzanelli e tutta la Giunta comunale, il Presidente della Provincia della Spezia Giorgio Cozzani, i tecnici regionali e comunali, Agenzia regionale Ire e il Provveditorato agli studi. Nel plesso, che fra elementari, medie e uffici scolastici ospita circa mille bambini, sono attualmente in corso dei lavori di parziale adeguamento sismico con alleggerimento strutturale dell'ultimo piano, un intervento che però non permetterà all'edificio di raggiungere i parametri di legge. Per non far correre rischi ai nostri ragazzi serve un grande piano nazionale per mettere in sicurezza gli edifici pubblici, in maggior parte senza certificazione sismica, ha commentato il presidente Toti. Qui troveremo una soluzione transitoria, ma servono progetti, risorse e regole semplici per intervenire in tutti gli edifici scolastici di Italia. Chiederò alla Conferenza delle Regioni di proporre al Governo un confronto in vista della prossima legge di Stabilità. Oggi abbiamo fatto un'analisi, è un tema da affrontare nell'immediato anche in vista dell'anno scolastico, ha aggiunto l'assessore Giampedrone. Stiamo ragionando anche di risorse, per le quali però ci vorrà del tempo. Ci siamo confrontati anche con la Provincia per capire se alcune delle parti più a rischio possono trovare ospitalità in altri edifici. Ci sarà da lavorare, questo è il plesso più grande della valle del Magra e uno dei più grandi della provincia spezzina. La condizione dell'edilizia scolastica in Liguria ma anche in Italia è molto difficile. In Liguria l'80% delle scuole sono state costruite prima del 1974, anno in cui è stata varata la normativa sismica, ha sottolineato l'assessore Scajola. In questi anni siamo intervenuti per quel che abbiamo potuto, abbiamo fatto il bando del Ministero per il programma triennale di edilizia scolastica e sono arrivate richieste per 160 milioni di euro, a fronte di un riparto che cuberà verosimilmente una trentina di milioni. Questo tema deve essere messo all'ordine del giorno dell'agenda nazionale.

Protezione civile - ++ Crollo ponte: Salvini, assumeremo 1500 vvf in 1 anno ++ - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 15 agosto 2018 ZCZC0813/SXAXCI84993_SXA_QBXBB POL S0A QBXB12 milioni di euro per acquistare mezzi e vetture (ANSA) - ROMA, 15 AGO - Sui vigili del fuoco "ho ereditato un piano assunzioni di 1600 unità, stiamo lavorando per assumerne 1.500 nell'arco di un anno". Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Matteo Salvini, intervistato da Radio24. Il titolare del Viminale ha parlato anche dell'impegno di destinare "12 milioni di euro" per acquistare automezzi, vetture e la strumentazione necessaria al Corpo dei vigili del fuoco. (ANSA). FH15-AGO-18 09:26 NNN

Toscana - Temporal forti, emesso codice arancione per aree nord-occidentali - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 13 agosto 2018 Scritto da Federico Taverniti, lunedì 13 agosto 2018 alle 14:39 FIRENZE Emesso dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale un codice arancione per temporali forti dalla mezzanotte fino alle 18 di domani, martedì 14 agosto, per le aree nord-occidentali della regione. Saranno interessate la costa, dalla Versilia fino alla foce dell'Arno, Lunigiana, vallidei Serchio, del Reno e del Bisenzio. Invece un codice giallo per pioggia e temporali è stato emesso per tutto il resto della regione sempre con validità dalla mezzanotte fino alle 18 di domani, martedì 14 agosto. Pressione in graduale calo per l'avvicinamento di una linea di instabilità, collegata ad una saccatura atlantica, attesa in transito nella giornata di domani quando saranno possibili temporali anche forti a carattere sparso. Oggi, lunedì 13 agosto, sono possibili isolate precipitazioni temporalesche, più probabili nel pomeriggio tra le province di Siena e Arezzo (occasionali colpi di vento e grandinate) e dalla tarda serata sulle province occidentali e sull'Arcipelago. Cumulati medi non significativi su tutte le aree e massimi puntuali non elevati o localmente elevati dalla tarda serata sulle aree di nord-ovest. Domani, martedì 14, sono previste precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, più frequenti e probabili in notturna e mattinata sulle zone occidentali e settentrionali della regione. Cumulati medi significativi su tutte le aree e massimi puntuali fino a localmente molto elevati su nord-ovest e fino a elevati altrove dove i fenomeni risulteranno più sparsi. Intensità orarie molto elevate. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

News - Crollo ponte: A.Fontana, Lombardia pronta ad offrire aiuto = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 14 agosto 2018ZCZCAGI0232 3 CRO 0 R01 /(AGI) - Milano, 14 ago. - La Regione Lombardia e' pronta ad offrire il suo aiuto alla Liguria dopo il crollo del ponte Morandi di Genova. Il governatore lombardo, Attilio Fontana, si e' messo immediatamente in contatto con il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti. "Il mio primo pensiero - ha detto Fontana - e' andato alle persone che sono rimaste coinvolte in questa terribile sciagura. Le nostre strutture di soccorso, i tecnici, presidi sanitari e personale medico e paramedico sono a disposizione per intervenire e collaborare nella gestione di questa emergenza. La nostra Agenzia Regionale di Emergenza e Urgenza si e' subito attivata ed e' pronta a intervenire, così' come la nostra Protezione civile". (AGI)Flo141347 AGO 18NNNN

Servizio civile: attivati i bandi regionali

[Redazione]

I progetti di Valle d'Aosta, Piemonte, Campania, Umbria e Sardegna(Regioni.it 3443 - 30/08/2018) Sono attivi i bandi per la selezione di volontari da impiegare nei progetti di Servizio Civile Universale (SCU) in Italia e all'estero, presentati dagli enti iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali (vedi anche "Regioni.it" del 28 agosto). I 53.363 posti di volontario, in 5.408 progetti, sono distribuiti tra il bando nazionale per 28.967 posti (nei progetti ordinari presentati dagli enti iscritti all'Albo nazionale e in tutti i progetti sperimentali e all'estero) e 21 bandi regionali per 24.396 posti (nei progetti ordinari presentati dagli enti iscritti agli Albi regionali). In particolare i 151 progetti sperimentali, per 1.236 posti, introducono alcune delle novità previste dalla riforma del Servizio civile universale. La domanda di partecipazione alla selezione e la relativa documentazione vanno presentati all'ente che realizza il progetto scelto. Puoi inviare la domanda via PEC, con raccomandata a/r oppure presentarla a mano. La data di scadenza è il 28 settembre 2018 (in caso di consegna a mano entro le ore 18:00).Diverse Regioni hanno dato anche una specifica comunicazione relativa al bando regionaleL Assessorato della Sanità, Salute, Politiche sociali e Formazione della Valle d'Aosta ha reso noto che sono 30 i progetti che riguardano la Regione ValleAosta e che prevedono complessivamente 77 posti per giovani volontari. Alla selezione possono partecipare ragazze e ragazzi italiani, comunitari o extracomunitari (purché regolarmente soggiornanti in Italia) tra i 18 e i 28 anni non superati al momento della presentazione della domanda e interessati a maturare un'esperienza nei settori dell'assistenza, della protezione civile, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e della promozione culturale.È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio civile nazionale, da scegliere tra quelli inseriti nel bando nazionale o nel bando regionale e delle province autonome, pena esclusione. Il Servizio civile annuale offre opportunità ai giovani di acquisire un bagaglio di competenze specifiche in settori fondamentali nella società moderna e altre più trasversali, come la capacità di lavorare in team, di districarsi in sistemi organizzativi complessi, di tessere relazioni di aiuto che potranno essere capitalizzate in vista di un ingresso stabile nel mondo del lavoro. Si tratta, inoltre, di un'occasione per ampliare la propria rete di amicizie e conoscere in profondità il contesto sociale nel quale si vive. Nei mesi di impegno, in cui è previsto anche un periodo di formazione specifica, i giovani ammessi a svolgere il servizio civile riceveranno un rimborso forfettario di euro 433,80 mensili. Il Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale ha attivato un sito www.scelgoilserviziocivile.gov.it dove i giovani possono trovare tutte le informazioni utili ad avvicinarsi a questo mondo per compiere le scelte più consapevoli attraverso un linguaggio accessibile e una formula comunicativa leggera ed efficace. elenco completo dei posti disponibili sul territorio valdostano e il modulo di presentazione delle candidature sono disponibili sul sito della Regione all'indirizzo: http://www.regione.vda.it/serviziocivile/progetti_i.aspIn Piemonte saranno 1169 i giovani che saranno impegnati per la Regione Piemonte, in 313 progetti approvati, presentati dagli enti accreditati all'albo regionale. I numeri prediligono, per bacino di utenza, la città di Torino e la sua Provincia che, da sole, impegnano quasi il 50% di giovani sull'intero totale, a seguire Cuneo (circa 17%) e Asti (circa 16%), mentre il resto è suddiviso tra tutte le altre le province della Regione. Le aree di intervento in cui i progetti insistono per la maggior parte sono: -assistenza rivolta, in particolare modo, a disabili, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, donne con minori a carico e donne in difficoltà, persone affette da dipendenza, persone vittime di violenza, migranti; -educazione e la promozione culturale rivolta a tutte le fasce di età, minori-giovani-anziani; - il tutoraggio scolastico, la lotta all'evasione e all'abbandono scolastico; - la cura e la conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale (biblioteche, musei, centri storici); - la promozione dello sport, anche finalizzato a processi di inclusione; -educazione e la promozione ambientale e paesaggistica, con particolare riguardo al monitoraggio dell'inquinamento e alla salvaguardia e alla tutela di parchi ed oasi naturalistiche; - la diffusione della conoscenza e della

cultura della protezione civile. Sono soprattutto i primi tre ambiti che ricevono il maggior numero di volontari, mentre il settore del patrimonio artistico-culturale quest'anno ha riscosso un particolare incremento. In Campania sono 323 progetti approvati e 3.524 volontari da coinvolgere, la Regione si conferma al primo posto tra le regioni italiane per progetti e partecipanti al servizio civile, a conferma del lavoro e delle scelte fatte in questi anni attraverso le Politiche sociali nella promozione degli enti del terzo settore, dei progetti di qualità e delle attività legate al mondo del volontariato. Con i giovani che entreranno quest'anno e che andranno ad aggiungersi ai 3.215 già in servizio attivo, la Campania avrà oltre 6700 volontari impegnati nel Servizio Civile in tantissimi progetti ed attività che costituiscono un valore aggiunto enorme per i nostri territori dal punto di vista sociale, afferma l'assessore regionale alle Politiche Sociali e all'Istruzione Lucia Fortini. Il Servizio Civile è anche occasione per le ragazze e i ragazzi di fare un'esperienza retribuita che gli consente di entrare a contatto col mondo del lavoro. Per questo lavoriamo e facciamo in modo che gli enti coinvolti presentino progetti di sempre maggiore impatto e qualità, conclude Fortini. In Umbria il bando prevede la selezione di 248 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Regione. Ai volontari, in servizio per un anno, spetta un compenso mensile di 433,80 euro. In totale sono 33 i progetti approvati dalla Regione Umbria, che saranno attivati in tutto il territorio regionale da Comuni ed enti accreditati nell'Albo regionale. Dei 248 posti disponibili, quattro sono riservati a volontari FAMI, cioè a giovani titolari di protezione internazionale o di protezione umanitaria, al fine di favorire l'inserimento nella comunità regionale. Le aree di intervento riguardano ambiti come assistenza, la protezione civile, la tutela del patrimonio ambientale e culturale, la cooperazione allo sviluppo, la promozione e tutela dei diritti umani, educazione e la promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale, la promozione della pace tra i popoli, dell'integrazione e dell'inclusione sociale. elenco dei progetti attivati e il bando per accedere alla selezione sono disponibili sul sito della Regione Umbria. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione, per un unico progetto servizio civile, pena esclusione dalla selezione. I ragazzi interessati possono chiedere ulteriori informazioni agli uffici regionali, presso la Direzione Salute, Coesione Sociale - Servizio Programmazione nell'Area dell'Inclusione Sociale, inviando una e-mail al seguente indirizzo: serviziocivile@regione.umbria.it. Il servizio civile sottolinea Luca Barberini, assessore regionale alla salute, coesione sociale e welfare rappresenta per i giovani un'opportunità importante di formazione e di crescita personale e professionale, attraverso attività di pubblica utilità a servizio della comunità. Invito i ragazzi e le ragazze umbre a vivere questa esperienza, a contatto con la realtà della pubblica amministrazione e degli enti del privato sociale, partecipando attivamente alla promozione di valori fondamentali e allo sviluppo del territorio. Negli ultimi anni prosegue Barberini la Regione Umbria ha lavorato molto per promuovere la cultura del servizio civile sul territorio. Rispetto al 2016, siamo arrivati a raddoppiare il numero di posti messi a bando per dare maggiori opportunità ai giovani e questo anche grazie al lavoro degli enti accreditati. Alla luce della nuova riforma del settore, che ha introdotto il servizio civile universale, abbiamo però il ragionevole dubbio che il buon lavoro fatto finora possa subire una battuta di arresto per le difficoltà degli enti di accreditarsi al nuovo albo unico. Su questo chiederemo presto un confronto con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Al via anche la selezione di 932 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Sardegna. l'assessorato del Lavoro informa, attraverso un avviso, che il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha aperto il bando di partecipazione per i progetti realizzabili nell'anno in corso e nel 2019: esperienze della durata di 12 mesi, dietro il riconoscimento di un assegno mensile anche in questo caso di 433,80 euro. Vogliamo dare una visibilità sempre maggiore al servizio civile volontario, sottolinea l'assessora del Lavoro, Virginia Mura. Anche quest'anno abbiamo ampliato il numero dei progetti ammessi, per consentire a quasi mille ragazzi di spendere le loro migliori energie al servizio della comunità di appartenenza. Confidiamo nella massima partecipazione dei nostri giovani, per cogliere un'opportunità così significativa: un percorso di cittadinanza attiva per la crescita personale. I progetti approvati dalla Regione Sardegna nei settori assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale sono 176 (su 195 pervenuti), un numero superiore rispetto agli anni precedenti,

con la partecipazione di 119 enti sezione A - Regione Sardegna dell'Albo del Servizio Civile Nazionale. Anche il numero dei volontari 932 - è aumentato rispetto allo scorso anno di circa 200 unità. Se si considera che nel 2015 i progetti ammessi sono stati 133 (su 278 istruiti) per 610 giovani coinvolti, nell'anno successivo sono stati impegnati 544 volontari per 93 progetti approvati (su 179 pervenuti) e nel 2017 il numero dei giovani è invece salito a 740 per 145 progetti ammessi (su 250 pervenuti), si evidenzia per il 2018, un incremento notevole nel numero dei progetti approvati e nel numero dei volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale in Sardegna. Per visionare l'elenco dei progetti ammessi, il Bando 2018 e gli allegati, è possibile visitare i siti www.regione.sardegna.it/serviziocivile/ e www.serviziocivile.gov.it, i link in allegato all'avviso regionale, le banche dati del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di Servizio Civile, pena esclusione. Oltre ai 932 posti disponibili per i progetti approvati dalla Regione Sardegna, si aggiungono ulteriori posti sulla base dei progetti degli enti iscritti all'albo nazionale aventi sede in Sardegna.

Protezione civile - Terremoto: Molise; Toma, 7/9 richiesta stato emergenza a Cdm - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 30 agosto 2018ZCZC2266/SXROAQ34421_SXR_QBXAR POL S43 QBXAAnnuncio Governatore nel corso del Consiglio regionale (ANSA) - CAMPOBASSO, 30 AGO - Per il terremoto in Molise il Consiglio dei Ministri dovrebbe deliberare lo stato di emergenza chiesto dalla Regione nella seduta del 7 settembre. Lo ha anticipato oggi il Governatore, Donato Toma, nel corso del suo intervento in Consiglio regionale dove ha relazionato sull'attività svolta nei territori colpiti dal sisma nelle scorse settimane e sugli interventi posti in essere per garantire la sicurezza delle popolazioni interessate e dell'accessibilità. Toma ha anche comunicato di aver dato disposizione per l'abbattimento del serbatoio dell'acqua di Montecilfone (Campobasso), di proprietà della Regione, a rischio crollo. (ANSA). YM9-PRO30-AGO-18 12:07 NNN

News - TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA - - - - - //SCHEDA - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 13 agosto 2018 PPA0029 1 PEC NG01 1945 ITA0029;(Public Policy) - Roma, 13 ago - Posticipo dei rimborso dellacosiddetta busta paga pesante; proroga dello stop del pagamento del canone Rai e delle bollette di acqua, luce e gas; proroga dello stop del pagamento dei premi di assicurazione, dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro. Era questo impianto di partenza del decreto Terremoto approvato a fine luglio (il 19) dalla Camera in via definitiva, che rappresenta l'ultimo atto del Governo Gentiloni. Nel corso della seconda lettura parlamentare il provvedimento non ha subito modifiche, dunque vengono confermate tutte le misure inserite dal Senato, a cominciare dalla proroga fino alla fine di quest'anno dello Stato di emergenza con uno stanziamento di 300 milioni. Altre misure riguardano la possibilità di realizzare delle aree attrezzate destinate ai proprietari di seconde case, per cercare di risollevare quei paesi come Amatrice che durante il periodo estivo avevano un boom di residenti con ricadute sull'economia locale; la previsione di una procedura accelerata per le domande di sanatoria pendenti, riguardando piccoli abusi, che bloccano iter di ricostruzione; una sanatoria a tempo per i terremotati che si sono auto-costruiti delle casette di emergenza e che nel frattempo si sono visti recapitare ordinanze di demolizione; una proroga per il pagamento di mutui per imprese e famiglie. Ecco, nel dettaglio, tutte le misure previste dal decreto:

PROROGA RIMBORSO BUSTA PAGA PESANTE La data di inizio del rimborso da parte di lavoratori dipendenti e pensionati della cosiddetta busta paga pesante viene posticipato dal 31 maggio 2018 al 16 gennaio 2019. La durata temporale del periodo di rateizzazione viene estesa da 24 mesi a 60 mesi. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018 PPA0030 1 PEC NG01 2415 ITA0030; **TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA //SCHEDA-2-**(Public Policy) - Roma, 13 ago - **PROROGA STOP PAGAMENTO ASSICURAZIONE E CONTRIBUTI** Prorogato al 1 gennaio 2019 l'inizio del pagamento dei premi di assicurazione, dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei datori di lavoro, con la possibilità di spalarlo in 60 rate. **PROROGA STOP CANONE RAI E BOLLETTE** Posticipato l'inizio del pagamento sia del canone Rai fino al 2021, sia delle utenze domestiche - luce, gas, telefonia e assicurazioni - fino al primo gennaio 2019. **SANATORIA TEMPORANEA PER CASETTE AUTOCOSTRUITE** Viene prevista una sanatoria temporanea per i terremotati che si sono auto-costruiti delle casette di emergenza e che, nel frattempo, si sono visti recapitare sanzioni e ordinanze di demolizione. Quindi stop alle sanzioni e inefficacia delle ordinanze di demolizione, di restituzione e di sequestro preventivo emanate fino ad ora. Le opere realizzate (manufatti leggeri, prefabbricati, roulotte, camper, case mobili) dovranno essere demoliti o rimossi entro 90 giorni dall'emanazione dell'ordinanza di demolizione dell'immobile di proprietà distrutto o danneggiato. "In caso di inadempimento alle attività di demolizione - si legge - provvede il Comune nel cui territorio è stato realizzato l'intervento, a spese del responsabile della realizzazione delle opere o manufatti o strutture". Per garantire l'attuazione degli obblighi di demolizione l'emendamento prevede che la domanda di contributo deve essere corredata, a pena di inammissibilità, da apposita garanzia sotto forma di cauzione in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, ovvero di fidejussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative. **SANATORIA PER ABUSI PREGRESSI** Si prevede anche un iter semplificato, o sanatoria, per sistemare le lievi difformità edilizie - realizzate prima del 24 agosto 2016 (data della prima scossa di terremoto) delle case delle zone colpite dal terremoto del 2016 e 2017 (fatta senza Scia): in questo caso si potrà presentare una Scia insanatoria, pagare una multa fino a un massimo di circa 5 mila euro e accedere comunque alle risorse per la ricostruzione. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018 **TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA //SCHEDA-3-**(Public Policy) - Roma, 13 ago - **PROROGA MUTUI FAMIGLIE E**

IMPRESE Prorogato di due anni, fino al 31 dicembre 2020, per le imprese e per i soggetti privati con riferimento alla prima abitazione distrutta o inagibile, il pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti di qualsiasi genere, incluse le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario. Prorogato al 2021 il pagamento dei mutui per imprese e privati con prima casa in zona rossa.

OK PROROGA STATO EMERGENZA: +300 MLN Prorogato al 31 dicembre 2018, con uno stanziamento di 300 milioni di euro, lo stato di emergenza nelle aree del Centro Italia colpite dal sisma.

LINEE GUIDA RICOSTRUZIONE Arrivano le linee guida per gli adempimenti connessi alla ricostruzione. Entro 45 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del dl il commissario alla ricostruzione, sentito il capo del dipartimento della Protezione civile e i soggetti attuatori alla ricostruzione pubblica (le regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, il ministero dei Beni culturali, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia del demanio, le diocesi), predispone le linee guida per la ricostruzione "al fine di assicurare la corretta e omogenea attuazione della normativa relativa agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con particolare riferimento alla decretazione d'urgenza e alle ordinanze del commissario straordinario e del capo del dipartimento della Protezione civile, nonché di fornire indicazioni utili per l'interpretazione e il coordinamento della medesima normativa". Le linee guida saranno aggiornate periodicamente, con frequenza almeno trimestrale, in rapporto allo stato di aggiornamento dei provvedimenti adottati.

AREE ATTREZZATE SECONDE CASE Via libera alla creazione di aree attrezzate per i proprietari di seconde case nelle aree colpite dal sisma del centro Italia. Con uno stanziamento di 10 milioni di euro a valere dalla contabilità speciale del commissario per la ricostruzione, la norma punta a creare, su richiesta dei singoli Comuni, delle aree attrezzate per finalità turistiche per il collocamento di roulotte, camper o altre unità abitative rimovibili. La richiesta era arrivata dai commercianti e dagli abitanti residenti nelle aree del sisma, in particolare quelle che nei periodi estivi vedevano moltiplicare il numero di abitanti proprietari di seconde case. La proposta inserisce le aree nel piano comunale di emergenza, in modo che, una volta rimosse le strutture abitative temporanee, l'area possa essere usata come area di emergenza.

(Public Policy) @PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018 PPA0032 1 PEC NG01 1863 ITA0032; TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA //SCHEDE-4-

(Public Policy) - Roma, 13 ago - PROROGA STOP MUTUI 2018-19 COMUNI Proroga per altri due anni, nel 2018 e nel 2019, del congelamento delle rate dei mutui dei Comuni colpiti dal sisma del Centro Italia e di un altro anno la concessione dell'indennità dei sindaci dei piccoli comuni, con meno di 5 mila abitanti, in cui sia stata individuata una zona rossa.

DEROGA RICOSTRUZIONI VICINO MARGINE STRADA Ok alla deroga al Codice della strada per consentire la demolizione e la ricostruzione di edifici rispettando la distanza minima dalla strada precedente senza traslazioni e ampliamenti. La norma è necessaria in particolare per la ricostruzione di edifici realizzati prima dell'entrata in vigore della normativa sulla distanza minima tra fabbricati e margine stradale.

AUMENTO SOGLIA SOA PER LAVORI IMMEDIATA ESECUZIONE Sale da 150 mila euro a 258 mila euro la soglia, riferita ai lavori di immediata esecuzione per il ripristino dell'agibilità di un edificio, superata la quale scatta l'obbligatorietà di attestazione Soa per le imprese.

RITOCCHI A NORMA SU EDIFICI COLLABENTI Non saranno considerati collabenti, fatiscenti o inagibili, e quindi potranno beneficiare del contributo per le ricostruzioni, gli edifici non allacciati alle reti di pubblici servizi e quelli formalmente dichiarati di interesse culturale.

INTERVENTI RIPRISTINO AGIBILITÀ ANCHE SU SINGOLI APPARTAMENTI I progetti per l'immediata riparazione di danni lievi, per consentire l'immediato ripristino dell'agibilità, potranno riguardare anche singole unità immobiliari, e non soltanto interi edifici.

(Public Policy) @PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018 TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA PPA0033 1 PEC NG01 2541 ITA0033; TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA //SCHEDE-5-

(Public Policy) - Roma, 13 ago - SPESE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO IN CONTRIBUTO Le spese sostenute per tributi o canoni di qualsiasi tipo dovuti per l'occupazione di suolo pubblico determinata dagli interventi di ricostruzione sono inserite nel quadro economico relativo alla richiesta di contributo.

RICOSTRUZIONE POTRÀ COMPRENDERE ANCHE ANTICENDIO E STOP BARRIERE Gli interventi di ricostruzione o di recupero degli immobili distrutti o danneggiati dal terremoto

potranno ricomprendere anche adeguamento anticendio ed eliminazione delle barriere architettoniche. PIÙ TEMPO PER INTERVENTI LIEVE ENTITÀ Riaperta la finestra per poter depositare agli uffici della ricostruzione la documentazione necessaria per effettuare gli interventi di immediata esecuzione per danni lievi. La documentazione potrà essere depositata entro il 31 dicembre 2018, con possibilità di proroga massimo fino al 31 luglio 2019. Per edifici situati nei centri storici, nel caso l'intervento non sia immediatamente autorizzabile, il termine per il deposito è 150 giorni dall'approvazione del piano attuativo o 150 giorni dalla deperimetrazione dell'area classificata come centro storico. Di conseguenza il termine entro quale i tecnici devono compilare le schede Aedes è stato differito al 31 dicembre 2018. STOP VAS PER RICOSTRUZIONE CENTRI STORICI Esclusa la Valutazione ambientale strategica (Vas) e la verifica di assoggettabilità alla Vas gli strumenti urbanistici per la ricostruzione dei centri storici e dei centri e nuclei urbani e rurali colpiti dal sisma, qualora questi non prevedano contemporaneamente: un aumento della popolazione insediabile, un aumento delle aree urbanizzate esistenti, opere o interventi soggetti a procedure di Via o a valutazione di incidenza. PIÙ TEMPO PER RISOLVERE VICENDA NO TAX AREA L'AQUILA 2009 Più tempo per il nostro Paese per comunicare a Bruxelles le osservazioni relative alla restituzione richiesta dalla Commissione Ue degli aiuti concessi - le risorse non rientranti nella no tax area - alle imprese de L'Aquila dopo il sisma del 2009. Un ordine del giorno ha impegnato il Governo su questo fronte, anche alla luce del supplemento temporale per depositare le osservazioni a Bruxelles. (Public Policy) @PPolicy_News NAF131030 ago 2018 PPA0034 1 PEC NG01 3418 ITA0034; TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA // SCHEDE-6- (Public Policy) - Roma, 13 ago - POSSIBILE PROROGA SOSTEGNO ECONOMICO LAVORATORI La Convenzione stipulata il 23 gennaio 2017 tra il ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il ministro dell'Economia e i presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, per la prosecuzione delle misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e autonomi, continuerà ad operare anche nel 2018 e nel 2019 fino all'esaurimento delle risorse disponibili. PROCEDURA ACCELERATA SANATORIE PENDENTI PER PICCOLI ABUSI Via libera alla procedura accelerata delle sanatorie pendenti dei piccoli abusi che bloccano la procedura di ricostruzione degli edifici nelle aree colpite dal sisma. In presenza di domande di sanatoria edilizia pendenti la certificazione di idoneità sismica, ove richiesta per adozione del provvedimento di concessione o di autorizzazione in sanatoria e dell'agibilità, è sostituita da perizia del tecnico incaricato del progetto di adeguamento e miglioramento sismico. Il tecnico dovrà quindi redigere il certificato di idoneità statica e nel caso in cui non risulti possibile la redazione del certificato di idoneità statica "il tecnico incaricato - si legge - indica gli interventi necessari che avrebbero consentito la redazione del certificato di idoneità statica valutandone i costi".

Quora il progetto di riparazione o ricostruzione dell'edificio danneggiato conduca ad un risultato architettonico e strutturale diverso da quello oggetto della domanda di sanatoria, "il progetto deve essere corredato da una relazione asseverata del professionista incaricato attestante che le caratteristiche costruttive degli interventi relativi agli abusi sanati non siano state causa esclusiva del danno". GARE PICCOLI LAVORI RICOSTRUZIONE CHIESE Gli interventi di ricostruzione di competenza delle diocesi inferiori a 500 mila euro, per la selezione dell'impresa esecutrice, potranno seguire la procedura prevista per le opere private e dunque ricorrere ad una gara per l'affidamento dei lavori alla migliore offerta. Una ordinanza della commissione di Governo per la ricostruzione, sentito il presidente della Cei e il ministro dei Beni culturali, stabilirà le modalità di attuazione della norma, le priorità di intervento e il metodo di calcolo del costo del progetto. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma sarà costituito un tavolo tecnico per la definizione delle procedure adeguate. POSSIBILI ALTRE ESENZIONI BOLLETTE Via libera alla possibilità, per le Authority di competenza, di prevedere esenzioni dalle bollette di luce, acqua, gas e telefono, fino al 31 dicembre 2020, in favore delle utenze localizzate in una zona rossa istituita tra il 24 agosto 2016 e l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Le Autorità, al netto della proroga del pagamento delle bollette già prevista, dovranno quindi individuare anche le modalità per la copertura delle eventuali esenzioni attraverso specifiche componenti tariffarie, "facendo ricorso - si legge - ove opportuno, a strumenti di tipo perequativo". (Public Policy)

@PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018 TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA PPA0035 1 PEC NG01 1629 ITA0035; TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA //SCHEDE-7-(Public Policy) - Roma, 13 ago - POSSIBILE DEROGA TARGET DIFFERENZIATA I Comuni del cratere potranno, fino a 12 mesi dalla fine dello stato di emergenza, derogare agli obblighi di raccolta differenziata. Per ristabilire la percentuale di raccolta differenziata da destinare al riciclo, ogni Comune può stipulare un accordo di programma con il ministero dell' Ambiente e la Regione interessata. RIFINANZIAMENTO CIG WHIRLPOOL Via libera al rifinanziamento con 5 milioni, per i primi 6 mesi del 2019, della cassa integrazione in deroga per i lavoratori dello stabilimento marchigiano della Whirlpool. PROROGA DEPOSITI TEMPORANEI TERRE E ROCCE SCAVO Via libera alla proroga dei tempi di utilizzo dei depositi temporanei delle terre e delle rocce da scavo. Passa da 18 a 30 mesi il periodo di utilizzo massimo dei depositi temporanei. RIAPERTA FINESTRA TEMPORALE PER ESENZIONE REDDITI CASE DISTRUTTE Riaprire la finestra temporale affinché i redditi dei fabbricati distrutti, nei comuni colpiti dal sisma del Centro Italia, possano essere esclusi dalla formazione del reddito imponibile. Per rientrare nel beneficio le ordinanze sindacali di sgombero potranno essere adottate entro il 31 dicembre 2018. Prorogata inoltre, dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2018, la possibilità per il contribuente di dichiarare la distruzione o l' inagibilità totale o parziale del fabbricato all' autorità comunale. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018 PPA0036 1 PEC NG01 1296 ITA0036; TERREMOTO, IL DL APPROVATO A LUGLIO: DA PROROGHE A SANATORIA //SCHEDE-8-(Public Policy) - Roma, 13 ago - AUMENTATA SCELTA TRA CENTRALI UNICHE La centrale unica di committenza potrà essere individuata dalle quattro Regioni colpite dal sisma anche nelle stazioni uniche appaltanti e nelle centrali di committenza locali costituite nelle stesse Regioni. ALLARGAMENTO CONFERENZA PERMANENTE AD AREE PROTETTE Alla Conferenza permanente per la ricostruzione prenderanno parte, oltre che gli enti parco, anche gli altri enti di area naturale protetta. AGEVOLAZIONI PER RICOSTRUZIONE CHIESE I soggetti attuatori per gli interventi di riparazione e ricostruzione sugli immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, oltre che le diocesi, potranno essere anche i Comuni. I Comuni, per questo compito, potranno avvalersi anche del personale assunto in via straordinaria per gli uffici speciali della ricostruzione. Inoltre viene stabilito che qualora nessuna diocesi si proponga di farsi soggetto attuatore, la funzione potrà essere svolta, oltre che dal Mibact, anche dalle Regioni coinvolte, dal Mit o dall' Agenzia del demanio. (Public Policy) @PPolicy_NewsNAF131030 ago 2018

Sardegna - AGRICOLTURA. PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI, AIUTI IN CONTO INTERESSE SU PRESTITI AD AMMORTAMENTO QUINQUENNALE CON TASSI RIDOTTI DA 65 A 80%. STANZIATI 3,7MILIONI - Regioni.it

[Redazione]

sabato 11 agosto 2018 Cagliari, 11 agosto 2018 - Le Piccole e medie imprese (PMI) agricole sarde, colpite soprattutto dalle calamità naturali dello scorso anno, potranno accedere agli aiuti in conto interesse sui prestiti ad ammortamento quinquennale agevolato, per le esigenze di esercizio, messi in campo dall'Assessorato dell'Agricoltura. Il provvedimento è stato licenziato alcuni giorni fa dalla Giunta, su proposta dell'assessore dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria, per favorire la ripresa produttiva delle aziende che hanno subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile. Con un accordo già siglato tra Regione e Associazione bancaria italiana (ABI) le aziende interessate avranno una riduzione dei tassi di interesse del 65% o 80%. L'assessore. Con questa operazione abbiamo messo a disposizione dell'imprenditoria agricola un nuovo strumento finanziario che aiuterà le aziende a superare le difficoltà causate dal maltempo dello scorso anno e che ancora in questa stagione, in particolare per le spese affrontate nel 2017, hanno condizionato le attività produttive. Così Pier Luigi Caria, che ha aggiunto: Con banche e Confidi interverremo inoltre a soccorrere i prestiti in corso come per esempio quello di conduzione agraria, che ha permesso ai nostri imprenditori di accedere al credito a condizioni particolarmente vantaggiose. Dopo i 45 milioni per ovicaprino, con la domanda dei 13 euro a capo, e i 45 milioni per bovini e tutta l'agricoltura, che manderemo in pagamento nei prossimi mesi, la Sardegna ha messo in campo una politica di soccorso al mondo delle campagne, anche sul piano del credito, che nessuna Regione in Italia o il Governo sono riusciti lontanamente a realizzare. Fondo di solidarietà nazionale. Il nuovo strumento finanziario attinge le risorse dalla ripartizione delle disponibilità economiche del Fondo di solidarietà nazionale (FSN) su cui il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) ha deciso di stanziare per la Sardegna un totale di 3 milioni 698 mila e 464 euro. A oggi sono già in disponibilità dell'Agenzia regionale Argea 1 milione 390 mila e 115 euro. Le somme rimanenti saranno liquidate appena trasferite dal MIPAAF. Il prelievo dall'FSN è stato attivato a seguito del riconoscimento delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in Sardegna nel 2017: le nevicate e la tromba aria di gennaio, le gelate di aprile e la siccità tra la primavera e l'estate. Accordo con ABI. La delibera approvata dall'Esecutivo prevede inoltre lo schema di accordo tra la Regione Sardegna e la Commissione regionale ABI Sardegna che definisce le linee guida e le regole applicative sulla base delle quali verrà facilitato alle imprese l'accesso agli aiuti. Il finanziamento bancario dovrà avere una durata di almeno cinque anni e un tasso di riferimento per il credito agevolato oltre i 18 mesi vigente al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento. I tassi di interesse. I prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo si devono quindi erogare al 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone montane o per quelle soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici. Saranno invece erogati al 35% del tasso di riferimento per le aziende ricadenti in altre zone. Intervento su operazioni in corso. Nell'ammontare del prestito possono essere comprese le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio, di miglioramento e di credito ordinario inerenti all'impresa agricola in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento. Per la mitigazione del rischio, le operazioni potranno essere assistite dalla garanzia rilasciata dai Confidi che gestiscono fondi rischi beneficiari di risorse finanziarie regionali e svolgono attività di garanzia a favore delle PMI. Argea Sardegna provvederà nelle prossime settimane all'emanazione di un apposito avviso pubblico, invitando le imprese agricole a manifestare l'interesse per accedere agli aiuti.

- - - La burrasca nel sud-ovest della Francia che lascia senza fiato: video - -

[Redazione]

1' di lettura
Decine di fulmini sono caduti in mare. Il vento soffiava a più di 100 chilometri orari. Il filmato pubblicato su Instagram e condiviso in rete: "Il cielo aveva lo stesso colore di quello del film Independence Day". IL VIDEO
Migliaia di case senza elettricità, raffiche di vento oltre i 110 chilometri orari e decine di fulmini caduti in acqua. Dalla Nuova Aquitania, regione della Francia sud-occidentale con capitale Bordeaux, arriva un video pubblicato da Storyful che lascia senza fiato. (IL VIDEO). Le immagini sono state girate da un in spiaggia che ha pubblicato il video su Instagram descrivendo lo stesso scenario del film "Independence Day". Una tempesta fortissima
Circa 2.000 famiglie sono ancora senza elettricità, ma l'emergenza è decisamente rientrata considerato che dopo le prime ore della tempesta erano arrivate 10 mila segnalazioni di disagi. I pompieri hanno effettuato un trentina di interventi, principalmente per locali allagati, cortocircuiti e alberi caduti. India, almeno 90 morti per una tempesta di pioggia e sabbia
India, almeno 90 morti per una tempesta...
India, almeno 90 morti per una tempesta...
Leggi tutto
Prossimo articolo
Tag francia tempesta
storyful
Ultimi video
Video thumb
Nessun video trovato
[INS::INS] Guarda anche
PIÙ LETTI DI OGGI
[crollo-pon] 1. Autostrade 7 mesi fa: "Servono interventi urgenti al ponte Morandi" 2. Disturbi alimentari, al pronto soccorso nasce il "codice lilla" 3. Alle capre stanno simpatiche le persone sorridenti, lo dice la scienza 4. Ventunenne picchiata e violentata: arrestati due uomini a Parma 5. Segrega donna per due settimane in un cassone: arrestato imprenditore
[INS::INS]

- - - Autunno anticipato nel weekend al Centronord: meno 8 gradi - -

[Redazione]

2' di lettura Al Centronord si passerà dalle massime di 28-30 gradi a 22-24 a causa di una nuova perturbazione, che darà vita a un vortice ciclonico. Risparmiate dal meteo avverso Sicilia, Sardegna, area tirrenica, alto Adriatico e in misura minore l'area ionica. LE PREVISIONI Maltempo e calo delle temperature fino a 8 gradi al Centronord, dove ci sarà un vero e proprio anticipo d'autunno. Quella di inizio settimana è stata solo una breve parentesi di sole: l'anticiclone verrà infatti smantellato da una nuova perturbazione, che entro il weekend darà vita a un vortice ciclonico proprio sull'Italia. La conseguenza, oltre al ritorno di piogge e temporali sparsi, sarà una discesa della colonna di mercurio più marcata al settentrione, mentre al Sud le temperature caleranno tra 2 e 6 gradi e piogge e i temporali saranno meno forti e diffusi. Al Centronord massime di 22-24 gradi Secondo i meteorologi, nel weekend saranno risparmiate dal meteo avverso Sicilia, Sardegna, area tirrenica, alto Adriatico e in misura minore l'area ionica, dove però i bagnanti dovranno far attenzione al mare che potrà essere molto mosso. Al Centronord si passerà dalle massime di 28-30 gradi di questi giorni a 22-24, al meridione la diminuzione delle temperature sarà invece più contenuta. Al Nord maltempo già oggi Il maltempo ha colpito il Nord Italia il 30 agosto, a seguito di una prima perturbazione che ha lambito le Alpi. L'alta pressione, stando ai modelli, mostrerà i primi segnali di cedimento, con possibili rovesci o temporali su Alpi, Prealpi Appennino, aree interne del Sud e isolatamente anche sulla Pianura Padana, dove comunque prevarrà ancora il sole. Sempre nella giornata di venerdì una seconda perturbazione provocherà un peggioramento ulteriore delle condizioni meteo. È atteso, infatti, un passaggio temporale più organizzato sulle regioni settentrionali da Ovest verso Est, specie a fine giornata, e sarà in questa fase che le regioni di Nordovest rischieranno i fenomeni più intensi. Nel weekend un vortice di bassa pressione manterrà il tempo instabile, colpendo soprattutto Lombardia orientale, Triveneto, Emilia Romagna e Centro. Il movimento di questa perturbazione sarà ostacolato dall'area di alta pressione che gravita sull'Europa orientale, impedendogli di spostarsi verso Balcani e Grecia. Infine i venti saranno in rinforzo, dapprima di Libeccio e Ponente, poi di Maestrale e Tramontana, con raffiche anche di oltre 60km/h sulla Sardegna e mari generalmente molto mossi. Leggi tutto Prossimo articolo Tag meteo maltempo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche PIÙ LETTI DI OGGI [crollo-pon] 1. Autostrade 7 mesi fa: "Servono interventi urgenti al ponte Morandi" 2. Ecco cosa dice il contratto di governo Lega-M5S riguardo alle pensioni 3. Ventunenne picchiata e violentata: arrestati due uomini a Parma 4. Disturbi alimentari, al pronto soccorso nasce il "codice lilla" 5. Alle capre stanno simpatiche le persone sorridenti, lo dice la scienza [INS::INS]

Un aereo da turismo con due persone a bordo disperso sulle Alpi

[Redazione]

Un aereo da turismo con due persone a bordo risulta disperso tra ValleAostae Savoia, Francia, nell area del Monte Miravidi. Il velivolo, decollato inGermania e diretto a Marsiglia, non è arrivato a destinazione. Le ricerche sono in corso.elicottero della protezione civile della ValleAosta ha eseguitouna ricognizione nella zona del Col du Breuil, comune di La Thuile, in seguitoalla segnalazione da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferrara di unmessaggio Sos.Un aereo disperso sulle Alpi, ricerche in corso nell area del Monte MiravidiIl messaggio Sos captato da parte del Soccorso aereo di Poggio Renatico-Ferraradovrebbe essere partito proprio dal velivolo disperso. Le ricerche si sonoconcentrate sul versante italiano, nella zona compresa tra la cresta del Col duBreuil e la strada statale 26 del Piccolo San Bernardo e sul versante francese,dove opera un elicottero di Lione. Erano due gli aerei partiti dalla Germania ediretti a Marsiglia. Le persone a bordo del velivolo giunto a destinazionehanno riferito di essersi divise dall altro equipaggio dopo aver trovatomaltempo.(Immagini da Google Maps)TAG: incidente aereo